



MARTEDÌ 10 GIUGNO 2025

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,70

Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70

ANNO 145
N° 135

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



9 771592 169468



IL GOVERNO ESULTA. LANDINI (CGIL): «MESSA IN GIOCO LA DEMOCRAZIA, NON MI DIMETTO»

Flop referendum: affluenza al 30% Regione sotto la media nazionale

Quorum fallito in tutti e cinque i referendum su lavoro e cittadinanza: l'affluenza si ferma poco sopra il 30%. Peggio in Friuli Venezia Giulia dove il dato è quello del 27,5%. Il governo esulta, Landini (Cgil) ammette la sconfitta ma non molla. CHINIEPACE / DAPAG. 2 APAG. 7

L'ANALISI

QUELLA CATENA DI ERRORI
COMMESSI A SINISTRA

MASSIMILIANO PANARARI / PAGG. 4 E 5



Referendum: Maurizio Landini ieri durante la conferenza stampa

IL POLITOLOGO FELTRIN

«Sbagliato fare consultazioni su tematiche legate al lavoro»

«Un clamoroso insuccesso» per il politologo Paolo Feltrin, secondo cui «è sbagliato fare dei referendum sui temi occupazionali». TALLANDINI / APAG. 5

LE CRISI INTERNAZIONALI

SCONTRO SULL'IMMIGRAZIONE

Trump assedia Los Angeles Disordini anche a San Francisco



Scontri per le strade di Los Angeles

Terza notte di scontri tra forze dell'ordine e manifestanti pro-immigrati a Los Angeles, dove Trump ha inviato duemila militari della Guardia Nazionale. Pronti anche 500 marines. Il presidente Usa ha ordinato «l'arresto di chiunque indossi una mascherina». Rivolte anche a San Francisco. SALVALAGGIO / PAGINA 10

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

TUTTI I RISCHI DELL'AZZARDO CALIFORNIANO

Una prova di forza, la scelta di Donald Trump di schierare in California la Guardia Nazionale - senza che vi sia stata richiesta da parte del governatore Gavin Newsom -, per mettere fine agli incidenti seguiti alle muscolari azioni dell'Ice, la forza federale incaricata di dare caccia agli immigrati illegali. / PAGINA 11

PVV INVESTMENTS: «SALITI I COSTI, NON CI HANNO PERMESSO DI PROCEDERE CON IL PIANO ORIGINARIO. SE NON TROVEREMO ACQUIRENTI ANDREMO AVANTI»

Palazzo ex Fs, nuovo stop

La proprietà austriaca rimette sul mercato l'edificio per il quale aveva progettato hotel, negozi e alloggi

L'ex palazzo delle Ferrovie di piazza Vittorio Veneto torna sul mercato. Gli austriaci della Pvv Investment dopo 5 anni cercano un acquirente per l'immobile e il progetto approvato per albergo, negozi e appartamenti. «Il business plan è cambiato» dice Ivan Holler per Pvv precisando che «se non trovassimo un acquirente cercheremo di portare avanti noi l'investimento». TONERO / APAG. 20

SARTI / A PAG. 25

Trovato in casa
morta da giorni
L'ipotesi
dell'overdose

SALVINI / A PAG. 27

Parcheggi
a Sistiana, sfida
sullo sconto
ai residenti

PUTIGNANO / A PAG. 27

Stabilimento
San Rocco,
nuovo gestore
Apertura rinviata

ATTIVATE 12 FERMATE IN ZONE IN PRECEDENZA NON COPERTE DAL TRASPORTO PUBBLICO



Borgo San Sergio ha il suo autobus, arriva la linea 41

Due veicoli di Trieste Trasporti impiegati per il nuovo percorso della linea 41 (foto Silvano) MANTINI / APAG. 21

DOPO IL SONDAGGIO NEM

IL DIBATTITO TRA PRO E CONTRO

Esercenti
e albergatori:
«Cabinovia ok
per il turismo»



Ovovia attrazione turistica per commercianti e esercenti, pur con delle perplessità. No dai sindacati. CODAGNONE / PAG. 22

ARCHEOLOGIA: IL RESTAURO

Aquileia, rinasce il foro romano



D'AGOSTINO / APAG. 30

LEONE D'ORO ALLA CARRIERA

Kim Novak, la star premiata a Venezia



GOTTARDI / APAG. 31



oro>express
IL COMPRO ORO

COMPRO METALLI PREZIOSI

- ORO
- ARGENTO
- DIAMANTI
- PLATINO
- ORO DENTARIO
- MONETE ORO E ARGENTO
- OROLOGI DI PREGIO
- DISIMPEGNO POLIZZE

Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13
Largo Santorio Santorio, 5 **Monfalcone:** Viale Verdi, 60 **Gorizia:** Via Duca d'Aosta, 191

I risultati della consultazione

Il referendum è un flop

Affluenza ferma al 30,6%

Esulta il centrodestra

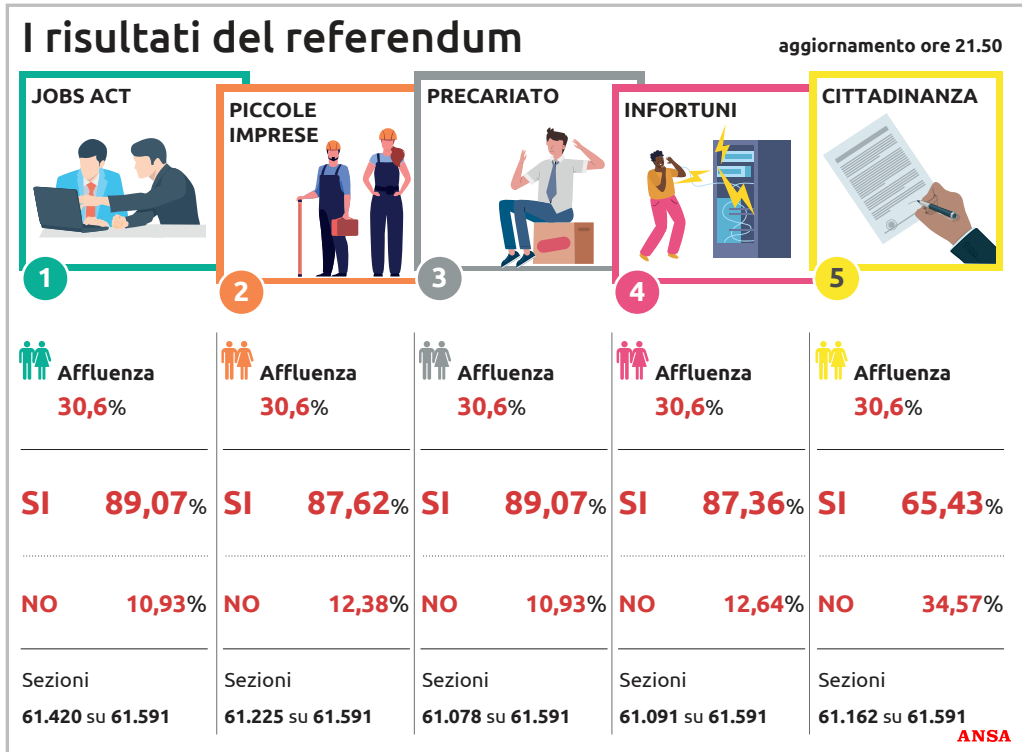
Il quorum resta un miraggio. A quello sulla cittadinanza uno su tre vota «No»
La Russa: «Elettori schifati dagli insulti». Conte: «Rispetto per chi ha votato»

Alessandra Chini / ROMA

Niente da fare per i quattro referendum sul lavoro e per quello sulla cittadinanza. L'affluenza alle urne si ferma poco oltre il 30% per tutti e cinque i quesiti, venti punti sotto il quorum necessario per la validità della consultazione popolare. Esulta il centrodestra che si vede rafforzato dall'esito della prova delle urne. Averlo trasformato in un test politico sull'esecutivo Meloni - evidenzia il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giovan Battista Fazzolari - poco ha giovato all'opposizione: «Il governo ne esce ulteriormente rafforzato e la sinistra ulteriormente indebolita».

L'OPPOSIZIONE FA I CALCOLI

Si attacca, invece, ai numeri il centrosinistra che rivendica, al di là del quorum, di aver portato a votare oltre 14 milioni di elettori, più di quanti, nel 2022, votarono per i partiti di centrodestra portando al governo Giorgia Meloni. «Ne riparlamo alle politiche», commenta caustica la segretaria Dem Elly Schlein. «Portate rispetto per oltre 12 milioni che hanno vo-



tato sì» ai quesiti sul lavoro, dice Giuseppe Conte aggiungendo: «Noi saremo sempre dalla loro parte». E per Avs si tratta di un 30% che rappresenta il «cuore dell'alternativa» al centrodestra. Sotto accusa, poi, sia da parte delle opposizioni che dei comitati, l'invito al non voto da parte

della maggioranza. «Non mettono in discussione la Cgil, in gioco c'è la democrazia del Paese», accusa Maurizio Landini. «Ha vinto l'astensionismo organizzato ma non ci sentiamo sconfitti», dice Riccardo Magi, promotore del quinto quesito referendario, perché abbiamo «riporta-

to al centro» un tema importante come la riforma della legge sulla cittadinanza. Ma è proprio su questo quesito, però, che si registra un dato sul quale il centrodestra non manca di andare all'attacco: mentre in tutti i referendum sul lavoro c'è una schiacciante vittoria per il sì, sulla citta-



Un seggio senza elettori ANSA

dinanza un elettore su tre ha scelto il no.

L'assalto dell'opposizione, dice più in generale Antonio Tajani, «è fallito». Il ministro degli Esteri sottolinea anche l'opportunità di valutare una modifica della legge sul referendum. Modifica che, invece, secondo i referendari va

fatta nel senso di abolire il quorum. Un obiettivo per il quale è già partita una raccolta online arrivata in poche ore a 5mila firme. Va, intanto, giù durissimo, attirandosi non poche critiche dal centrosinistra, il presidente del Senato Ignazio La Russa dopo le polemiche nei suoi confronti

SOSPIRO DI SOLLIEVO

Per Meloni il governo è più forte

«Un'alternativa a noi non esiste»

Paolo Cappelleri / ROMA

Altro che referendum sul governo. Per la squadra guidata da Giorgia Meloni, quello voluto dal centrosinistra si è trasformato in un referendum sulle opposizioni stesse. «Un'alternativa a noi non esiste», è la linea che filtra dai piani alti di Palazzo Chigi, dove la convinzione è che le urne abbiano sancito la disfatta del campo largo. «È definitivamente morto», l'espressione usata dal presidente del Senato Ignazio La Russa, stigmatizzata dall'altra sponda politica ma largamente condivisa nella maggioranza, che con un sospiro di sollievo ha visto i risultati arrivati dai seggi. In particolare, i meloniani sottolineano quelli sul quesito per dimezzare i tempi per la cittadinanza che, per dirla con un big di FdI, «mettono una pietra tombale sulla vi-

sione ideologica sull'immigrazione che ha la sinistra, tra porte aperte e ius soli». I social di FdI non hanno lesinato ironia e sarcasmo nei confronti di Elly Schlein, e degli alti leader delle opposizioni: dal meme di Riccardo Magi in un seggio deserto con il lenzuolo del referendum fantasma, al

La testa è già alle Regionali, ma anche lì «non sarà un test sull'esecutivo»

post del tipo «volevate fermare Giorgia Meloni. Gli italiani hanno fermato voi».

Le analisi in ambienti di FdI sono ancora più nette. «Abbiamo detto di non andare a votare e gli italiani in gran parte non sono andati», è una delle constatazioni che

circolano tra i fedelissimi della premier. La convinzione è che le opposizioni abbiano tentato una «manovra spericolata», e che alla fine «il tentativo di farsi la corsa uno con l'altro abbia fatto gioco al centrodestra». «Il governo ne esce ulteriormente rafforzato e la sinistra ulteriormente indebolita», la sintesi del sottosegretario Giovanbattista Fazzolari. Matteo Salvini a sua volta rilancia, chiedendo «regole più chiare e severe per essere cittadini italiani, non basta qualche anno in più di residenza». E su questo fronte si fa difficile il piano di Forza Italia di convincere gli alleati a sposare l'idea dello Ius Scholae. Di certo se i referendum avessero raggiunto il quorum, ora il centrodestra guarderebbe con maggiore preoccupazione al prossimo test elettorale, le Regionali in autunno. Ci sono vari nodi da

sciogliere. L'apertura di FdI sul terzo mandato porterà a un confronto nella coalizione: ma i tempi sono stretti, l'esito non è scontato, e sarà determinante per la scelta dei candidati, soprattutto in Veneto. Sono decisioni che passano soprattutto dai leader, e non è escluso che a breve possano fare il punto Meloni, Salvini e Antonio Tajani. Comunque vada, è il ragionamento che fa un big del partito di Meloni, «le Regionali non saranno un test per il governo, né andrà a finire come nel 2000», quando si andò a votare in 15 regioni, L'Ulivo ne vinse 7, la Casa delle libertà 8 e la conseguenza politica fu la caduta del secondo governo D'Alema. «All'epoca c'era un'alternativa chiara, Berlusconi. Questa volta - la convinzione che accompagna il ragionamento - l'alternativa al governo Meloni non si vede». —



La sorpresa

Matera, la rimonta di Nicoletti

A Matera la grande sorpresa del ballottaggio porta il nome di Antonio Nicoletti, candidato del centrodestra unito, che supera il rivale Roberto Cifarelli nonostante avesse perso il primo turno. Una sconfitta drammatica per il centrosinistra, che porta alle dimissioni di Giovanni Lettieri, segretario lucano del Pd.

I risultati della consultazione

A sinistra resiste la linea del campo largo. Ma ci sono tensioni nel Pd: per la minoranza era una sfida persa in partenza

Schlein rivendica 14 milioni di voti
E promette battaglia alle politiche

Giampaolo Grassi / ROMA

La piazza di sabato prevale sul flop dei referendum. Il mancato raggiungimento del quorum non sembra pesare troppo sul percorso che Pd, M5s e Avs hanno avviato in vista delle politiche del 2027. Certo, il dato dell'affluenza è stato insufficiente e la sconfitta in una battaglia combattuta tutti insieme in prima linea brucia eccome. Ma la delusione non appare così grande da azzoppare la volontà di continuare a provare l'esperimento unitario. Insomma, per ora l'entusiasmo per i 300mila portati a Roma al corteo per Gaza si impone sullo sconforto per la sconfitta nei quesiti su lavoro e cittadinanza. Se contraccolpi ci saranno, saranno legati al riacutizzarsi dei mal di pancia interni al Pd, che potrebbero distogliere le energie della segretaria Elly Schlein, sempre «testardamente» impegnata nella creazione di un'alleanza. A urne appena chiuse, i riformisti del Pd le hanno subito fatto capire che intendono farle pesare il fatto di aver coinvolto il partito in un'impresa che loro ritenevano sbagliata. E che è stata persa. Anche per il presidente Pd Stefano Bonaccini, leader della minoranza interna, sempre cauto nella polemica, «quando oltre due terzi degli italiani non rispondono è necessario riflettere». L'europarlamentare Pina Picierno, una fra le voci più critiche con Schlein, è stata invece diretta: «È stato un regalo enorme a Giorgia Meloni».

ELLY TIRA DRITTO

Ma la segretaria non si è mosso di un centimetro: «Era giusto così», ha risposto. Che implica un sostanziale: «E vado avanti così». Insomma, il clima interno è destinato a salire. Quello con i papabili al-



La segretaria del Pd, Elly Schlein, al voto

IL SEGRETARIO: «NON LASCIO»

Landini ammette il ko
«Ma si riparta da qui»

C'è la delusione per la sconfitta, ma la determinazione ad andare avanti. Di fronte al risultato del voto ai referendum, con l'affluenza alle urne poco sopra il 30%, il leader della Cgil, Maurizio Landini, non usa giri di parole per dire che certamente «non è una giornata di vittoria». Non nasconde l'amarezza, però non alza bandiera bianca, né per la battaglia sui contenuti né per il suo ruolo alla guida del sindaca-



Maurizio Landini ANSA

to e attacca la maggioranza e il governo per l'appello «irresponsabile» all'astensione - che «mette in gioco la democrazia» - e rilancia la mobilitazione. Chiedendo di ripartire dai 14 milioni di persone che sono andate a votare. E alle polemiche sulle spese, replica ironizzando: «Sì, la democrazia costa. Mi dovrei preoccupare che per ridurre i costi non si debba andare a votare? Avevamo chiesto che si votasse insieme alle comunali, al primo turno». E non al secondo turno, a giugno. E sgombera il campo da illazioni sul futuro e su ipotesi di dimissioni: «Un passo indietro? Assolutamente no, non ci penso proprio», replica seccamente. —

leati invece resta buono. Tutti i leader progressisti - cioè di Pd, M5s e Avs - hanno sostanzialmente commentato allo stesso modo: guardiamo al bicchiere mezzo pieno e ripartiamo da qua. Con un ragionamento sui numeri che magari matematicamente regge, ma politicamente si vedrà. Che è questo: la premier Giorgia Meloni stia attenta, perché ha puntato sull'astensionismo, ma gli elettori sono stati 14 milioni, cioè più di quelli che votarono l'attuale maggioranza alle politiche del 2022. Il messaggio che le è arrivato -

La segretaria: «Sono stati più di quelli che hanno votato l'attuale maggioranza»

è la conclusione delle opposizioni - è di sfiducia. Infatti, Schlein, il presidente del M5s Giuseppe Conte e anche i leader di Avs, Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli si sono detti: partiamo da questo 30% di affluenza per costruire l'alternativa. Certo è che l'equazione fra i votanti ai referendum e il potenziale elettorale anti-Meloni è tutta da dimostrare. Per alcuni di loro, il bicchiere è mezzo pieno anche sulla base di un'altra considerazione. Il segretario della Cgil Maurizio Landini l'ha sempre smentita, ma gli osservatori hanno letto nei referendum anche una sua ambizione al ruolo di federatore del centrosinistra. È stata la Cgil, infatti, a promuovere i quesiti sul lavoro. Il fallimento della consultazione - è il ragionamento che circola nei corridoi del Parlamento - non è una buona partenza, non sarebbe una carta che Landini potrebbe spendere in un'eventuale corsa da leader. Che è già piuttosto affollata. —

dei giorni scorsi. Schlein, Bonelli e i vari opinionisti schierati - accusa - hanno fatto perdere non guadagnare punti all'affluenza. E forse non solo i miei perché ho testimoniato di tanti che schifati dal loro «Dalli a La Russa», o peggio «Dalli alla Meloni», hanno deciso di rinunciare ad andare a votare. Contenti loro...».

Intanto, nei due capoluoghi andati ai ballottaggi, Taranto e Matera, si registra un uno a uno non scontato. Nel capoluogo pugliese a imporsi è il candidato del centrosinistra Pietro Bitetti che batte Francesco Tacente mentre nella città lucana a conquistare la poltrona di primo cittadino è il candidato del centrodestra, Antonio Nicoletti che si impone su Roberto Cifarelli. —

promosso da

IL PICCOLO | il Nord Est | nord-est multimedia | italypost |

main partner

Banca 360

imprese best performer 2025

di Trieste

Premiazione



scopri l'evento

Auditorium Beato Don Francesco Bonifacio, TS
10 giugno, ore 17

I risultati della consultazione

I RISULTATI A NORD EST																
Friuli Venezia Giulia	1	Licenziamenti illegittimi (post-2015) Ripristinare il diritto alla reintegrazione per i lavoratori illegittimamente licenziati dopo il 2015			2	Tutela nelle piccole imprese Eliminare il limite massimo all'indennità per licenziamenti ingiustificati in aziende con meno di 16 dipendenti			3	Contratti a tempo determinato Limitare l'uso dei contratti a termine senza causale (oggi possibili fino a 12 mesi senza giustificazione)			4	Sicurezza sul lavoro Rafforzare la responsabilità del committente in caso di infortuni o malattie professionali		
		Numero votanti	257.253	27,58%		Numero votanti	257.145	27,57%		Numero votanti	257.260	27,59%		Numero votanti	257.342	27,59%
		Sì	212.611	84,84%		Sì	208.191	83,23%		Sì	212.009	84,86%		Sì	206.510	82,39%
		No	37.998	15,16%		No	41.962	16,77%		No	37.826	15,14%		No	44.148	17,61%
Veneto		Numero votanti	983.152	26,21%		Numero votanti	982.983	26,21%		Numero votanti	983.373	26,22%		Numero votanti	983.815	26,23%
		Sì	809.436	84,56%		Sì	794.131	83,07%		Sì	810.495	84,90%		Sì	792.815	82,75%
		No	147.788	15,44%		No	161.832	16,93%		No	144.141	15,10%		No	165.250	17,25%

Il Nord Est

diserta le urne

Tre elettori su quattro sono rimasti a casa. Il no sulla cittadinanza al 40%

Cristian Rigo

Lontano dal quorum, anzi lontanissimo. A Nord Est il 50% più uno è rimasto un miraggio ancor più di quanto lo sia stato nel resto d'Italia e soprattutto nel Nord del Paese. E il quinto quesito sulla cittadinanza ha scavato un solco ancora più grande di quello, già ampio, emerso a livello nazionale. Il quesito chiedeva di abolire la norma che concede la cittadinanza italiana agli

stranieri solo dopo 10 anni di permanenza in Italia, dimezzando l'attesa. Il dato medio dei sì in tutto il Paese si è attestato al 65% mentre negli altri quattro referendum, quelli riguardanti le leggi sul lavoro, i favorevoli hanno raggiunto l'88%. Uno scarto di venti punti che evidentemente sono anche un chiaro segnale politico, segnale che a Nord Est è stato ancora più chiaro: in Veneto i sì hanno raggiunto il 61,96%, in Friuli Venezia

Giulia il 60,55 e in Trentino Alto Adige il 60,06.

L'AFFLUENZA

Se prendendo in considerazione tutto lo stivale il referendum ha portato alle urne meno di una persona su tre, a Nord Est il dato sull'affluenza è ancora più scoraggiante, col Friuli Venezia Giulia che si è fermato 3 punti sotto il 30,58% della media nazionale, il Veneto fermo al 26,21 e il Trentino Alto Adige che fa

segnare la percentuale più bassa in assoluto col 22,7, il che significa che è andato a votare poco più di un avente diritto su cinque. Le regioni che si sono avvicinate di più alla soglia del 50% più uno, sono state la Toscana con il 39,09 e l'Emilia Romagna (38,1%), ma limitandosi al nord, il confronto tra Est e Ovest ha fatto emergere una differenza netta: in Piemonte (35,2), Liguria (35,08) e persino Lombardia, seppur di pochissimo

(30,7) l'affluenza è stata superiore alla media nazionale (unica eccezione la Valle d'Aosta, ferma al 29,02) a Nord Est la situazione si è ribaltata.

LA POLITICA

E, considerato, che anche Piemonte (Alberto Cirio), Lombardia (Attilio Fontana) e Liguria (Marco Bucci) sono amministrate dal centrodestra la spiegazione non può esaurirsi con le astensioni annunciate

di Luca Zaia e Massimiliano Fedriga, entrambi leghisti ed entrambi critici nei confronti dei cinque quesiti referendari.

LA CITTADINANZA

Nelle previsioni della vigilia il referendum sulla cittadinanza era ritenuto da molti, evidentemente a torto, quello in grado di mobilitare maggiormente l'elettorato d'opinione anche perché il quesito era il più chiaro dei cinque soprattutto alla luce delle conseguenze che avrebbe implicato consentendo a un milione e mezzo di persone di diventare italiani avendo superato i 5 anni di permanenza nel Paese. Se abbia contribuito ad avvicinare il quorum non si può sapere ma di sicuro una percentuale significativa di chi si è recato al seggio lo ha fatto per votare non manifestando così la propria contrarietà alla concessione più veloce della cittadinanza italiana agli immigrati. Prendendo in considerazione il Nord Est quasi 4 persone su dieci hanno barrato la casella del no, 99.324 in Friuli Venezia Giulia dove i sì sono stati 152.459,

Un magro bilancio referendario, sotto tutti i punti di vista. Ci ritroviamo lontani anni luce dalla definizione del referendum come «festa della democrazia», con gli elettori che si assottigliano sempre di più. Non «semplicemente» in linea con la tendenza assai pronunciata all'astensionismo che si riscontra in ogni tipo di appuntamento elettorale, ma perfino oltre.

La percentuale dei votanti si è attestata a poco più del 30%, meno di un terzo degli aventi diritto; e quanto accaduto, mentre da una parte all'altra dell'arco parlamentare si sprecano le invocazioni di vittoria o, quanto meno – deplorabile – «classico» italico – di «non

sconfitta», dovrebbe indurre invece qualche riflessione seria e razionale presso tutte le forze politiche.

Le serie storiche ci ricordano che è dal 1995 che nessun referendum centra più l'obiettivo del quorum, a eccezione dell'exploit del 54,8%, nel giugno del 2011, in occasione della consultazione sull'acqua pubblica. E, dunque, la prima constatazione – obiettiva – da fare è che siamo in presenza di un fallimento dei referendari, che trascina con sé lo stesso isti-

tuto di democrazia diretta contemplato dalla Costituzione per dare voce immediata ai cittadini-elettori su questioni legislative. La scommessa iniziale del fronte del Sì era di poter contare sull'effetto traino dello scontro sull'autonomia differenziata, che era però già stata parzialmente smontata dalla sentenza 192 / 2024 della Corte costituzionale, con l'esito della dichiarazione di inammissibilità del relativo referendum



MASSIMILIANO PANARARI

abrogativo. Venuto a mancare l'innescò per una mobilitazione più ampia, la strategia del sinistracento è stata, in tutta evidenza, quella di puntare sulla politicizzazione dei quesiti sul lavoro, molto tecnici, e sulla polarizzazione intorno alla tematica della cittadinanza per gli stranieri. Assai verosimilmente, neppure i dirigenti del campo (tornato) largo scommettevano in cuor loro sul raggiungimento del quo-

rum ma, anche sull'onda dei buoni risultati delle scorse amministrative, speravano in una maggiore partecipazione che autorizzasse la narrazione di un'opposizione corposa nella società italiana, fino ai discutibili calcoli di Francesco Boccia sui numeri elettorali che avrebbero dovuto lanciare l'avviso di sfratto alla premier. Il tutto in linea con le critiche durissime espresse dai partiti di sinistra nei confronti del governo, e che, tuttavia, continuano a non trovare riscontro in un'a-

desione ampia ed effettiva su scala nazionale alle ragioni del campo progressista. Il risultato appare, pertanto, come un'ennesima battuta d'arresto per il sinistracento, guidato in toto dalla Cgil di Maurizio Landini, il quale ha voluto combattere una battaglia politica (e personale) assai più che sindacale, rompendo di nuovo l'unità di quella che un tempo veniva definita «la Triplice». Ege- monia supportata da Elly Schlein per motivazioni di conta interna – nella prospettiva del congresso – che, insieme all'abbraccio stretto con il M5s del non affidabile Giuseppe Conte (palesemente impegnato in partita altrettanto personalistica), continua a produrre per il Pd più problemi che sod-

I risultati della consultazione

5 Cittadinanza italiana
Ridurre da 10 a 5 anni la residenza regolare sul territorio per chiedere la cittadinanza italiana

Numero votanti **257.318** **27,59%**

Sì **152.660** **60,56%**

No **99.439** **39,44%**

Numero votanti **984.161** **26,24%**

Sì **597.112** **61,96%**

No **366.601** **38,04%**

WITHUB

LE SCELTE DEGLI ELETTORI
I RISULTATI DEL REFERENDUM
IN VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

In Friuli Venezia Giulia ha votato il 27,58%, in Veneto affluenza ferma al 26,21%

Differenze marcate sul quarto quesito: il sì fermo all'81,7% in Trentino Alto Adige

366.124 in Veneto (con 596.366 sì) e 72.828 in Trentino Alto Adige (109.526).

IL LAVORO

Molto più netta l'affermazione dei quattro quesiti inerenti il lavoro, anche se, pure in questo caso, a Nord Est le percentuali dei sì sono state di 4-5 punti inferiori. Per quanto riguarda il primo quesito, che interessava il contratto a tutele crescenti e la disciplina dei licenziamenti illegittimi,

il dato nazionale dell'89% si è ridotto all'84,56 in Veneto, all'84,84 in Friuli Venezia Giulia e all'83,68% in Trentino. I sì per il secondo quesito sulle piccole imprese e in particolare sui licenziamenti e le relative indennità, sono arrivati all'87% a livello nazionale, mentre in Veneto si sono fermati all'83,07%, in Friuli Venezia Giulia all'83,23 e al Trentino all'82,1. Stesso scenario per il terzo sull'abrogazione parziale di norme in materia di apposizione di termine al contratto di lavoro subordinato, durata massima e condizioni per proroghe e rinnovi, col dato nazionale all'89, quello del Veneto all'84,9, quello del Friuli Venezia Giulia all'84,86 e del Trentino all'81,7%. Differenza marcata nel quarto quesito sull'esclusione della responsabilità solidale del committente, dell'appaltatore e del subappaltatore per infortuni subiti dal dipendente: la media nazionale ha raggiunto l'87%, in Veneto i sì hanno raggiunto l'82,75%, in Friuli Venezia Giulia l'82,38% e in Trentino l'81,7. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

disfazioni. Ne ha pagato, infatti, lo scotto da subito l'idea — in realtà molto civile, e normale — di un'acquisizione della cittadinanza più inclusiva per gli stranieri presenti sul territorio nazionale, penalizzata per giunta dal maggior numero di "No" fra i votanti.

Il flop referendario porta con sé anche un giudizio negativo e una bocciatura del modo di fare opposizione, ed è su questo che dovrebbero riflettere i leader delle sinistre, in grado di fare il pieno nelle piazze, ma in grossa difficoltà nel farne delle rampe di lancio per riempire pure le urne nell'orizzonte di un'alternanza di governo — e qui, a differenza di quanti insistono sulla radicalizzazione a sinistra, si pone giustap-

punto la questione dell'incapacità di allargare la propria platea al centro e presso l'opinione pubblica moderata. Il governo ne esce così rafforzato, a dispetto delle sbavature e sgrammaticature istituzionali dei giorni scorsi di vari suoi esponenti di vertici, e di quel segnale di debolezza che, a ben guardare, è stata la stessa (facile) campagna per l'astensione. Inoltre, la maggioranza non può affatto guardare «in maniera rilassata» — a causa innanzitutto di parecchie inadeguate classi dirigenti locali — al voto autunnale per le regionali che coinvolgerà 17 milioni di italiani. Ma per adesso può tirare l'ennesimo sospiro di sollievo per manifesto "deficit d'opposizione". —

Il politologo Paolo Feltrin non ha dubbi
«È ridicolo cercare qualcosa di positivo»

«Un insuccesso clamoroso Sbagliato votare su questi temi»

L'INTERVISTA/1

Piero Tallandini

Più di un flop: un «clamoroso insuccesso». Non ha dubbi il politologo Paolo Feltrin, già docente di Scienza dell'amministrazione e Scienze politiche alle università di Firenze, Catania e Trieste. **Professore, il suo giudizio sull'esito del referendum?** «Cercare in tutti i modi di trovarci qualcosa di positivo, come ha fatto Landini in conferenza stampa, mi sembra francamente ridicolo, tanto più se confrontiamo l'affluenza di questo referendum con quella del 1985, quando si registrò un 77%. Eppure anche quello era principalmente su temi che riguardavano il lavoro. Insomma, una sconfitta netta, un clamoroso insuccesso».

È una vittoria per il governo?

«Di sicuro l'esecutivo ne esce bene. Si è sbagliato a politicizzare questo appuntamento elettorale, pro o contro la Meloni, pro o contro il centrosinistra. È stato presentato come un referendum sul governo, ma se guardiamo il numero di "sì" ci rendiamo conto che il risultato è sovrapponibile al numero di voti presi nel 2022 dal centrosinistra. Evidentemente nell'arco di questi tre anni non ci sono stati cambiamenti di rilievo e il centrodestra proprio non ha problemi».

Era prevedibile?

«Mi sarei aspettato un'adesione più vicina al 35%. Tra l'altro colpisce che il Friuli Venezia Giulia, assieme a Veneto e Trentino Alto Adige, sia tra le regioni in cui si è votato di meno. Diciamo che l'insuccesso di questo referendum conferma una valutazione che, a mio avviso, era valida già da tempo».

Quale?

«È sbagliato fare dei referendum sui temi occupazionali. I diritti, i negoziati tra le parti sociali, toccano i lavoratori e i datori di lavoro, non l'intera popolazione. È come se l'elettorato venisse chiamato a decidere il livello degli stipendi. Sono cose che riguardano la contrattazione tra le parti sociali e l'intervento politico del parlamento. Ecco perché escluderei le materie lavoristiche dai referendum».

Guardando i risultati, sia nazionali che nel Triveneto, un altro aspetto che risalta è l'elevata percentuale di "no" al quesito sulla



Il politologo Paolo Feltrin

«In pochi ai seggi? Si devono introdurre nuove modalità di partecipazione»

cittadinanza. Come spiegarlo?

«Ecco, questo è un aspetto sicuramente rilevante e sorprendente dal punto di vista politico. Abbiamo una percentuale di "no" più che doppia rispetto a quella degli altri quesiti. Significa che parecchi elettori hanno votato per il "sì" negli altri quattro quesiti e per il "no" solo a quello sulla cittadinanza. E che, evidentemente, il tema dell'immigrazione è una piaga aperta anche per l'elettorato di centrosinistra».

Tornando all'affluenza, come giudica la proposta di chi vorrebbe abolire il quorum?

«La riflessione deve partire da una prospettiva diversa, che non include solo il referendum, ma le modalità stesse con cui andiamo a votare. Il punto è che tutte le forze politiche, da anni, versano lacrime di cocodrillo perché alle elezioni l'affluenza è in continuo calo, però poi non si fa nulla per cambiare. La realtà ci dice che o si trovano strumenti diversi per far votare i cittadini, o si voterà sempre meno. La soluzione? Guardare a quello che accade, ad esempio, negli Stati Uniti, dove il 58% di chi ha votato alle ultime presidenziali non l'ha fatto ai seggi, ma con modalità alternative. In Germania, alle ultime elezioni, non ha votato ai seggi, ma con altre modalità, il 40%. In altri Paesi si vota anche con lo smartphone. Possibile che da noi si continui a votare con una matita e un pezzo di carta, come nel 1700?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovanni Diamanti di Quorum YouTrend
«Con tutti i sindacati sarebbe stato diverso»

«Forse un esito differente con il quesito sull'Autonomia»

L'INTERVISTA/2

Enrico Ferro

Giovanni Diamanti, fondatore di QuorumYouTrend e docente di Marketing politico all'Università di Padova, cosa ci dice l'esito del referendum?

«È una sconfitta per il fronte referendario, la partecipazione è stata più bassa delle aspettative. Del resto, un anno fa alle europee, con tutti i partiti a fare campagna, siamo arrivati al 49% di affluenza. Stavolta era difficile pensare a un risultato migliore, considerando anche l'azione di boicottaggio».

È lo strumento del referendum ad essere superato?

«Dal 1995 a oggi solo il referendum del 2011 ha superato il quorum: si parlava di nucleare, all'indomani di Fukushima».

Questo risultato mette in discussione i promotori?

«Secondo me no. Dare questa lettura vorrebbe dire che Cgil e centrosinistra rappresentano un terzo degli italiani. Che non è poco. La realtà è che non è così, è tutto molto più complesso».

Non si può dire che per Pd e Cgil non sia una sconfitta?

«È una sconfitta, sì. Ma bisogna considerare il fatto che il 30% degli italiani ha votato per questi referendum a inizio giugno, senza tornate elettorali e senza spinta mediatica».

Secondo lei ha inciso il fatto che è venuto a mancare il quesito sull'autonomia, perché ritenuto inammissibile dalla Corte Costituzionale?

«Sicuramente quel quesito avrebbe mobilitato di più una parte del Paese, e avrebbe spinto a non cavalcare l'astensione strutturale».

Pensa che la Cgil sia ancora un polo aggregatore importante?

«I sindacati tradizionali non hanno più il peso di una volta. Però ha votato il 30% degli italiani ed era solo la Cgil: sono circa 15 milioni di voti».

E la campagna per l'astensione ha inciso?

«Gli elettori del centrodestra già non sono troppo interessati a quei temi, così si sono allontanati ancora di più».



Giovanni Diamanti

«Dal 1995 a oggi solo la consultazione del 2011 ha superato la soglia dei votanti»

Specie nel Nord Italia.

«Il Veneto è sotto la media nazionale, con dati inferiori ad Abruzzo, Basilicata e Campania. Evidentemente non sono temi che la gente sente».

Però il Jobs act è un tema molto concreto. Nemmeno quello interessa?

«I quesiti non erano facili. E si parte da una quantità importante di italiani che si trova in una situazione di disaffezione elettorale importante e non vota a prescindere. C'è una crisi del sistema politico che va affrontata».

L'esito del referendum può fornire suggerimenti per le campagne elettorali all'orizzonte?

«Innanzitutto non ci dobbiamo aspettare più grandi affluenze. Per il resto, conferma che il centrosinistra in Veneto non ha un grande radicamento. La mobilitazione antigovernativa non ha scaldato i cuori».

Qualche dato controtenenza?

«Hanno trainato le grandi città e questo è lo zoccolo duro rimasto al centrosinistra. Altro dato: i Comuni con più stranieri regolarmente residenti hanno percentuali più elevate».

Un suggerimento postumo: cosa si poteva fare per scaldare gli elettori?

«È una questione più politica: deve tornare forte la fiducia nelle istituzioni. Cosa si poteva fare? Un quesito sostenuto da tutti i sindacati, magari, sarebbe stato diverso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I risultati della consultazione – Friuli Venezia Giulia

MASSIMILIANO FEDRIGA

«Tre opzioni»



«I cittadini avevano tre scelte: votare sì, votare no, astenersi. Una scelta, quest'ultima che ho visto è stata quasi criminalizzata dalla sinistra. Questo è qualcosa di assurdo. Nei referendum l'astensione è un'opzione. Un'opzione che evidentemente la maggioranza dei cittadini sta utilizzando». Questa è la posizione espressa dal presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga.

WALTER RIZZETTO

«Flop evidente»



«È evidente che i promotori del referendum abbiano, anche in questa occasione, fatto un buco nell'acqua. Hanno speculato su paure inesistenti, come la perdita del posto di lavoro, ma non si sono accorti, che in Italia con il Governo Meloni l'occupazione è aumentata». Commenta così il risultato del referendum Walter Rizzetto, presidente della Commissione Lavoro della Camera e segretario regionale di Fratelli d'Italia.

SANDRA SAVINO

«Impegno serio»



Per Sandra Savino, sottosegretaria al Mef e coordinatrice regionale di Forza Italia, sulla cittadinanza ai nuovi italiani, tema bandiera per Forza Italia, «servono percorsi che valorizzino integrazione reale e senso di appartenenza. Forza Italia propone un modello serio: dieci anni di scuola in Italia, vissuti con profitto, come condizione per richiedere la cittadinanza. È un'idea di Italia che premia l'impegno, non una concessione a buon mercato».

I RISULTATI NELLE PROVINCE													
Friuli Venezia Giulia	Udine			Trieste			Pordenone			Gorizia			
	N. votanti	Sì	No	N. votanti	Sì	No	N. votanti	Sì	No	N. votanti	Sì	No	
	Licenziamenti illegittimi (post-2015)	108.491 26,27%	87.909 83,41%	17.487 16,59%	52.042 29,20%	44.904 88,15%	6.035 11,85%	63.913 27,01%	51.773 83,31%	10.373 16,69%	32.807 31,31%	28.025 87,23%	4.103 12,77%
	Tutela nelle piccole imprese	108.432 26,26%	86.116 81,86%	19.082 18,14%	52.001 29,18%	43.818 86,23%	6.999 13,77%	63.909 27,01%	50.835 81,91%	11.224 18,09%	32.803 31,30%	27.422 85,48%	4.657 14,52%
	Contratti a tempo determinato	108.483 26,27%	87.863 83,62%	17.206 16,38%	52.031 29,19%	44.568 87,83%	6.177 12,17%	63.929 27,01%	51.796 83,59%	10.170 16,41%	32.817 31,32%	27.782 86,67%	4.273 13,33%
	Sicurezza sul lavoro	108.527 26,28%	85.120 80,72%	20.332 19,28%	52.046 29,20%	43.505 83,40%	7.437 14,60%	63.941 27,02%	50.757 81,67%	11.389 18,33%	32.828 31,33%	27.128 84,46%	4.990 15,54%
Cittadinanza italiana	108.546 26,29%	64.081 60,33%	42.133 39,67%	52.015 29,19%	33.365 65,29%	17.735 34,71%	64.014 27,05%	36.720 58,57%	25.971 41,43%	32.743 31,25%	18.494 57,62%	13.600 42,38%	
Veneto	Padova			Treviso			Venezia			Belluno			
	N. votanti	Sì	No	N. votanti	Sì	No	N. votanti	Sì	No	N. votanti	Sì	No	
	Licenziamenti illegittimi (post-2015)	207.713 28,73%	170.804 84,43%	31.495 15,57%	167.258 24,77%	134.679 82,86%	27.857 17,14%	184.046 28,37%	155.778 86,61%	24.075 13,39%	39.673 24,69%	32.071 83,55%	6.313 16,45%
	Tutela nelle piccole imprese	207.668 28,72%	167.868 83,09%	34.168 16,91%	167.228 24,77%	131.843 81,22%	30.488 18,78%	184.024 28,37%	153.021 85,19%	26.601 14,81%	39.652 24,67%	31.127 81,2%	7.205 18,8%
	Contratti a tempo determinato	207.752 28,73%	171.285 84,87%	30.529 15,13%	167.323 24,78%	135.201 83,38%	26.950 16,62%	184.043 28,37%	155.390 86,63%	23.988 13,37%	39.675 24,69%	31.855 83,31%	6.384 16,69%
	Sicurezza sul lavoro	207.819 28,74%	167.664 82,83%	34.746 17,17%	167.389 24,79%	131.497 80,78%	31.283 19,22%	184.153 28,39%	152.425 84,70%	27.544 15,30%	39.717 24,71%	31.258 81,27%	7.206 18,73%
Cittadinanza italiana	207.968 28,76%	129.318 63,44%	74.509 36,56%	167.480 24,80%	98.885 60,35%	64.964 39,65%	183.961 28,36%	109.919 61%	70.264 39%	39.782 24,75%	24.599 63,28%	14.272 36,72%	
WITHUB													



Le scelte e l'allarme

Al voto in Fvg il 27,5%. Il centrodestra: governo più forte
L'opposizione avverte: astensionismo preoccupante

Valeria Pace

Si ferma a 27,5% l'affluenza al voto per i cinque referendum in Friuli Venezia Giulia. Un dato molto lontano dal quorum e più lontano – anche se di pochi punti – del dato nazionale. Non fanno breccia, insomma, nel cuore dell'elettorato i quesiti sul lavoro. E soprattutto non piace quello sulla cittadinanza, dove, a parità di affluenza, i “no” sfiorano il 40% (per gli altri quesiti invece oscillano tra il 15 e il 17%). Canta vittoria il centrodestra, mentre il Pd suona l'allarme astensionismo.

IDATI

Dei 932.597 aventi diritto al voto in Friuli Venezia Giulia, dunque, meno di un terzo si sono recati alle urne. L'astensionismo selettivo su alcuni quesiti non è stato scelto da molte persone. Motivo per il quale il dato dell'affluenza si sposta so-

lo di un centesimo di punto percentuale.

I COMMENTI

Il primo a commentare l'esito della consultazione è il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, che, a margine di un evento, riflette: «I cittadini avevano tre scelte: votare sì, votare no, astenersi. Una scelta, quest'ultima, è stata quasi criminalizzata dalla sinistra». Per il governatore si tratta di «qualcosa di assurdo, perché in altri referendum la stessa sinistra ha detto di astenersi. Nei referendum è un'opzione. Un'opzione che evidentemente la maggioranza dei cittadini sta utilizzando».

Ribatte a stretto giro la segretaria regionale del Pd Caterina Conti: «Evidentemente il presidente Fedriga e la destra vivono in un mondo al contrario, criminalizzano chi è andato a votare e applaudono chi non ci è andato». E rincara: «Ci pensi

due volte prima di cantar vittoria quando l'astensione è maggioranza. Perché sostenere l'inutilità del voto lascia sempre il segno. Ed è meschino l'attacco alle forze che hanno sostenuto una consultazione popolare, cui comunque hanno partecipato milioni di cittadini».

Ma se Fedriga in mattinata non arriva a definire il referendum un flop, Walter Rizzetto, deputato e segretario regionale di FdI, lo definisce senza mezzi termini «un buco nell'acqua». Per Rizzetto infatti i proponenti «hanno speculato su paure inesistenti, come la perdita del posto di lavoro, ma non si sono accorti, spiace per loro, che in Italia con il governo Meloni l'occupazione è aumentata, in modo particolare quella stabile ed è finito l'assistenzialismo “ti pago per stare a casa”». «Per qualche sindacato questo è il momento giusto per riflessioni in più che portino ad una collaborazione con

AL VOTO IN UN SEGGIO
NELLA FOTO DI MASSIMO SILVANO IN ALTO

Botta e risposta nell'interpretazione dei risultati fra i due fronti

La Lega: «Gli italiani vogliono regole precise E quanto si è speso grazie alla Cgil?»

Il Pd: «La democrazia rischia l'indebolimento Rifletta chi è incapace di confronto»

il governo e non a tentativi di eventuali spallate», affonda Rizzetto, con una non molto velata allusione alla Cgil, che ha promosso i quesiti sul lavoro.

Non è questa la linea che perseguirà il sindacato, stando alle parole del segretario generale regionale Michele Piga, che non guarda al risultato come «una vittoria», ma lo vede come un «punto di partenza»: «Un terzo del Paese vuole che si dia una risposta sui temi del lavoro dignitoso, sicuro e stabile. In questo mese e mezzo di campagna elettorale abbiamo trovato nuove modalità di ascolto di tanti cittadini e associazioni che in questa campagna ci hanno dato una mano».

Per Sandra Savino, sottosegretaria al Mef e coordinatrice regionale di Forza Italia, «l'iniziativa lanciata dalle opposizioni è naufragata» e dunque «il risultato rafforza il governo». Sulla cittadinanza ai nuovi italiani, Savino specifica: «Servono percorsi che valorizzino integrazione reale e senso di appartenenza. Forza Italia propone un modello serio: dieci anni di scuola in Italia, vissuti con profitto, come condizione per richiederla».

Marco Dreosto, senatore e segretario Fvg della Lega, si focalizza a sua volta sul «fallimento» del quesito sulla cittadinanza: «Gli italiani non vogliono regali agli immigrati, ma regole precise. Per la Lega, essere cittadini italiani non significa solo qualche anno di residenza, ma rispettare la nostra legge, parlare la nostra lingua e condividere la nostra cultura. Chi ama l'Italia la rispetta. Gli altri, a casa! Quanto agli altri referendum, mi domando quanti soldi sono stati spesi perché la Cgil voleva un po' di visibilità? Sarebbero da rivedere le regole per la raccolta firme...».

I risultati della consultazione – Friuli Venezia Giulia



Debora Serracchiani, deputata Pd e responsabile Giustizia del partito, guarda avanti: «Supereremo con l'impegno di tutto il partito la delusione del quorum mancato e diamo appuntamento alle prossime regionali, quando si conteranno i voti senza le astensioni», afferma. «Con il 70% di astensione un allarme dovrebbe scattare anche nella destra, che ora si esalta per una vittoria di Pirro consumata ai danni di una democrazia a rischio indebolimento. Faccia i suoi conti chi è stato incapace di sostenere un confronto di merito sui quesiti perché sapeva di correre rischi», è la posizione della senatrice dem Tatjana Rojc. «È da trent'anni che non si raggiunge il quorum a un referendum, dovrebbe far pensare a tutti a una revisione dell'istituto referendario», commenta il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti. «Profondo sconcerto» per i risultati è quanto esprime Furio Honsell, consigliere regionale di Open Sinistra Fvg che punta il dito contro gli inviti all'astensionismo e la scarsa informazione.

«Il mancato quorum referendario è la conferma che la maggioranza degli italiani respinge chiaramente la politicizzazione estrema e ideologica voluta dalla sinistra», dichiara il consigliere regionale Diego Bernardis (Fedriga presidente). «Su temi delicati non è accettabile il ricorso a scorciatoie populiste», è la posizione del capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, Andrea Cabibbo. E anche Paolo Salucci, presidente di Italia Viva Trieste, commenta: «Un risultato negativo per i proponenti, che fino alla fine hanno ostentato un immotivato ottimismo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dati provinciali: Trieste al 29%, Pordenone al 27% e Udine al 26%. Doberdò e Sgonico in vetta
Il fattore immigrazione: a Monfalcone quasi la metà dei votanti ha bocciato il quinto quesito

Oltre il 30% di affluenza solamente l'Isontino

Sappada fanalino di coda

valori in %

I RISULTATI NEI COMUNI

	Licenziamenti illegittimi (post-2015)			Tutela nelle piccole imprese			Contratti a tempo determinato			Sicurezza sul lavoro			Cittadinanza italiana		
	votanti	Si	No	votanti	Si	No	votanti	Si	No	votanti	Si	No	votanti	Si	No
Udine	32,03	84,8	15,2	32	83,6	16,4	32,02	85,25	14,75	32,05	82,78	17,22	32,12	68,55	31,45
Cervignano	30,68	85,44	14,56	30,67	85,41	14,59	30,67	85,67	14,33	30,68	84,35	15,65	30,68	58,8	41,2
Cividale	25,91	84,22	15,78	25,91	83,38	16,62	25,92	84,49	15,51	25,92	82,53	17,47	25,88	62,65	37,35
Codroipo	26,35	82,67	17,33	26,34	79,97	20,03	26,34	82,57	17,43	26,38	78,71	21,29	26,46	56,24	43,76
Gemona	27,15	84,65	15,35	27,12	83,3	16,7	27,15	84,53	15,47	27,17	81,07	18,93	27,16	60,98	39,02
Latisana	20,78	83,28	16,72	20,78	81,52	18,48	20,78	83,2	16,8	20,79	80,98	19,02	20,79	56,09	43,91
S. Daniele del Friuli	23,13	80,21	19,79	23,11	78,22	21,78	23,13	81,08	18,92	23,17	77,46	22,54	23,2	59,88	40,12
Tavagnacco	30,93	84,61	15,39	30,86	82,32	17,68	30,92	84,54	15,46	30,98	81,28	18,72	30,93	61,26	38,74
Tolmezzo	23,69	85,35	14,65	23,67	83,96	16,04	23,72	85,17	14,83	23,65	82,76	17,24	23,88	62,57	37,43
Gorizia	29,32	86,03	13,97	29,30	84,2	15,8	29,32	85,5	14,5	29,35	82,66	17,34	29,32	60,46	39,54
Monfalcone	28,44	88,89	11,11	28,45	87,09	12,91	28,47	88,27	11,73	28,5	86,19	13,81	28,36	52,67	47,33
Grado	23,29	83,47	16,53	23,29	82,23	17,77	23,31	83,02	16,98	23,31	81,9	18,1	23,37	59,83	40,17
Gradisca	35,94	87,36	12,64	35,92	85,75	14,25	35,94	87,03	12,97	35,98	84,91	15,09	35,89	62,02	37,98
Cormons	28,90	86,06	13,94	28,90	84,18	15,82	28,90	84,71	15,29	28,88	83,98	16,02	28,88	60,91	39,09
Ronchi	34,41	89,14	10,86	34,41	86,91	13,09	34,46	88,55	11,45	34,43	86	14	34,34	53,74	46,26
Staranzano	35,15	88,24	11,76	35,15	86,89	13,11	35,15	86,94	13,06	35,13	86,03	13,97	34,96	56,26	43,74
San Canzian d'Isonzo	35,09	89,79	10,21	35,09	88,51	11,49	35,09	89,59	10,41	35,09	88,38	11,62	35,03	56,22	43,78
Turriaco	40,30	88,19	11,81	40,30	86,02	13,98	40,30	88,16	11,84	40,30	86,42	13,58	40,12	52,55	47,45
Trieste	29,05	88,11	11,89	29,03	86,14	13,86	29,05	87,79	12,21	29,06	85,34	14,66	29,05	65,84	34,16
Duino Aurisina	30,63	88,37	11,63	30,65	86,85	13,15	30,65	87,74	12,26	30,62	85,13	14,87	30,62	63,49	36,51
Monrupino	38,41	83,27	16,73	38,41	79,92	20,08	38,41	83,08	16,92	38,55	82,44	17,56	38,41	62,26	37,74
Muggia	26,15	87,86	12,14	26,14	86,13	13,87	26,15	87,14	12,86	26,13	84,71	15,29	26,02	58,28	41,72
San Dorligo	32,81	89,97	10,03	32,83	89,06	10,94	32,83	90,33	9,67	32,83	88,49	11,51	32,62	63,72	36,28
Sgonico	42,27	89,20	10,80	42,15	86,43	13,57	42,21	89,40	10,60	42,27	86,99	13,01	42,21	68,91	31,09
Pordenone	30,92	85,24	14,76	30,92	84,12	15,88	30,93	85,86	14,14	30,96	84,7	15,3	31,02	67,59	32,41
Porcia	29,07	83,19	16,81	29,07	82,4	17,6	29,13	83,41	16,59	29,05	81,69	18,31	29,19	58,65	41,35
Cordenons	29,02	84,54	15,46	29,03	83,09	16,91	29,02	84,35	15,65	29,05	82,32	17,68	29,06	58,73	41,27
Sacile	27,38	82,65	17,35	27,37	80,57	19,43	27,34	82,24	17,76	27,38	81,05	18,95	27,42	56,62	43,38
San Vito	31,23	85,14	14,86	31,22	84,48	15,52	31,23	84,73	15,27	31,21	83,62	16,38	31,30	61,07	38,93
Spilimbergo	26,19	83,73	16,27	26,19	81,48	18,52	26,2	83,37	16,63	26,23	81,99	18,01	26,28	57,89	42,11
Maniago	26,22	83,06	16,94	26,22	82,65	17,35	26,22	83,7	16,3	26,26	81,36	18,64	26,24	53,2	46,8

WITHUB

WITHUB

IL FOCUS

Piero Tallandini

Soltanto il territorio goriziano ha fatto segnare, in Friuli Venezia Giulia, un'affluenza al di sopra del 30% in questa tornata referendaria. La regione, questa volta, si è piazzata tra le ultime in Italia per percentuale di votanti, evidenziando ancora più nettamente una tendenza al ribasso che già aveva caratterizzato altri recenti appuntamenti elettorali.

LA TENDENZA NEI COMUNI

Nelle 151 sezioni isontine ha votato il 31,3% degli aventi diritto, dato riferito al primo quesito, ma la percentuale per gli altri quattro è stata di fatto identica. Poi l'area triestina

(29,2%), la Destra Tagliamento (27%) e poi il territorio udinese con il 26,27%. Doberdò del Lago, con il 43,7% di votanti, è il comune in cui l'affluenza è stata più elevata. Nell'area triestina il comune dove si è votato di più è stato Sgonico con il 42,27%. Per quanto riguarda il Pordenonese in nessun comune si è andati oltre il 40% di votanti: Budrio, con il 32,82%, ha fatto segnare l'affluenza più alta. Nel territorio udinese il maggior numero di votanti è stato registrato a Terzo d'Aquileia con il 37,26%. L'affluenza più bassa della regione a Sappada con l'11,99%: insomma, ha votato soltanto un elettore su dieci.

I SINGOLI QUESITI

Analizziamo quindi, nel dettaglio, l'esito dei cinque quesiti referendari nella no-

stra regione. La comparazione tra i dati del Friuli Venezia Giulia e quelli nazionali fa emergere una percentuale di "no" sensibilmente superiore. Per il primo quesito, quello su reintegro e licenziamenti illegittimi, i "no" sono stati il 15,16%, a fronte del 10,9% del dato nazionale. Sul secondo quesito, quello su licenziamenti e limite dell'indennità, in Fvg i "no" hanno raggiunto il 16,7%, a fronte del 12,3%. Per il quesito riguardante la tutela dei contratti a termine i "no" sono stati 15,1%, mentre il dato nazionale non è andato oltre il 10,9%. Nel quarto quesito, sulla responsabilità per gli infortuni sul lavoro, 17,61% di "no" contro il 12,6%.

CITTADINANZA: IL CASO MONFALCONE

Infine, ed è il dato politicamente più significativo, in

Friuli Venezia Giulia per il quinto quesito, quello sulla cittadinanza, i "no" sono stati 39,4%, mentre il dato nazionale è stato pari al 34,5%. Nell'Isontino i "no" al quesito sulla cittadinanza hanno raggiunto il 42,38% e a Monfalcone, comune dove da anni quello dell'immigrazione è un tema al centro del dibattito politico e delle polemiche, si è toccato addirittura il 47,3%: quasi un votante su due ha votato "no". Considerando i quattro capoluoghi, a Trieste i "no" al quesito sulla cittadinanza sono stati il 34,16 %, 13 punti percentuale in meno rispetto a Monfalcone. Ancor più netto il divario con Udine: 31,4 % di "no", ben 16 punti percentuale in meno, e con Pordenone, 32,4%. A Gorizia i "no" hanno raggiunto il 39,5%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE PIGA

«Ripartire da qui»



«Questa non è una vittoria. Il nostro obiettivo era quello di cancellare leggi balorde e inique sul lavoro. Ma le tante persone che sono andate al voto, più di 14 milioni nel Paese, indicano che stiamo andando nella direzione giusta e da qui dobbiamo ripartire per trovare formule per rendere il lavoro più dignitoso, meno precario e più sicuro». Questa è l'analisi del segretario generale regionale della Cgil, Michele Piga.

DEBORA SERRACCHIANI

«Temi al centro»



«Il referendum ha avuto il merito di mettere al centro del dibattito politico i temi sociali e del lavoro, anche al di là degli specifici quesiti. Supereremo con l'impegno di tutto il partito la delusione del quorum mancato e diamo appuntamento alle prossime regionali, quando si conteranno i voti senza le astensioni». Questo è il commento della deputata e responsabile Giustizia del Pd Debora Serracchiani.

CATERINA CONTI

«Le conseguenze»



La segretaria regionale del Pd Caterina Conti affonda: «Evidentemente il presidente Fedriga e la destra vivono in un mondo al contrario, criminalizzano chi è andato a votare e applaudono chi non ci è andato». E rincara: «Ci pensi due volte prima di cantar vittoria quando l'astensione è maggioranza. Perché sostenere l'inutilità del voto lascia sempre il segno, e chi ora si sente saldamente in groppa potrà a sua volta patirne le conseguenze».

I nodi della politica

Meloni avrebbe detto a Zaia che la scelta spetta a Salvini. Ma il segretario sembra tergiversare ai tavoli di centrodestra

Fedriga: «Le Regioni sono in scadenza Sul terzo mandato bisogna fare presto»

IL CASO

Laura Berlinghieri

Scacco matto. La possibile apertura di Giovanni Donzelli al terzo mandato. I tempi più che risicati. Raffaele Speranzon che è sempre lì, alla finestra. E mettiamoci pure il successo al referendum. È quello che pensano un po' tutti, nel centrodestra, ma pure altrove, di fronte alla strategia perfetta di Giorgia Meloni. I ben informati raccontano questo: di una questua continua del presidente Zaia alla corte della premier, per parlare di terzo mandato. Di lei che sistematicamente lo respedisce al mittente: deve chiederlo il suo segretario, Salvini. E di quest'ultimo che, in occasione dei famosi tavoli di centrodestra, continua a fare presente che il tempo è troppo poco per tornare

a parlare di terzo mandato. Per poi insistere, anche in pubblico, sulla necessità di «chiudere la partita» nell'arco di «giorni». Al ministro Calderoli sembra non essere arrivato nessun incarico. Nella Lega Veneta, c'è chi si è detto disponibile a proporre l'ennesimo emendamento – peraltro, c'è una proposta di legge presentata da Alberto Stefani che giace alla Camera da un anno e mezzo – ma ancora non ci sono stati movimenti ufficiali. Dal canto suo, il presidente Zaia continua a coltivare le speranze: «È una partita di buonsenso, che io seguo da fuori e che vedremo quali evoluzioni avrà. Immagino che il provvedimento si possa portare in Parlamento, ma poi dovrà essere la maggioranza a decidere se farlo o no». E aggiunge il suo omologo in Fvg, Massimiliano Fedriga: «La Conferenza delle Regioni ha chiesto un approfondimento e ringrazio il governo per



Zaia e Fedriga fanno il simbolo del “tre”, come i mandati

aver accolto questa richiesta. Da parte nostra, c'è la disponibilità per un confronto, anche immediato. Se si dovesse aprire una discussione, deve essere rapida, perché il Friuli Venezia Giulia ha tempo, ma

le altre Regioni non ne hanno». Ed è proprio intorno al tempo che verte ogni discorso, ogni questione. I leghisti guardano con estremo scetticismo la presunta apertura

dei compagni di coalizione. Temono sia solo l'ennesima mossa dilatoria di Meloni, per spostare ancora più avanti il giorno della scelta del candidato. «Per rovinarci la campagna elettorale, quando ci concederanno il candidato» dicono i leghisti più ottimisti. Ma c'è un'altra possibilità: che, ormai agli sgoccioli dell'attesa, Meloni assesti il colpo definitivo, e quindi proponga un suo nome. Quello di Raffaele Speranzon è il più quotato e non sfuggono i continui endorsement, come il viaggio del ministro Urso negli Emirati Arabi per discutere la questione – molto locale – di Superjet, sulla quale tanto si sta spendendo il senatore veneziano. A quel punto, la Lega avrebbe solo una possibilità per salvarsi: spaccare la coalizione. Alcuni interni assicurano di essere pronti a farlo. Ma, a un passo dal voto, sarebbe una decisione audace, che potrebbe mettere a serio rischio la

stessa tenuta del governo. E una decisione audace anche perché dall'esito incerto. Da una parte ci sarebbe un meloniano di ferro, con il supporto certo della premier. Dall'altra, un leghista – Alberto Stefani è in pole – che potrà contare su una campagna elettorale ridotta. E al quale Zaia potrebbe decidere di non cedere il proprio nome, da annotare sulla lista. Il limite dei mandati magari sarà portato a tre – ragiona qualche leghista – ma dopo le elezioni di novembre. Quando, peraltro, Fedriga avrà superato i due anni, sei mesi e un giorno di amministrazione (bis), e quindi non gli sarà possibile esercitare la strategia estrema delle dimissioni, seguite dalla ricandidatura, magari doppia. Elucubrazioni e fantasie. Ma anche un disegno, che, unendo i puntini, inizia a essere di giorno in giorno più chiaro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOVITÀ

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il marchio da farmacia Mavosten presenta un nuovo gel ispirato a una scoperta premiata con il Nobel

Piedi stressati? Sensazione di tensione, bruciore o formicolio negli arti? Pelle secca e screpolata? Un nuovo gel dermocosmetico contiene un ingrediente speciale – ispirato a una scoperta premiata con il Premio Nobel! Idrata la pelle, la lenisce e dona una piacevole sensazione di freschezza. Dalla teoria alla pratica: ecco come una scoperta scientifica può fare la differenza per il nostro benessere.



Mavosten Gel rinfresca e rivitalizza piedi e gambe affaticati.

Quello che sentiamo, percepiamo e viviamo – tutto è controllato da una rete complessa composta da miliardi di cellule nervose. Spesso sottovalutata è l'importanza di piedi e gambe come “sistema di allerta precoce”: quando la rete nervosa si altera, i primi segnali si manifestano proprio lì – con formicolii, bruciori o una fastidiosa sensazione di tensione. Anche la pelle secca e screpolata è un problema comune. Per questo è fondamentale un

trattamento che rinfreschi, calmi e contribuisca concretamente al benessere. Ed è proprio questo l'obiettivo del nuovo Mavosten Gel. **IDRATAZIONE AVANZATA ISPIRATA ALLA RICERCA PREMIATA CON IL NOBEL** La pelle secca e screpolata dei piedi può indebolire la barriera cutanea e favorire irritazioni. Le più moderne ricerche scientifiche hanno evidenziato il ruolo chiave delle cosiddette **acquaporine** – minuscoli

canali presenti nella pelle che regolano il trasporto dell'acqua. La loro attivazione mirata consente di idratare la pelle in profondità. Questa scoperta è stata persino insignita del Premio Nobel. Il nuovo Mavosten Gel, grazie all'ingrediente **Hydagen Aquaporin**, si basa proprio su queste avanzate conoscenze scientifiche.

EFFETTO FRESCO: IMMEDIATO E PIACEVOLE Quando i piedi bruciano, si desidera solo una cosa: un

rapido effetto rinfrescante. La formulazione a base di mentolo Koko ML Plus contenuta nel Mavosten Gel agisce in modo mirato e intelligente sui recettori del freddo della pelle, generando una sensazione delicata e rinfrescante – un sollievo gradito in caso di formicolio o bruciore.

PIÙ LEGGEREZZA PER GAMBE PESANTI Le gambe pesanti sono spesso la conseguenza di una

microcircolazione alterata. In questi casi entra in gioco il complesso vegetale **Legactif**, una combinazione di verga d'oro, pungitopo e limone. Studiata appositamente per sostenere le gambe affaticate, può contribuire a ridurre i gonfiori.

MAVOSTEN GEL – LA CURA MIRATA DELLO SPECIALISTA DELLA SALUTE DEI NERVI Tutti questi ingredienti sono racchiusi nel **Mavosten Gel**, in una formulazione piacevolmente rinfrescante. Sviluppato da specialisti del sistema nervoso, ha l'obiettivo di calmare piedi e gambe stressati e allo stesso tempo prendersi cura della pelle. Il gel è dermatologicamente testato, si assorbe rapidamente e non appiccica. **Consiglio:** conservato in frigorifero, regala un extra effetto fresco all'applicazione. **Mavosten Gel – ora disponibile in farmacia.**

Per la farmacia:
Mavosten Gel
(PARAF 950305591)
www.mavosten.it

Ora nuovo
Mavosten
Gel!



Mavosten
Gel

Mavosten Gel è un cosmetico.

Doppia chance per i risparmi

Di fronte a cambiamenti socio-economici silenti bisogna rimanere focalizzati sugli obiettivi di lungo termine. Double Chance può dare valore ai risparmi, coniugando rendimento e investimento. Una risposta valida a bisogni sempre più spostati nel tempo

► In questi ultimi anni sono tante le complessità con cui ci stiamo confrontando, dalla guerra dei dazi alle recenti tensioni geopolitiche tra le maggiori potenze mondiali, senza dimenticare rivoluzioni più silenti come i cambiamenti sociali con le loro ripercussioni economiche. Se per le questioni internazionali non possiamo avere un ruolo attivo, dobbiamo averlo per gli aspetti che ci interessano direttamente. L'allungamento medio di vita ci sta regalando un nuovo capitolo che si posiziona tra l'età adulta e la quarta età. Un

periodo di vita in più che, per le migliorate condizioni di salute, in linea generale possiamo vivere in maniera attiva se, ovviamente, avremo messo da parte le sufficienti finanze per coprire questi ulteriori anni regalati dalla longevità. A questo fenomeno è strettamente legato quello della denatalità. Nell'ultimo Rapporto annuale dell'Istat si segnala che il tasso di natalità



DOUBLE CHANCE



METODO

Entri gradualmente sui mercati mondiali attraverso un piano di versamenti costanti e programmati.



INVESTIMENTO

Cogli le opportunità dei mercati azionari e obbligazionari, sfruttandone la fisiologica volatilità.



RENDIMENTO

Otteni fino al 3% annuo lordo per le somme depositate sul conto dedicato e non ancora investite.

ha toccato il suo minimo storico: 1,18 nuovi nati per donna. Il persistente “inverno demografico” ha generato a inizio anno un saldo naturale pari a -281mila unità.

Questi numeri impatteranno necessariamente sulla sostenibilità del sistema pensionistico pubblico e del sistema sanitario nazionale. Anche la struttura familiare sta cambiando. Sempre nel Rapporto annuale dell'Istat si legge che le famiglie unipersonali si attestano al 36,2%, mentre

le famiglie con figli scendono al 28,2%.

Occorre strutturarsi finanziariamente per vivere con serenità la terza e quarta età consapevoli che il welfare pubblico e quello familiare saranno sempre più contratti. Occorre quindi spostare sempre più in là nel tempo l'orizzonte dei propri investimenti per fare in modo che i risparmi ci sostengano quando saremo più fragili. Una soluzione che unisce metodo, rendimento e investimento in grado di dare valore ai risparmi c'è e Banca Mediolanum l'ha trovata in Double Chance.

Si tratta di una strategia di investimento che consente di entrare gradualmente nei mercati mondiali, sfruttandone la fisiologica volatilità, al fine di coglierne le potenzialità per raggiungere gli obiettivi nel lungo periodo. Attraverso un piano di versamenti programmati vengono trasferiti importi costanti dal conto dedicato Double Chance a favore di prodotti o servizi scelti dal cliente, fino al totale esaurimento della somma inizialmente versata. Al tempo stesso, sugli importi presenti sul conto non ancora investiti, viene riconosciuta una remunerazione promozionale fino al 3% annuo lordo per gli investimenti azionari di almeno 25.000 euro e fino all'1% annuo lordo per gli investimenti obbligazionari di almeno 15.000 euro. Questa promozione termina il 18 giugno 2025 ed è rivolta sia ai già clienti che a quelli nuovi.

Il nuovo spazio espositivo tra memoria e innovazione

Nel cuore di Mediolanum, un museo per il futuro

Taglio del nastro per il nuovo Museo Aziendale di Banca Mediolanum, un luogo pensato per raccontare l'identità profonda della banca, fondata

Il museo nasce non solo per custodire la memoria, ma anche per ispirare il futuro. È uno spazio dove passato e futuro si incontrano per raccontare un percorso condiviso

da Ennio Doris su valori condivisi e su una visione sempre rivolta al futuro. Il museo trova spazio all'interno del Campus dell'azienda a Basiglio, dove ogni giorno si lavora e si costruisce la storia del Gruppo.



Da sinistra Sara Doris, Massimo Doris, Lina Tombolato Doris e Giovanni Pirovano.

Il progetto, frutto di un attento lavoro di riprogettazione, punta a valorizzare il patrimonio immateriale dell'impresa, trasformando la memoria aziendale in un'esperienza viva, accessibile e in costante dialogo con l'innovazione. Il museo non celebra solo le tappe storiche, ma vuole essere anche uno spazio di ispirazione per il futuro, capace di trasmettere alle nuove generazioni la cultura aziendale che ha gui-

dato Banca Mediolanum dalla sua fondazione a oggi. Organizzato per aree tematiche, il percorso espositivo alterna oggetti originali, immagini, documenti e installazioni digitali, per un viaggio immersivo che coinvolge il visitatore su più livelli. Oltre 300 contenuti raccontano la storia di una comunità fatta di persone, idee e passione, con l'obiettivo di custodire il passato e immaginare insieme il domani.

LE NOVITÀ DEL MUSEO



Percorso tematico



Nuovo tunnel emozionale



Area immersiva multimediale



Installazioni interattive



Per prenotare una visita o ottenere maggiori informazioni è possibile scrivere a:

museo@mediolanum.it

Seguici su:      

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

Per le condizioni economiche e contrattuali dei prodotti e servizi accessori offerti o distribuiti da Banca Mediolanum e per operare una scelta informata e consapevole anche in relazione agli eventuali costi e ai rischi connessi, fare riferimento alla relativa informativa precontrattuale disponibile nella sezione Trasparenza su bancamediolanum.it e sui siti delle rispettive società emittenti.

Double Chance

Offerta tassi riservata a persone fisiche valida dal 18 aprile al 18 giugno 2025 compreso. Promo Tassi annui lordi: 3% con durata 3/6/12 e 2% con durata 18/24 mesi per investimenti azionari; 1,00% con durata 3/6/12 mesi e 0,50% con durata 18/24 mesi per investimenti obbligazionari.

Il piano dei versamenti (c.d. Pic Programmato) si realizza mediante la sottoscrizione del conto corrente Double Chance e di uno o più fondi comuni di investimento, prodotti di investimento assicurativi o di servizi di gestione individuale di portafogli offerti da Banca Mediolanum. Per scoprire i prodotti e i servizi abbinabili al Pic Programmato Double Chance e richiedere la relativa documentazione d'offerta da leggere prima della sottoscrizione - per operare una scelta informata e consapevole, anche in relazione ai minimi di investimento, ai costi e ai rischi - contatta i Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede di Banca Mediolanum o consulta il sito www.bancamediolanum.it. L'investimento è subordinato alla valutazione di adeguatezza rispetto al profilo di investitore e, per i prodotti di investimento assicurativi, anche ai bisogni assicurativi. L'investimento non dà certezza di rendimento minimo e di restituzione del capitale, anche in caso di decesso dell'assicurato per i prodotti di investimento assicurativi. Per l'apertura del Conto Corrente Double Chance il richiedente deve essere intestatario di un Conto Corrente ordinario presso Banca Mediolanum. Per le condizioni economiche e contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al Foglio Informativo alle Norme Contrattuali e al "Documento Promozioni" disponibili presso i Family Banker, le Succursali di Banca Mediolanum, lo sportello di Milano 3 City-Basiglio (MI), Via Ennio Doris n. 15 e nella sezione Trasparenza del sito bancamediolanum.it. La conclusione del programma di investimento comporta l'automatica estinzione del conto Double Chance con regolamento delle competenze sul conto corrente ordinario.

Adesione minima: Fondi comuni di investimento di tipo obbligazionario € 15.000 o di tipo azionario € 25.000. Prodotti di investimento assicurativi e servizi di gestione individuale di portafogli a partire da € 10.000, in funzione della tipologia di prodotto/servizio.

Le crisi internazionali

La California assediata, rivolta a San Francisco Trump schiera i marines

Terza notte di scontri tra la polizia americana e i manifestanti pro-immigrati
Il governatore dello Stato: «È un abuso di potere da dittatore, faremo causa»

Claudio Salvaggio / WASHINGTON

È la quiete dopo la tempesta lunedì a Los Angeles, dopo tre giorni di proteste e duri scontri in centro tra polizia e manifestanti con bandiere del Messico e di altri Paesi centroamericani per i raid anti migranti dell'amministrazione Trump. Finora il bilancio è di 150 persone arrestate, un paio di cronisti colpiti da proiettili di gomma, diversi negozi saccheggianti, varie

Il tycoon minaccia misure: «Arrestare Gavin Newsom? Io lo farei»

auto bruciate, tra cui quattro taxi a guida autonoma. Con scene da guerriglia urbana nella città che nel 2028 ospiterà le Olimpiadi: da un lato gli agenti - anche a cavallo - con lacrimogeni, manganelli, proiettili non letali, dall'altro la folla in parte mascherata con lanci di pietre, bottiglie, qualche molotov e pure una moto contro un cordone di polizia.

LA TEMPESTA

La protesta minaccia di riesplodere presto, allargandosi non solo ad altre città californiane, da San Francisco (60 arresti) alla capitale Sacramento (marcia sul Campidoglio), ma anche ad altre metropoli americane, rischiando di infiammare l'intero Paese. Come successe dopo l'uccisione di George Floyd da parte della polizia,



Un momento degli scontri tra polizia e manifestanti in una strada di Los Angeles ANSA/AFP

quando Trump tentò invano di usare l'Insurrection Act. A surriscaldare l'atmosfera è stata la controversa decisione del commander in chief di schierare 2.000 uomini della Guardia Nazionale testando ancora una volta i limiti dei poteri presidenziali. E sfruttando l'occasione per uno showdown in uno Stato blu col governatore Gavin Newsom, un leader dem che ambisce alla Casa Bianca, su una delle questioni chiave della propria agenda: la lotta all'immigrazione clandestina. Tra i due è battaglia non solo politica ma anche legale: Newsom ha annunciato l'intenzione di fare causa al presidente e ai suoi «atti da dittatore», definendo la mos-

LA TRATTATIVA

**Al via i negoziati tra America e Cina
«Estendere la tregua sui dazi»**

Stati Uniti e Cina provano a deporre l'ascia di guerra sui dazi e a sbloccare lo stallo che sta indebolendo il dollaro, frenando l'export cinese e lasciando i mercati con il fiato sospeso con quelli asiatici in rialzo, Wall Street incerta e l'Europa in calo. Dopo le accuse reciproche di aver violato la tregua sulle tariffe e la telefonata distensiva tra Donald Trump e Xi Jinping, per il secondo round di colloqui tra le due

potenze è stata scelta Londra. Nella capitale sono arrivati i pezzi da novanta delle rispettive amministrazioni alla guida di delegazioni di alto livello: il segretario al Tesoro Scott Bessent, il segretario del Commercio Howard Lutnick, il rappresentante del Commercio Jamie-Son Greer e il vicepremier cinese He Lifeng. Washington spera in un allentamento del controllo sulle esportazioni dagli Usa.



Due manifestanti messicani tra il fumo delle vetture incendiate ANSA

sa illegale, immorale e incostituzionale, nonché un pericoloso precedente applicabile in altri Stati Usa. Trump invece ha difeso su Truth la sua «grande decisione» sostenendo di aver salvato Los Angeles dall'«annientamento completo» e accusando sia «l'incompetente» Newsom che la sindaca dem di Los Angeles Karen Bass di aver definito «pacifiche» le proteste e non necessario l'intervento della Guardia Nazionale. I manifestanti sono «agitatori professionali, insurrezionisti», ha attaccato, chiedendo di arrestare tutti quelli col volto mascherato ed evocando anche l'arresto dello stesso Newsom per la sua mancata collaborazione. Il tycoon per ora

non ha invocato, anche se non l'ha escluso, l'Insurrection Act, una legge del 1807 che consente al presidente di impiegare l'esercito per reprimere disordini interni o far rispettare le leggi federali

**Appello dell'Onu:
«Non bisogna militarizzare le proteste»**

all'interno di uno Stato quando le autorità statali non sono in grado o non vogliono farlo. The Donald ha preferito usare una legge federale simile che consente al presidente di «federalizzare» le

IL REPORTAGE

Esplode la rabbia contro il tycoon Los Angeles è un campo di battaglia

Lucia Magi / LOS ANGELES

Una colonna di fumo nero si alza tra i palazzi del centro di Los Angeles. L'autostrada 101, che divide la città a metà da nord a sud, è bloccata. Migliaia di manifestanti sfilano tra bandiere a stelle e strisce annodate a quelle di Messico, Guatemala o El Salvador. I cartelli e gli striscioni paragonano Donald Trump alle SS e ripudiano la sua poli-

tica migratoria: «Fuck Ice» sintetizza la maggior parte, con riferimento all'Immigration and Customs Enforcement, la polizia federale che negli ultimi giorni ha intensificato le retate e gli arresti di immigrati irregolari in diversi punti di questa estesa metropoli, culla della cultura liberal e bastione democratico. Nel terzo giorno di proteste, che ora minacciano di allargarsi ad altre città californiane, una massiccia marcia pacifica degenera in scontri con le forze dell'ordine, soprattutto con la polizia locale che ha cercato di disperdere la folla sparando proiettili di gomma e lacrimogeni. La sindaca cerca di dimostrare che può controllare la situazione e che il dispiegamento della Guardia Nazionale ordinato da Washington è una «provocazione sproporzionata». Dalle trincee improvvisate con

qualche panchina e transenne di plastica, i manifestanti rispondono con bottiglie, sassi e insulti. Quattro taxi senza conducente, della marca Waymo, sono stati dati alle fiamme: l'odore delle gomme bruciate si unisce a quello dei lacrimogeni rendendo l'aria irrespirabile e urticante. «Sono qui per dare voce a chi ha troppa paura di parlare. Non riusciranno a dividerci», urla Deidre, sovrastando il rumo-

re dei clacson, dei cori e dei proiettili di gomma sparati senza sosta sulla folla ad altezza gambe e viso. Tiene una bandiera del Guatemala tra



Un taxi della Waymo incendiato durante le proteste ANSA

le mani. «Gli immigrati sono la spina dorsale di questa società», dice Julio César Calderón, nato a West L.A., da genitori messicani. —

Le crisi internazionali



Medio Oriente. Volevano rompere il blocco per portare gli aiuti ma sono stati intercettati dalla Marina militare

Israele sequestra la nave pro-Gaza Fermata Greta con altri undici attivisti

Luca Mirone / ROMA

Volevano rompere il blocco israeliano su Gaza, afflitta da una gravissima crisi umanitaria a causa della lunga guerra, ma sono stati intercettati dalla Marina militare dello Stato ebraico. La vicenda ha coinvolto 12 attivisti di diversi Paesi, tra cui Greta Thunberg, che navigavano a bordo della Madleen della Freedom Flotilla per portare aiuti. «Siamo stati rapiti in acque internazionali», ha denunciato la giovane svedese protagonista delle battaglie contro il cambiamento climatico. «Era uno yacht da selfie con un carico di aiuti esiguo», ha replicato il governo Netanyahu. E in serata proprio il premier ha sentito al telefono Donald Trump, sullo sfondo della trattativa sulla tregua che non decolla e dei negoziati Washington-Teheran sul nucleare.

LA MADLEEN

La barca a vela del movimento internazionale a sostegno dei palestinesi Freedom Flotilla Coalition, era salpata domenica dalla Sicilia con attivisti provenienti da Francia, Germania, Brasile, Turchia, Svezia, Spagna e Paesi Bassi (tra loro anche l'eurodeputata franco-palestinese Rima Hassan). Dopo un'ultima segnalazione che la dava a circa 55 miglia nautiche dalle acque israeliane, intorno alle 3 del mattino di ieri la Madleen è stata intercettata da un'unità israeliana, ha riferito una fonte militare, affermando che i ripetuti avvertimenti di tornare indietro erano stati ignorati. Inclusa l'ultima richiesta di cambiare rotta, poco prima dell'abbordaggio. Il ministero degli Esteri ha poi ricordato che «la zona marittima di Gaza rimane un'area di conflitto attivo e Hamas ha già sfruttato le rotte marittime per attacchi terroristici, incluso il massacro

Gli attivisti della Freedom Flotilla

Partito da Catania, il veliero Madleen puntava a Gaza con aiuti umanitari simbolici forzando il blocco israeliano

I PIÙ NOTI

● Greta Thunberg

Attivista svedese per il clima, ora in prima linea anche per la causa palestinese

● Rima Hassan

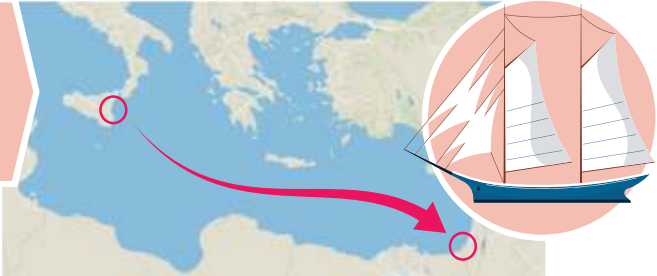
Nata in un campo profughi palestinese in Siria, oggi europarlamentare

● Yasemin Acar

Attivista tedesca, nata da genitori curdi provenienti dalla Turchia

● Thiago Avila

Coordinatore della Freedom Flotilla Brasile



LA COMPONENTE FRANCESE

● Yanis Mhamdi

Giornalista, direttore dell'agenzia di stampa Blast

● Baptiste Andre

Medico e attivista

● Reva Viard

● Pascal Maurieras

Ha già preso parte ad altre missioni della Freedom Flotilla

GLI ALTRI ATTIVISTI A BORDO

● Suayb Ordu

Attivista turco

● Mark van Rennes

Studente olandese di ingegneria

● Sergio Toribio

Membro della ong Sea Shepherd

● Omar Faiad

Corrispondente di Al-Jazeera

ANSA

IL LEADER DELLA LEGA

Salvini parla al raduno sovranista «Pericolo migranti, non Mosca»

L'Unione europea così com'è, ingabbiata dalla burocrazia, dalla cultura woke e dal fondamentalismo ecologista, ha i giorni contati. E l'ondata sovranista del voto europeo di un anno fa è solo una tappa verso la nascita di una nuova Unione più vicina ai cittadini. Convinti che a loro «appartiene il futuro», i leader patrioti, da Salvini a Orban, da Wilders a Le Pen, hanno scelto una località rurale della Loira, Mormant-sur-Vernisson, per festeggiare il primo anniversario di quel successo elettorale. Un evento ribattezzato «La Festa della Vittoria», per celebrare il voto che li ha resi il terzo gruppo al Parlamento europeo. Sul palco una lunga fila di

bandiere nazionali, 12, una per ogni partito presente, a sottolineare la concezione patriottica dell'Europa come semplice unione di nazioni libere e sovrane. Su un enorme pratone, con tendoni e panche in mezzo ai campi. Una sorta di «Pontida europea», a metà strada tra comizio politico e sagra paesana, tra stand di prodotti locali e grigliate, in cui il vicepremier Matteo Salvini, prima ha attaccato i referendum, quindi ha chiarito che a suo giudizio la vera minaccia per i cittadini europei «non viene dall'Est, da improbabili carri armati russi, ma dal sud, dall'invasione dei migranti clandestini». La difesa dei confini è stato il leit motiv dell'incontro.

del 7 ottobre», quindi «i tentativi non autorizzati di violare il blocco sono pericolosi, illegali e compromettono gli sforzi umanitari in corso». Quanto alla Madleen, è stata trainata verso il porto di Ashdod ed è stato spiegato che le persone a bordo sarebbero tornate nei loro Paesi d'origine. Il ministero degli Esteri ha postato anche un'immagine

Il ministro Katz ha mostrato agli attivisti un video sulle atrocità di Hamas del 7 ottobre

ne di Greta con un sorriso a denti stretti mentre un soldato le offriva un panino, a volere sottolineare l'incolumità dell'equipaggio. Gli attivisti, aspettandosi un epilogo del genere, avevano fatto dei video pre-registrati che la Freedom Flotilla ha poi pubblicato, in cui chiedevano aiuto ai propri governi. «La nave è stata

ta abbordata illegalmente, il suo equipaggio civile disarmato è stato rapito e il suo carico salvavita, tra cui latte in polvere, cibo e forniture mediche, è stato confiscato», la denuncia. Con le immagini che mostravano il gruppo con giubbotti di salvataggio arancioni, le mani alzate all'arrivo dei militari, mentre alcuni consegnavano i cellulari. La Turchia ha denunciato una «flagrante violazione del diritto internazionale», mentre Emmanuel Macron ha chiesto di «consentire il più presto possibile il rientro in Francia» dei sei connazionali. Anche le autorità svedesi si sono messe in contatto con gli israeliani per assistere Greta. Il governo Netanyahu ha tenuto il punto, accusando «Thunberg e gli altri di aver tentato di inscenare una provocazione mediatica». Il ministro della Difesa Katz ha persino ordinato all'esercito di mostrare agli attivisti un video sulle atrocità del 7 ottobre di Hamas. —

Una prova di forza, la scelta di Donald Trump di schierare in California la Guardia Nazionale - senza che vi sia stata alcuna richiesta da parte del governatore Gavin Newsom -, per mettere fine agli incidenti seguiti alle muscolari azioni dell'Ice, la forza federale incaricata di dare caccia agli immigrati illegali. Rivolta che, dopo Los Angeles, si è estesa a San Francisco.

Trump motiva la decisione con l'inefficienza delle forze di polizia locale, a suo avviso non supportate dalla politica locale, esplicitamente ritenuta «complice» con quanti protestano, e l'incapacità di proteggere gli edifici federali. Accuse respinte sia dal governatore, sia dai sindaci delle

TUTTI I RISCHI DELL'AZZARDO CALIFORNIANO

RENZO GUOLO

due principali città californiane.

Un simile intervento è previsto solo in caso di gravissimi disordini interni oppure per reagire all'attacco di una potenza straniera. Secondo le autorità locali, però, la situazione dell'ordine pubblico non è tale da richiedere un simile dispositivo emergenziale. In realtà, Trump sembra voler mettere in difficoltà gli oppositori. Stato popoloso e assai ricco, la California è controllata dai democra-

tici, la sua classe dirigente è, in larga parte, espressione di quell'élite aperta e cosmopolita lontana dal sovranismo Maga, profondamente ostile all'America delle coste. Un'America, quella bagnata dagli oceani, ritenuta, a Ovest come a Est, nemica dei valori tradizionali.

Andare a uno scontro con quest'America talassica significa per Trump aprire un capitolo di quella guerra culturale che, nel caso specifico, ha come bersaglio sia l'odiato

mondo liberal, sia gli immigrati ritenuti una minaccia per la terranea e nativista identità americana. Inoltre, consente di colpire Newsom, possibile sfidante democratico alle prossime presidenziali. Insomma, per Trump e i suoi, la vicenda californiana consente di infliggere un notevole colpo politico a un universo che non sentono amico. Così la scelta dell'amministrazione, sospinta dai suoi ideologi più radicali, è quella di generare il caos anziché

quella di collaborare per contenere lo scontro. I riots californiani consentono, infatti, di additare all'America profonda la «complice inettitudine» dei democratici di fronte agli stranieri illegali che si oppongono all'arresto. La California diventa, così, il nuovo laboratorio politico della strategia della tensione in salsa trumpiana, che ha bisogno di esacerbare i conflitti interni anche per oscurare i critici risultati in altri versanti. Che si tratti di una situazione

ne eccezionale è dimostrato anche dall'ordine presidenziale di autorizzare l'invio dei militari sull'intero territorio nazionale mantenendoli sotto l'autorità di Washington. E dal fatto che, al confine caldo tra New Mexico e Texas, il segretario alla Difesa Pete Hegseth ha esteso a dismisura i perimetri delle basi militari Usa, provvedimento che consente di detenere temporaneamente migranti e civili che si trovino al loro interno.

Un crescendo di tensioni, destinate a innescare una spirale di azioni e reazioni, che confermano come il trumpismo sia un fattore di criticità per la tenuta della democrazia americana, alle prese con uno dei momenti più difficili della sua storia. —

Friuli Venezia Giulia

Sanità, incentivi al personale: il sì all'accordo da tutti i sindacati

I ritocchi su premialità e indennità di Ps hanno convinto le sigle. Oggi le ultime firme, già confermate

Marco Ballico

Alla fine del confronto, il piano Riccardi per incentivare il lavoro in sanità convince i sindacati del comparto. Ieri la Cgil e la Fials hanno firmato la proposta illustrata lo scorso 5 giugno a Palmanova dall'assessore alla Salute, un testo che è stato poi ritoccato in un paio di passaggi sollecitati dalle categorie.

Oggi in mattinata arriverà pure la sottoscrizione formale di Cisl, Uil e Nursind, che hanno chiesto qualche ora in più causa impegni istituzionali. Ritenute sufficienti le modifiche al documento sugli incentivi per il personale del Servizio sanitario regionale, le organizzazioni sindacali promuovono dunque un "pacchetto" di interventi da 25,7 milioni inseriti in una manovra da complessivi 39,2 milioni che comprende anche il sostegno alla professione medica. «Intendiamo

firmare, in modo che quanto prima il personale del Ssr possa beneficiare degli aumenti previsti», aveva detto venerdì il segretario regionale della Fials Fabio Pototschnig, ieri il primo a comunicare di aver condiviso i dettagli del riparto di 6,8 milioni per l'indennità di Ps e di altri 18,8 milioni per servizio notturno, pronta disponibilità, particolari unità operative, welfare, premialità.

I prossimi passi? Sarà una delibera di giunta regionale a recepire i contenuti dell'intesa e a stabilire la decorrenza delle novità. A convincere le sigle alla firma sono stati in particolare due ritocchi. Da un lato lo spostamento di 671.600 euro dal capitolo destinato genericamente al welfare (sceso a 1 milione) a quello della premialità (salito a 3,8 milioni con il rialzo specifico, da 1,85 a 2,52 milioni, della quota per i ruoli sanitario e socio sanitario). Dall'al-



Personale sanitario e pazienti all'interno dell'ospedale di Cattinara a Trieste

Sarà poi una delibera di giunta a recepire i contenuti e stabilire la decorrenza

tro l'aumento a 300 euro (la prima proposta si era fermata a 250) dell'indennità base di Ps per i professionisti sanitari.

Restano aperte alcune questioni, messe nere su bianco nelle note a verbale. Una l'ha

consegnata la Cgil. «Abbiamo chiesto di evidenziare la riserva sul fatto che si differenzino le indennità per lavoro disagiato a seconda dei ruoli - fa sapere la segretaria generale Fp Orietta Olivo - e aggiunto la sollecitazione a

dare stabilità, almeno di legislatura, a queste risorse, unica via per rendere attrattivo il Ssr». Olivo si toglie anche un sassolino: «La firma è la dimostrazione che le nostre scelte si basano sempre su valutazioni di merito, contrariamente a quanto paventava l'assessore Riccardi». Una seconda nota a verbale è della Fials, che insiste per un tavolo permanente che tratti di «piani pluriennali per una durata attrattiva, maggiorazioni in aumento per gli oss, ulteriori incentivi da estendere sia ai professionisti sanitari che a tecnici e amministrativi, previsione di buoni pasto pure al personale turnista».

Soddisfatti anche Uil Fpl e Nursind per l'accoglimento delle loro richieste. «Ora la priorità è vigilare affinché, nella successiva contrattazione a livello aziendale, queste risorse siano effettivamente destinate alle realtà con maggiori criticità, in coerenza con gli obiettivi dichiarati a livello regionale», ribadiscono i segretari Stefano Bressan (Uil Fpl) e Luca Petruz (Nursind). Sulla stessa linea Romina Dazzara e Fabrizio Oco della Cisl: «Sottoscriviamo il verbale di confronto visto il risultato ottenuto rispetto alle nostre richieste dopo gli incontri con l'assessore e il direttore di Arcs Dorbolò». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROTOCOLLO

Intesa fra Autostrade e Porto per migliorare il traffico di Tir

Autostrade Alto Adriatico e Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale hanno firmato ieri a Trieste un accordo per sviluppare progetti sperimentali di scambio dati tra porti e rete autostradale. L'intesa, siglata nella sede della concessionaria dal presidente Marco Monaco e dal commissario straordinario dell'Authority Vittorio Torbianelli, riguarda l'integrazione di sistemi digitali finalizzati a una gestione più ordinata del traffico pesante su gomma.

La firma potrebbe essere peraltro l'ultimo atto di Torbianelli come commissario straordinario, dopo le dimissioni presentate per lasciare spazio alla nomina di Antonio Gurrieri, che dovrebbe avvenire a giorni.

L'obiettivo del protocollo d'intesa è costruire una rete informativa condivisa per migliorare l'efficienza dei flussi da e verso gli scali portuali, intervenendo anche sul percorso dei mezzi lungo le autostrade, i caselli e le aree di sosta. L'accordo prevede la creazio-

ne di tavoli tecnici per sviluppare applicazioni utili agli autotrasportatori, che potranno accedere a informazioni in tempo reale, utili sia per orientarsi nei nodi logistici che per ridurre tempi di attesa e congestioni.

Attualmente circa il 50% dei veicoli in entrata e in uscita dai porti si muove lungo la rete autostradale, che rappresenta l'asse primario per il collegamento terra-mare delle merci. L'intento dei firmatari è migliorare la qualità dei transiti, rendendoli più fluidi,



La firma tra il commissario Torbianelli e il presidente Monaco

di, sicuri e monitorabili lungo tutta la filiera.

«L'intesa segue una serie di incontri tra due soggetti protagonisti per la logistica regionale e nazionale», ha dichiara-

to Monaco, secondo cui «la messa a sistema di piani innovativi è essenziale per raggiungere risultati degli altri attori del comparto».

Torbianelli ha sottolineato

che «gestire in modo sempre più efficiente i flussi stradali legati ai porti, sfruttando il digitale, è un tema cruciale. Non possiamo limitarci ai tratti portuali di competenza diretta (come i varchi, oggetto anch'essi di prossimi investimenti tecnologici), ma dobbiamo ragionare lungo l'intero percorso dei mezzi pesanti. Questa intesa è un passo importante per costruire un sistema integrato».

Secondo quanto emerso, l'Autorità portuale ha già in programma investimenti per l'ammodernamento tecnologico dei varchi, mentre la società autostradale punta a valorizzare le aree di sosta attrezzate. Il progetto è considerato una tappa verso una gestione coordinata della logistica del Nordest, anche in vista dell'aumento dei traffici previsti nei prossimi anni. —

Parco Tematico Grande Guerra - Monfalcone

Foto: P. Da Pozzo

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
www.turismofvg.it

FRIULI VENEZIA GIULIA
C'È TUTTO
UN MONDO

C'È TUTTO UN MONDO DA SCOPRIRE
Un museo a cielo aperto di trincee scavate nella roccia, impresse nella memoria, da ripercorrere in compagnia di una guida esperta, per tutto il periodo estivo e autunnale.
C'è tutto un mondo da scoprire, in Friuli Venezia Giulia

Inquadra il QR CODE e prenota il tuo posto

promosso da



ilNordEst.

IL PICCOLO

con il contributo di



con la collaborazione di



main partner



ilNordEst.

IL PICCOLO

sport business forum

a tu per tu
con i campioni
e i grandi
brand dello sport

sportbusinessforum.com



GRAZIE!

Grazie per aver contribuito
al successo della tappa di
anteprima di Sport Business
Forum a Trieste.

Questo risultato è stato possibile grazie alla **fiducia e al supporto di** Regione Friuli Venezia Giulia che ha promosso con noi l'evento, del main partner Banca Generali e di chi ha collaborato attivamente alla pianificazione delle attività come Trieste Campus e associazione Lunga Vita Attiva. La vostra preziosa collaborazione ha contribuito a mettere in luce il potenziale degli sport acquatici come motore di crescita economica, aggregazione e inclusione sociale, in una città come Trieste, profondamente legata all'acqua e al mare.

Sport Business Forum, **promosso da** Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e Nord Est Multimedia, ha proseguito poi a Treviso, Longarone Fiere, Cortina d'Ampezzo e Belluno con numerosi eventi. **Grazie a chi ha permesso la sua realizzazione:** Regione Veneto, Camera di Commercio Treviso-Belluno, DMO Dolomiti Bellunesi, Comune di Belluno, Comune di Treviso, Assosport, Fondazione Cortina, Osservatorio Valore Sport, ai main partner Banca Generali e OVS e a tutti i partner della manifestazione. Siamo fieri di avere condiviso con voi questo percorso e di guardare insieme ai prossimi sviluppi: dagli eventi in programma il **19-20 settembre a Gemona del Friuli** fino all'edizione 2026, e oltre!

Grazie da tutto il team

I lavori

Nuovo depuratore a Fiume Traguardo alla fine del '27

La realizzazione della struttura per trattamento e smaltimento delle acque reflue
Un progetto che costerà oltre 86 milioni di euro in zona Delta, vicino al mare

Andrea Marsanich / FIUME

Cominciati circa undici mesi fa, sono in pieno corso i lavori di costruzione del nuovo depuratore biologico a Fiume, situato nella zona chiamata Delta, a poca distanza dal mare.

L'impianto di depurazione utilizzerà lo stesso scarico del depuratore meccanico esistente, entrato in funzione una trentina d'anni fa. La nuova struttura, che verrà a costare sugli 86,6 milioni di euro, fa parte del Progetto di agglomerazione urbana di Fiume, comprendente il rifacimento in città e nei comuni limitrofi di 217 chilometri di fognatura e 100 chilometri di acquedotto, per un costo complessivo di 410 milioni di euro, di cui il 71,33% verrà coperto a fondo perduto dall'Unione europea. Tornando al depuratore biologico in Delta, l'approntamento è stato affidato al consorzio



La costruzione del nuovo depuratore in Delta a Fiume. FOTO MUNICIPALIZZATA ACQUEDOTTO E CANALIZZAZIONE

cinese China Energy Engineering Group Jiangsu Power Design Institute e Sumec Complete Equipment and Engineering Co. Ltd. Se non ci saranno intoppi – è stato fatto ufficialmente sapere – l'impianto verrà inaugurato nello scorcio finale del 2027. Lo ha conferma-

to Andrej Marochini, direttore della municipalizzata fiumana Acquedotto e canalizzazione: «I lavori sono stati suddivisi in cinque fasi, proprio per accelerare la realizzazione dell'impianto in Delta, progettato per smaltire le acque reflue di circa 200 mila abitan-

ti. L'impianto biologico avrà il trattamento dei fanghi, che comprenderà disinfezione, disidratazione e stabilizzazione, con tutto quanto il procedimento a svolgersi in uno spazio chiuso che eviterà l'emana-

lotto di 21 mila metri quadrati, prestando la massima attenzione alla salvaguardia ambientale».

Marochini ha reso noto che l'apprestamento della struttura ha reso necessario il consolidamento del terreno in Delta. Una volta in funzione, il nuovo depuratore darà un contributo fondamentale alla pulizia delle acque di mare nel golfo di Fiume e oltre. Prima di dare il via al progetto dell'Agglomerazione, solo il 60-70% delle abitazioni nel circondario fiumano era allacciato alla rete fognaria, percentuale che in futuro sfiorerà il 100%. «Finora, dei 217 chilometri pianificati, ne abbiamo portati a termine circa 55, ottenendo a fondo perduto dall'Europa comunitaria la somma di 80 milioni di euro – così Marochini – le attenzioni sono state concentrate sulla parte occidentale della nostra città, dove il sistema di smaltimento delle acque reflue può dirsi ultimato. Prossimamente i lavori riguarderanno la zona a oriente del capoluogo quarnerino. Voglio rilevare infine che la decisione di costruire il depuratore meccanico in Delta si è rivelata una mossa azzeccata in quanto, grazie alla forza di gravità, le acque inquinanti vi arrivano senza l'utilizzo costante delle stazioni di pompaggio. Vi è dunque un notevole risparmio di energia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ULTIMA VITTIMA SABATO

Dodici morti sulle strade da inizio anno

POLA

Strade istriane sempre più insanguinate: dall'inizio dell'anno le vittime sono 12 mentre in tutto il 2024 erano state 9, e alla fine del 2025 mancano ancora poco meno di 6 mesi. Lo dice il rapporto della Questura che continua a lanciare appelli alla guida responsabile e nel massimo rispetto del codice di sicurezza stradale. L'ultimo incidente mortale della nefasta serie è avvenuto sabato scorso alle 20 sul segmento tra Umago e Madonna del Carso. Qui ha perso la vita un motociclista sloveno di 32 anni andato a cozzare con violenza contro un'auto che si era quasi fermata per svoltare a sinistra in direzione del borgo di Galici. A nulla sono valsi i tentativi di rianimarlo da parte dei sanitari accorsi sul posto. La 29enne di nazionalità kosovara che viaggiava con lui è stata trasportata in condizioni critiche all'Ospedale di Isola in Slovenia. —

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA
SEMPLICEMENTE TUTTO

**DACIA SANDERO
STEPWAY**

**GAMMA DACIA SANDERO
DA 14.850€***

Scopri in concessionaria l'offerta pronta consegna sulla Stepway Eco-G 100.
Offerta valida fino al 30/06/2025 per clienti privati e possessori di Partita Iva.

Gamma DACIA SANDERO. Emissioni di CO₂: da 108 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,2 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/06/2025.
*Riferito a Sandero Streetway essential Tce 90 o Eco-G 100. Listino 14.850€ Iva inclusa, IPT e contributo PFU escluso. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/06/2025.

**FINO A
7 ANNI**

DI GARANZIA

DACIA ZEN

*Offerta a condizioni su stockisti

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

pastebin.com/raw/xsv...B8

Politica

LA TORNATA DELLE AMMINISTRATIVE

Primo test elettorale post proteste in Serbia L'Sns vince d'un soffio

Il partito del presidente Vučić primo ma sale l'opposizione
A Kosjerić solo 49 voti di differenza. Affluenza record: 85%

Stefano Giantin / BELGRADO

Incidenti, rabbia, tensione alle stelle, scaramucce tra sostenitori del governo e oppositori, denunce di irregolarità, brogli e violenze. E pure risultati più che contestati – ma che indicano comunque sommovimenti politici importanti, a livello nazionale. E lo scenario osservato in Serbia, dove tutti gli occhi erano puntati nel weekend su elezioni amministrative solo all'apparenza secondarie, organizzate in località minori e con un numero di elettori assai ridotto. Sono quelle che si sono tenute a Kosjerić, 10 mila abitanti, e a Zaječar, più di 30 mila, famosa per una popolare birra e

per la triste de-industrializzazione. Ma le due cittadine, nella Serbia interessata da più di sei mesi di proteste, sono diventate note in questi giorni per ragioni prettamente politiche. E si sono trasformate nell'ombelico del Paese, a prescindere dai numeri. Zaječar e Kosjerić dove gli elettori sono stati chiamati alle urne per la prima tornata elettorale nello Stato balcanico dall'inizio delle grandi manifestazioni di massa post-tragedia di Novi Sad, banco di prova sia per le autorità al potere e il presidente Vučić sia per le opposizioni e gli studenti, dato che gli “anti-Vučić” hanno unito le forze per sostenere

una lista unitaria in quel di Kosjerić, mentre a Zaječar in corsa c'erano l'Sns e svariate liste di opposizione. Com'è andata a finire? Con Sns e opposizioni che hanno gridato vittoria all'unisono poco dopo la chiusura dei seggi. E i dati ufficiali che hanno disegnato un quadro complicato, destinato a far a lungo discutere. A Kosjerić, infatti, sulla base del 100% delle schede scrutinate, ha vinto l'Sns di Vučić e dell'ex premier Vučević, che ha conquistato il 49,2% dei consensi e 14 seggi in consiglio comunale. Ma la lista di opposizione “Uniti per Kosjerić” ha ottenuto addirittura il 48,5% e 13 seggi, mancando il primo posto per un



LE PROTESTE IN SERBIA
UN'IMMAGINE DELLA MANIFESTAZIONE DELLO SCORSO 15 MARZO A BELGRADO

È il primo effetto della mobilitazione degli studenti dopo la tragedia a Novi Sad

pugno di voti, per la precisione solo 49. Eccezionale il dato dell'affluenza, all'85%. Più agevole, secondo dati ufficiali dell'organizzazione Crta, la vittoria dell'Sns a Zaječar, città dove il partito di maggioranza nel Paese avrebbe conquistato 14 mila voti e 27 seggi, contro i 10 mila della maggiore lista di opposizione (19 seggi) e i 2.300 (4 seggi) dei Socialisti di Ivica Dačić, al potere a fianco di Vučić. Di certo, numeri alla mano, Vučić ha potuto festeggiare, perché «la gente ha det-

to che non distruggeranno la Serbia», un riferimento a studenti, oppositori e “indignados” – il tutto mentre gli sconfitti hanno dichiarato di non riconoscere il risultato e di aver vinto. In realtà, la vittoria, di Pirro, dell'Sns, per pochi voti – qualcosa di più simile a un pareggio – e soprattutto la «mobilitazione delle opposizioni rappresentano un rischio reale» per Vučić «alle prossime elezioni», ha spiegato il politologo Aleksandar Ivković. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISUZU

NUOVO M21

Tuo da € 36.900+iva

ESCLUSO MESSA SU STRADA

IN PRONTA CONSEGNA

Fino ad esaurimento stock.

VIENI A SCOPRIRLO PRESSO LE NOSTRE SEDI

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



L'ORRORE NEL PARCO DELLA CAPITALE

Neonata a Villa Pamphili forse strangolata

Rinvenuti tatuaggi sul corpo della donna trovata morta, saranno utili agli inquirenti per arrivare alla sua identificazione

Marco Maffettone / ROMA

Uccisa. Molto probabilmente strangolata la sera prima che il suo corpo venisse ritrovato a poca distanza da una siepe nel cuore di Villa Pamphili, a Roma. È la drammatica ipotesi formulata dagli inquirenti che indagano sulla morte della bimba di sei mesi, trovata sabato pomeriggio priva di vita nel grande parco verde della Capitale, e della presunta madre, il cui cadavere è stato invece rinvenuto a circa 200 metri di distanza, sotto alcuni oleandri. I primissimi risultati dell'autopsia, raccontano di una morte per soffocamento. Sul corpo della giovanissima vittima sono stati rilevati segni che avvalorano la tesi dell'omicidio aggravato: una azione violenta messa in atto con ogni probabilità da chi conosceva la donna e la piccola o ne era entrato in contatto. Tasselli di verità in una vicenda in cui restano ancora moltissimi punti da chiarire. Primo fra tutti: l'identità delle vittime. I prelievi del Dna, effettuati contestualmente all'esame autopsico, sono stati trasmessi ai laboratori del-

la Scientifica, che dovranno confrontare i profili genetici con le banche dati, nella speranza di ottenere risultati. Un passaggio fondamentale per tentare di risalire all'identità, anche alla luce del fatto che l'esame dattiloscopico eseguito sulla donna non ha prodotto alcun esito. Questo elemento porta a ipotizzare che la donna e la bambina siano straniere, forse provenienti dalla Scandinavia o dall'Est

Proseguono serrate le indagini
La donna e la bimba erano da poco in Italia

Europa.

FORSE NATA ALL'ESTERO

Chi indaga non esclude che la bimba possa essere nata all'estero. Sul corpo della donna sono stati individuati alcuni vistosi tatuaggi. Elementi che una volta resi noti potrebbero spingere chi la conosceva a farsi avanti e spiegare chi fosse. Secondo quanto accertato finora, la donna e la bambina vivevano all'in-

terno del parco, utilizzando giacigli di fortuna per trascorrere la notte. La madre sarebbe forse entrata in contatto con quella 'comunità' di senza fissa dimora che dorme nel parco. Sul corpo della donna non sono stati trovati segni di violenza, nessuna ferita da arma da taglio o tracce di aggressione. Per questo motivo i prelievi tossicologici potrebbero fornire risposte sulla possibilità di una overdose come causa del decesso. Secondo gli inquirenti, il corpo della donna, in avanzato stato di decomposizione, si trovava nel punto in cui è stato rinvenuto già da diversi giorni: nuda, coperta solo da un sacco nero. Gli investigatori hanno ascoltato una serie di testimoni, ma le dichiarazioni raccolte si sono rivelate spesso discordanti e, in molti casi, smentite dalle indagini. I vertici della squadra mobile hanno partecipato a un vertice a per fare un punto. Alcune voci parlano di un uomo visto correre con un fagotto in braccio nelle ore precedenti al ritrovamento della bambina. Le verifiche, tuttavia, non hanno portato a nessun riscontro. —



La ricostruzione dei tre tatuaggi presenti sul corpo della donna a Villa Pamphili

IL DELITTO DI GARLASCO

Laser e droni nella villa

La scena del crimine fatta rivivere in 3D

MILANO

Una scena del delitto ridisegnata utilizzando laser scanner e droni. È questo l'obiettivo che, a diciotto anni dal delitto di Garlasco, ha riportato nella villetta di via Pascoli i carabinieri del Ris, delegati dalla Procura di Pavia nell'ambito della nuova inchiesta sull'omicidio di Chiara Poggi che vede indagato Andrea Sempio. Un'amara sorpresa per i genitori della vittima, Rita e Giuseppe, che

in quella casa hanno continuato a vivere, perché il decreto di ispezione - hanno osservato i legali della famiglia, Gian Luigi Tizzoni e Francesco Compagna - "è stato reso immediatamente disponibile alla stampa e non a loro, persone offese dal reato". Grazie alle più recenti tecniche, di prima mattina i militari dell'Arma sono tornati ad analizzare ogni centimetro dell'abitazione, compreso il pavimento, i muri e le scale verso il seminterrato, dove fu trova-

to il corpo della vittima. Con i carabinieri del Ris di Cagliari, alla presenza del comandante, il tenente colonnello Andrea Berti, erano presenti anche i colleghi del del Nucleo investigativo di Milano, l'avvocato Angela Taccia, che difende Andrea Sempio, e il criminologo Dario Redaeli per i Poggi. La tecnica utilizzata è stata quella della "triangolazione", un metodo specifico previsto nell'ambito della "Bloodstain Pattern Analysis" che permette di ricostruire la dinamica dell'omicidio attraverso lo studio delle gocce di sangue e delle macchie che ne derivano. Un'attività che all'epoca del delitto non era stata effettuata. I carabinieri hanno fatto la triangolazione di tutte le tracce rinvenute e repertate nel 2007, anche sulla parete destra delle scale dove, stando ad una re-

cente consulenza dattiloscopica disposta dai pm di Pavia, venne repertata l'ormai nota impronta 33 attribuita a Sempio. "Al momento non sappiamo quale sia lo scopo di queste ulteriori verifiche che sembrerebbero sovrapporsi agli accertamenti già compiuti in sede peritale nel contraddittorio tra le parti nel procedimento a carico di Alberto Stasi", hanno commentato gli avvocati della famiglia Poggi. Grazie al lavoro che i carabinieri hanno fatto sarà possibile osservare, e quindi valutare, il posizionamento delle tracce e delle impronte. Il nuovo modello tridimensionale sarà poi usato per fornire una possibile rilettura della dinamica del delitto in base alle ultime tecnologie. Chiesti 60 giorni di tempo per poter fornire le risposte. —

E' mancata

Rosetta Rosin

Lo annunciano il marito Mario, il figlio Andrea e parenti.

La saluteremo giovedì 12 alle 9.45 in Costalunga. Trieste, 10 giugno 2025

Il Presidente, il Consiglio direttivo e i soci del Tennis Club triestino partecipano al lutto per la perdita della socia e amica

Rosetta Rosin

Padriciano, 10 giugno 2025

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

nord/est multimedia

+

Le figlie e il fratello Angelo annunciano che venerdì 6 giugno è venuta a mancare

Francesca Piazza Cuffaro

Grazie di cuore a chi in questi anni ha avuto cura della mamma: le dottoresse Vella, Santon, Tavcer e Mattei, il professor Sinagra, il dottor Ciochi, l'infermiera Paola e tutto il Distretto 2 di Trieste.

Un particolare grazie a Daniela e Mirella che fino all'ultimo giorno l'hanno fatta sorridere.

Con amore eterno, Virginia, Giuliana, Rossana, Ariella con Antonio, Marco, Luca, Domenico, Ciro e le sue amate nipoti Stefania, Beatrice, Federica, Caterina, Shaolin.

La saluteremo presso la Chiesa di S. Antonio Vecchio, in piazza Hortis, giovedì 12 giugno alle ore 10, poi raggiungerà Nino, l'amore della sua vita, al cimitero di S. Anna. Trieste, 10 giugno 2025

Siamo vicini alla famiglia Cuffaro per la perdita di

Francesca

una grande donna che ha sempre amato tutti.

Lo staff di Gallery Immobiliare Trieste, 10 giugno 2025

+

Ci ha lasciato

Giordano Zamberlan

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio la moglie NORMA e il figlio CLAUDIO con MARTA. Trieste, 10 giugno 2025

PAOLETTI
Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

BRUTTA SORPRESA A ROMA PER L'EX PRESIDENTE SAMP

Rubati in casa Ferrero i gioielli della moglie

Brutta sorpresa per l'ex presidente della Sampdoria Massimo Ferrero al rientro nella sua abitazione nel cuore di Roma. Quando ha aperto la porta ha scoperto che la casa era stata 'ripulita' dai ladri. L'allarme è scattato ieri sera intorno alle 19. Il produttore cinematografico, trovando l'appartamento a soqquadro ha chiamato il 112 segnalando l'accaduto. Sul posto è arrivata la polizia che ha effettuato a lungo

i rilievi nelle stanze dell'abitazione a caccia di tracce lasciate dalla banda di topi d'appartamento. Dai primi accertamenti l'ipotesi è che i ladri siano entrati da una porta comunicante con una stanza del villino adibita a b&b, che in quel momento era senza ospiti. La banda, dopo aver rovistato in casa, è scappata con gioielli della moglie di Ferrero. Resta da quantificare l'esatto valore del bottino. —

ECONOMIA



All'assemblea annuale il presidente Massimo Paniccia evidenzia «importanti segnali di tenuta» «Gli imprenditori sanno fare il loro mestiere, anche se le dimensioni sono le stesse di 30 anni fa»

La resilienza delle Pmi «Confapi Fvg, in Cassa solo 18 associate su mille»

LO SCENARIO

RICCARDO DE TOMA

La guerra che continua in Ucraina e nel Mediterraneo, la locomotiva Germania che non riparte, il nostro manifatturiero che ansima anch'esso con numeri da recessione. C'è anche tutto questo nell'assemblea di Confapi Fvg, riunita nella sede di Udine per l'approvazione del bilancio 2024. «Ma il sistema delle nostre imprese mostra importanti segnali di resilienza», assicura il presidente Massimo Paniccia, citando i numeri della cassa integrazione: «I dati del primo trimestre – spiega – sono invariati rispetto al 2023 e al 2024». Attualmente, su un migliaio di associate, conferma la direttrice Lucia Cristina Piu, sono soltanto 18 quelle che stanno facendo ricorso agli ammortizzatori: nel dettaglio 3 sono le casse integrazioni straordinarie per cessata attività, 2 i contratti di solidarietà, 13 le casse integrazioni ordinarie in corso.

«Il nostro modello della piccola e media impresa – dichiara ancora Paniccia – mostra importanti segnali di tenuta, confermando la forte vocazione ai mercati esteri del manifatturiero regionale, in un'Italia che resta la seconda economia europea per esportazioni. I nostri imprenditori sanno fare il loro mestiere, anche se le dimensioni delle imprese restano sostanzialmente le stesse rispetto a trent'anni fa. Merito anche del-



L'assessore Bini
«Dialogo con le categorie motore delle politiche regionali»

L'analista Arduino Paniccia: «Germania più forte, rafforzata la posizione del Fvg»



Massimo Paniccia, Sergio Emidio Bini e Arduino Paniccia
Sopra gli associati presenti all'assemblea di Confapi Fvg

le associazioni che sanno supportarle, come ha fatto Confapi nel 2024 con 724 incontri diretti e 4.300 azioni di assistenza nei confronti delle sue associate, e di una Giunta regionale che funziona e che fa il suo per sostenere il sistema delle imprese».

Di «tessuto economico resiliente» parla anche l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, intervenuto all'assemblea di Udine. «Il costante dialogo e il continuo confronto con le categorie produttive – dichiara – è stato e continua ad essere il motore delle politiche industriali regionali. In questi anni abbiamo costruito, insieme, un vero e proprio Sistema Friuli Venezia Giulia, capace di affrontare anche le congiunture più complesse legate alla crisi geopolitica internazionale. In questo quadro la Regione può affrontare l'imminente assestamento di bilancio con conti in piena salute».

Di resilienza ci sarà ancora molto bisogno, perché le prospettive di un'evoluzione positiva del quadro geopolitico mondiale sono tutt'altro che incoraggianti. Ne è convinto l'analista geopolitico e militare Arduino Paniccia, fondatore della Scuola di Guerra economica e Competizione internazionale di Venezia (Asce). «Non credo – questa la sua analisi – che si vada a una pace rapida né in Ucraina né tra Israele e Palestina. Se per l'Ucraina l'unico sbocco possibile mi sembra una soluzione alla coreana, con la creazione di una vasta fascia demilitarizzata a fare da cuscinetto, in Medio Oriente l'ipotesi di un rilancio degli accordi di Abramo deve fare i conti con l'escalation di Gaza. L'ipotesi di una pace rapida su cui ha scommesso Trump deve fare i conti con questa realtà e il presidente americano ha capito di avere sbagliato strategia: l'atteggiamento tenuto nel vertice con il cancelliere tedesco Merz è un segnale in tal senso. Trump sta cercando un interlocutore forte in Europa e in questo nuovo contesto, con una Germania più forte, il Friuli Venezia Giulia vede rafforzata la sua posizione strategica, che offre nuove e importanti potenzialità per le sue imprese».

BEST PERFORMER

Oggi l'evento sulle migliori 100 aziende di Trieste

TRIESTE

Un tessuto produttivo da 5 miliardi e 70 milioni di euro di fatturato, che dà lavoro a 10.862 dipendenti e vanta un margine lordo operativo complessivo superiore ai 540 milioni. Imprese capaci di affermarsi sul piano nazionale e internazionale, di esplorare nuovi mercati e di dar vita a solidi investimenti per il loro territorio.

Sono le prime 100 aziende del distretto di Trieste, protagoniste questo pomeriggio di Best Performer, l'evento sulle economie locali organizzato dal gruppo Nord Est Multimedia, che pubblica *Il Piccolo* e altri cinque quotidiani del Nord Est, in collaborazione con ItalyPost. Le aziende che compongono la classifica hanno sede in sei Comuni: oltre a Trieste, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico e Duino Aurisina. Dopo la presentazione del report, che analizza i risultati economici raggiunti nel 2023, prenderanno la parola imprenditori e manager. Le aziende del territorio si confronteranno su punti di forza, nuove sfide e opportunità. I risultati registrati nel 2023 verranno confrontati con i numeri dell'ultimo triennio di attività. Nel dibattito entreranno anche le grandi questioni globali: dalla guerra commerciale alle nuove geografie delle catene del valore, con la ricerca di nuovi mercati.

L'appuntamento è per le 17 all'auditorium del Seminario vescovile, in via Pasquale Besenghi 16. L'evento è aperto al pubblico: per partecipare basta iscriversi sul sito www.eventi-nem.it.

IL RISIKO

Sarà affluenza record per l'assise Mediobanca Atteso l'80% del capitale

MILANO

Si preannuncia un'affluenza record per l'assemblea di Mediobanca, convocata il 16 giugno prossimo per deliberare sull'offerta pubblica di scambio (Ops) relativa a Banca Generali. Secondo fonti finanziarie, infatti, la partecipazione degli azionisti potrebbe superare l'80% del capitale, segnando così una soglia mai

raggiunta prima nella storia dell'istituto di Piazzetta Cuccia. Un dato emblematico che sottolinea la rilevanza cruciale di questo appuntamento per il futuro della banca guidata da Alberto Nagel.

L'approvazione dell'Ops richiederà il consenso della maggioranza del capitale rappresentato in assemblea. Se le stime verranno confermate, l'affluenza batterà il precedente record del 76,8%, registrato nel 2023 in occasione del rinnovo del consiglio di amministrazione.

L'importanza dell'assise trova ulteriore conferma nelle dichiarazioni recenti di importanti investitori istituzionali. Tra questi spiccano Florida State Board of Administration (Sba Florida), California State Teachers' Retirement System (Calstrs) e Praxis Investment Management, che hanno già reso noto il loro supporto all'offerta di scambio tramite annunci sui rispettivi siti web.

In particolare, Sba Florida, fondo pensionistico che gestisce investimenti per 260 miliardi di dollari, aveva depositato circa 1,26 milioni di azioni Mediobanca (pari a circa lo

0,15% del capitale sociale) durante l'assemblea dell'ottobre 2024. Una quota simile dovrebbe essere in mano anche a Calstrs, il fondo pensione californiano degli insegnanti, il più grande al mondo nel suo genere, con un portafoglio di investimenti che supera i 350 miliardi di dollari. E poi Praxis, asset manager statunitense, che detiene circa 50.000 azioni. Si rafforza così il fronte degli investitori istituzionali favorevoli all'operazione, già sostenuta anche dal New York City Comptroller e da Calvert, che hanno aderito alle raccomandazioni positive espresse dai principali proxy advisor Iss e Glass Lewis, nonché da Pirc, società britannica specializzata nella consulenza ai fondi pensione. —

CONFAPI FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Nuova fabbrica da 25 milioni Maschio Gaspardo cresce in India

Il gruppo ha uno stabilimento anche in Friuli. Il presidente: «Servirà clienti in Europa, Asia e Usa»

GIORGIO BARBIERI

«L'India è un mercato chiave per il nostro percorso di crescita globale». Con queste parole Mirco Maschio, presidente di Maschio Gaspardo, gruppo internazionale padovano con una sede anche in Friuli, a Morsano al Tagliamento, spiega la volontà di accelerare l'espansione internazionale con un investimento industriale in India: un nuovo stabilimento che consentirà di raddoppiare la capacità produttiva attuale. Il progetto è sostenuto da Simest – società del gruppo Cassa depositi e prestiti – che investe circa 10 milioni di euro, affiancando i 15 milioni investiti da Maschio Gaspardo, tramite Banco Bpm, con garanzia Sace Futuro. I lavori alla nuova fabbrica saranno avviati a partire da quest'estate per farne uno degli impianti più moderni del gruppo.

Il piano prevede una superficie coperta iniziale di 37.500 metri quadrati,

espandibile a 50.000. Una scelta strategica che risponde alla forte domanda interna e alle potenzialità dell'India, paese con oltre 1,4 miliardi di abitanti e 166 milioni di ettari coltivabili, ma ancora indietro nei processi di meccanizzazione agricola.

«Questa operazione ha un valore strategico cruciale in quanto ci permette di essere vicini ai nostri clienti con macchine progettate per le loro esigenze», aggiunge Maschio, «siamo presenti nel Paese dal 2011 e oggi siamo il principale produttore europeo di macchine agricole in India. Con questo investimento vogliamo superare la fase iniziale in cui operavamo su impianti in affitto, e costruire una fabbrica di proprietà, moderna e sostenibile, secondo gli standard tecnologici più avanzati».

L'azienda ha già raggiunto un fatturato di circa 50 milioni di euro nel mercato indiano e mira a raddoppiarlo entro cinque anni. «Siamo in forte crescita, anche grazie a una rete capillare di concessionari monomarca», ag-



Lo stabilimento della Maschio Gaspardo a Morsano al Tagliamento

giunge il presidente, «l'India non è solo un mercato interno in espansione: lo stabilimento servirà anche clienti globali, in particolare in Europa, Asia e negli Stati Uni-

ti».

Il progetto si inserisce in un contesto geopolitico sfidante, ma Maschio Gaspardo conferma la propria strategia industriale di lungo pe-



MIRCO GASPARDO
PRESIDENTE DEL GRUPPO
MASCHIO GASPARDO

«È uno dei mercati più dinamici al mondo per numero di trattori venduti»

riodo, fondata su resilienza e diversificazione. Con stabilimenti in Italia, Romania, Cina e India, il gruppo può infatti contare su una struttura produttiva flessibile e inter-

connessa, in grado di reagire prontamente a eventuali variazioni nei mercati globali.

«Abbiamo applicato al nuovo impianto le migliori tecnologie disponibili, studiando ogni fase produttiva con l'obiettivo di creare un benchmark per l'intero gruppo. Sarà uno dei nostri stabilimenti più avanzati, sia per l'organizzazione delle linee che per i sistemi di verniciatura e montaggio», conclude Maschio. Il nuovo sito sarà altamente automatizzato, in linea con il modello produttivo adottato in Italia, Romania e Cina. «L'India è oggi uno dei mercati più dinamici al mondo per numero di trattori venduti», aggiunge Maschio, «e le richieste di attrezzature moderne sono in crescita».

Il progetto è stato anche presentato all'Italy-India Business Forum dello scorso 5 giugno a Brescia, evento promosso dalla Farnesina con la partecipazione delle principali autorità economiche italiane e indiane. «Un'occasione importante» sottolinea Maschio «per confermare la centralità dell'India nelle strategie di internazionalizzazione del Made in Italy e della nostra azienda».

Fondata a Campodarsego nel Padovano nel 1964, Maschio Gaspardo nel 2024 ha registrato ricavi consolidati pari a 349,9 milioni con un Ebitda che si è attestato a 41,32 milioni, mentre il risultato netto ha raggiunto i 12,29 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Dai nuovo slancio alla tua vita sentimentale

Ecco perché questo speciale complesso di micronutrienti entusiasma così tanti uomini

Sei stressato dalla quotidianità lavorativa o familiare? Questo tran tran giornaliero può incidere negativamente sul desiderio sessuale. Richiedi presso la tua farmacia di fiducia l'integratore alimentare Neradin (in libera vendita) – il prodotto speciale per gli uomini!

Per la maggior parte degli uomini la sessualità svolge un ruolo importante, a prescindere dall'età. Un rapporto sessuale soddisfacente può tradursi in buon umore e benessere. Tuttavia, se nell'intimità le cose non funzionano bene, potrebbero insorgere frustrazione e tensione – un vero e proprio circolo vizioso! Spesso possono venire a mancare importanti nutrienti. Scopri Neradin: il prodotto speciale per gli uomini!

LA FORZA DEL DOPPIO COMPLESSO VEGETALE: DAMIANA E GINSENG

Nella preparazione di Neradin sono stati accuratamente selezionati dei nutrienti che, fra le loro funzioni, supportano la vitalità degli uomini. L'estratto di **damiana**, contenuto in Neradin, veniva già utilizzato dai Maya come rinvigorente in caso di stanchezza e afro-



Goditi la tua vita relazionale con una virilità rafforzata

disiaco. Tra gli ingredienti di Neradin è compreso anche il prezioso estratto di **ginseng rosso**, noto tradizionalmente come tonico e combinato in questo caso con la damiana.

UNA COMBINAZIONE DI SOSTANZE NUTRITIVE UTILE PER GLI UOMINI

Una sana funzione sessuale inizia con il desiderio sessuale, che è in gran parte

controllato dal testosterone. Per questa ragione, Neradin contiene anche **zinco**, che contribuisce al mantenimento di normali livelli di testosterone nel sangue.

Una normale erezione richiede una buona circolazione sanguigna. Tuttavia, livelli troppo alti di omocisteina possono ostacolarla. L'**acido folico**, contenuto in Neradin, promuove il normale metabolismo dell'omocisteina. Il **magnesio**, a sua volta, contribuisce alla normale funzione muscolare e al normale funzionamento del sistema nervoso. Il sistema nervoso è responsabile nel nostro corpo della percezione e della trasmissione degli stimoli, compresi quelli sessuali. Neradin contiene anche **selenio** per la normale spermatogenesi.

Il nostro consiglio: assumi due capsule di Neradin una volta al giorno! Non sono noti eventuali effetti collaterali o interazioni con altri farmaci.

Metti le ali alla tua vita di coppia

Neradin – Il prodotto speciale per gli uomini!

- Come rinvigorente in caso di stanchezza (damiana e ginseng)
- Per il mantenimento di normali livelli di testosterone (zinco)
- Per la normale spermatogenesi (selenio)

Per la farmacia:

Neradin

(PARAF 980911782) www.neradin.it

Neradin – Il prodotto speciale per gli uomini!



Specifico per le esigenze e la salute degli uomini



Con il doppio complesso vegetale di damiana e ginseng come rinvigorenti e con utili micronutrienti per l'uomo



Adatto all'assunzione quotidiana



Ben tollerato

IL MERCATO AZIONARIO DEL 9-6-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
JD Systems Corp	15465	2.08	15015	155	-52.28	-
A						
AZA	2.307	-0.94	2.307	2.338	8.79	7.301.58
Abitare in	3.25	0.31	3.22	3.25	-23.43	85.73
Accenture Plc	277.8	-	278.75	278.75	8.37	-
Acea	21.46	-2.63	21.36	22.06	18.12	4.678.96
Acinque	2.08	-0.95	2.06	2.08	2.48	410.29
Adidas	213.6	1.28	214	215	-15.18	-
Adobe	365.5	-0.01	365	367	-13.40	-
Advanced Micro Devic	105.08	3.10	102.18	107.16	-13.95	-
Aedes	0.1795	-1.91	0.176	0.1795	10.64	5.82
Aeefe	0.562	7.46	0.526	0.58	-40.59	55.08
Aeroporto di Bologna	8.34	-1.65	8.3	8.5	14.57	306.85
Ageas	58.55	3.08	58.45	58.45	22.14	-
Ahold Kon	36.05	-0.47	36.46	36.46	15.12	-
Air France-Klm	9.388	2.00	9.304	9.38	13.61	-
Airbnb	121.9	-0.39	121.9	123.56	-5.50	-
Airbus Group	165.54	0.16	164.48	166.06	7.39	-
Aixtron	12.78	-	12.585	12.605	-17.67	-
Alerion Cleanpwr	17.08	-1.95	17.08	17.52	9.25	953.93
Alfa Laval	37.95	-	37.82	37.82	0.00	-
Alkemy	11.9	-	11.9	11.95	3.38	69.21
Allianz	350.6	-1.13	350.3	355	20.36	-
Alphabet Classe A	153.66	1.92	151.5	154.76	-18.06	-
Alphabet Classe C	154.86	1.16	152.24	155.2	-17.78	-
Altea Green Power	8.51	-1.16	8.42	8.61	35.14	156.43
Altria Group	51.8	-	51.85	52.02	3.54	-
Amazon	188.36	1.62	186.56	188.7	-12.61	-
American Airlines Group	10.322	-	10.362	10.452	-39.94	-
American Express	262.6	-0.34	262.6	265.75	-9.98	-
American Tower Reit	185.58	-	185.5	185.5	13.20	-
Amplifon	20.82	0.82	20.82	20.95	-17.27	4.653.68
Anheuser-Busch	62.18	-	62.42	62.44	29.53	-
Anima Holding	5.945	0.17	5.915	5.985	-10.14	1.932.12
Antares Vision	4.48	-0.99	4.465	4.53	44.99	318.51
Apple	179.18	0.55	178.74	180.52	-26.73	-
Applied Digital	12.15	-2.41	12.9	12.9	204.37	-
Applied Materials	149.3	0.77	146.14	150	-8.01	-
Applavin Corp	351.7	-4.95	329.3	354.2	57.16	-
Axcelis Technologies Inc	59.68	-	56.2	56.2	18.25	-
Axon Ent	687.4	-1.38	693.2	693.2	35.47	-
Azimut H.	26.45	0.65	26.12	26.45	9.72	3.759.48
B						
B&C Speakers	16.45	0.92	16.35	16.7	-2.38	180.66
B. Cuccinelli	103.05	-0.63	102.75	104.3	-1.97	7.049.07
B. Desio	7.38	-0.67	7.34	7.45	10.82	996.51
B. Generali	51.25	-2.38	51.05	52.65	16.85	6.126.13
B. Ifis	22.34	-0.62	22.24	22.52	6.06	1.207.10
B. Profile	0.1755	-0.57	0.174	0.177	-5.10	119.75
B.Co Santander	70.74	0.16	6.78	70.8	61.03	113.387.94
B.F.	4.35	0.46	4.3	4.36	0.46	1.144.91
B.P. Sondrio	12.26	0.33	12.15	12.34	49.72	5.511.12
Banca Mediolanum	14.59	-0.61	14.58	14.7	27.52	10.895.78
Brioschi	0.0592	-1.33	0.0592	0.061	5.12	47.26
Broadcom	214.05	-2.79	209.85	217.5	-3.54	-
Buzzi	46.8	0.39	46.5	47.36	30.63	8.958.97
C						
C3Ai Inc	23.075	-0.43	22.12	23.72	-31.16	-
Cairo Comm.	3.01	-1.15	2.995	3.055	24.53	407.82
Caixabank	7.596	-	7.624	7.642	45.14	-
Caleffi	0.788	1.29	0.77	0.79	9.19	12.30
Callitigione	7.22	-	7.1	7.4	11.49	866.33
Callitigione Ed.	1.6	-1.23	1.585	1.63	17.25	202.81
Campari	5.798	2.19	5.646	5.826	-6.60	6.947.40
Carel Industries	22.4	3.23	21.9	22.9	17.26	2.440.44
Carl Zeiss Meditec	60.5	-	60.85	60.85	28.35	-
Caterpillar	312.5	-	310	310	-14.04	-
Ceconomy	2.9	-	2.895	2.895	12.07	-
Cellularline	2.97	0.68	2.93	3.01	26.74	84.11
Cembre	55	-0.36	54.4	55.1	34.15	94.75
Cementir Hldg.	14.38	-	14.24	14.46	35.94	2.282.81
Centrale Latte Italia	2.84	-	2.82	2.88	5.86	40.27
Charles Schwab	71.13	-	71.45	71.45	0.00	-
Chevron	123.58	0.68	123.28	123.4	-12.03	-
Chubb Ltd	250	-	252	252	3.02	-
Cir	0.59	-0.84	0.59	0.609	-0.64	835.97
Cisco Systems	57.57	-	57.57	58.02	-0.76	-
Citigroup	66.54	0.12	68.48	69.29	-1.24	-
Class	0.098	20.10	0.0838	0.0986	-3.22	26.06
Cleannesspark Inc	8.54	-2.22	8.59	8.964	4.90	-
Cleveland-Cliffs	6.818	2.91	6.719	7.254	-30.74	-
Cnh Industrial	11.32	0.89	11.02	11.34	3.81	15.086.32
Coeur Mining	8.212	-1.79	8.346	8.372	54.32	-
Coinbase Global	222.85	0.75	221.4	226.35	-9.24	-
Colgate-Palmolive	79.64	-	79.39	79.39	-9.50	-
Comcast	30.4	-	29.835	30.4	-19.54	-
Comer Industries	32.2	-	32	32.3	2.49	920.21
Commerzbank	28.04	-0.11	27.71	28.16	78.64	-
ConocoPhillips	76.87	0.22	77.01	77.01	-18.67	-
Constellation Brands	150.85	-0.17	149.8	151	-28.77	-
Costco Wholesale	883.4	-	885.1	890.4	0.47	-
Credem	12.48	0.32	12.38	12.64	14.29	4.218.87
Credit Agricole	16.305	0.31	16.205	16.43	21.95	-
Crowdstrike Hold	410.95	-1.30	410.25	411.25	24.00	-
Csp Int.	0.331	-3.50	0.333	0.342	7.89	13.61
Cy4Gate	5.29	-	5.22	5.34	7.44	124.96
D						
Daimlerchrysler	51.5	0.08	51.49	51.69	-4.70	-
DAmico	3.544	1.72	3.466	3.564	-13.29	432.77
Danieli	34.75	-1.42	34.75	35.45	46.11	1.438.48
Danieli r nc	27.18	-1.16	27.08	27.6	44.41	1.114.54
Datadog Inc	106.76	-	104.7	110.34	21.81	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
Datalogic	4.555	0,77	4,48	4,59	-11,49	264,10
De' Longhi	28,42	0,35	28,12	28,46	-6,04	4.292,89
Dell Technologies	101,36	-	101,28	101,28	-11,78	-
Delta Air Lines	44,815	1,66	45,17	45,17	14,86	-
Deutsche Bank	24,63	-0,20	24,52	24,73	49,29	-
Deutsche Boerse	282,3	-	284,8	284,8	29,33	-
Deutsche Lufthansa	7,31	2,27	7,15	7,31	14,66	-
Deutsche Post	40,75	-0,12	40,69	40,79	19,70	-
Deutsche Telekom	33,54	-0,71	33,44	33,91	18,83	-
Dexelance	7,4	0,27	7,34	7,46	-16,42	200,72
Diasorin	83,9	1,93	82,32	93,9	-7,86	5.131,00
Digital Bros	14,4	-3,23	14,4	15,16	30,81	212,63
Digital Value	26,55	-0,56	26,1	27,15	6,86	273,80
Dollar General	98,65	1,16	98,91	99,29	39,64	-
Doordash	192	0,32	197,04	197,04	5,39	-
doValue	2,23	-1,76	2,228	2,292	59,24	436,65
Dow	25,9	-	25,8	25,9	-36,45	-
Duke Energy Corp.	101,34	-	100,34	100,34	-2,57	-
Dupont De Nemours	60,67	-	59,71	59,71	-19,56	-
D-Wave Quantum Inc	16,52	9,40	16,52	17,54	136,83	-
E						
E.ON	15,225	-0,85	15,345	15,345	37,36	-
E.P.H.	0,106	-7,83	0,104	0,12	-8,82	0,47
Ebay	69,15	0,16	67,8	69,74	14,23	-
Edison r.nc	1,966	0,82	1,946	1,968	5,98	213,94
Eems	0,234	22,83	0,1895	0,234	2,46	2,16
ELen	10,71	-0,56	10,69	10,8	-7,37	861,04
Eli Lilly & Company	676,7	0,27	669,8	682	-9,47	-
Elica	1,44	2,13	1,415	1,45	-16,30	89,32
Emak	0,898	0,22	0,895	0,918	1,49	147,85
Enav	4,184	-0,85	4,178	4,232	3,63	2.292,44
Enel	7,94	-1,12	7,913	8,042	16,81	81.714,08
Enervit	3,24	1,25	3,16	3,28	-1,84	56,42
Eni	13,35	-	13,264	13,402	2,01	41.882,41
Equita Group	4,485	0,34	4,425	4,5	9,94	234,79
Erg	18,7	-	18,61	18,77	-5,01	2.810,77
Ericsson - Class B	7,512	-0,24	7,516	7,556	-2,73	-
Espritnet	3,89	1,30	3,81	3,94	10,73	194,26
Essilorluxottica	249,7	-1,23	247,9	250	5,73	-
Estee Lauder Companies	60,8	2,01	60,2	61	-15,70	-
Etsy	56,12	0,12	55,86	55,86	-0,45	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	26,1	-	26,1	26,5	15,74	1.433,20
EuroGroup Laminations	2,562	1,91	2,508	2,602	-8,96	237,48
Eurotech	0,81	-0,49	0,786	0,824	6,07	28,99
Evolution Ab	58,88	-	59,6	59,6	18,39	-
Evotec	7,21	2,65	7,2	7,2	-13,43	-
Exelixis Inc	37,65	0,94	37,7	39,45	14,65	-
Exxon Mobil	91,92	0,56	91,44	91,9	-11,64	-
F						
Facebook	612,9	0,57	608,4	618,6	7,11	-
Faurecia	7,774	1,04	7,6	7,822	-9,83	-
Ferrari	419,7	1,18	419,2	425,7	2,79	82.152,40
Ferretti	2,814	-1,15	2,758	2,852	-2,67	925,57
Fidia	0,006	5,26	0,0057	0,0062	-86,84	4,51
Fiera Milano	5,71	-1,21	5,68	5,86	29,74	417,31
Fila	9,75	2,09	9,52	9,8	-7,32	410,10
Fincantieri	15,04	-1,89	14,97	15,4	127,00	5.038,57
Fine Foods & Ph.Mtm	7,48	1,36	7,38	7,48	-1,16	162,43
FinecoBank	19,58	1,69	19,075	19,67	14,12	11.708,48
First Solar	142,28	-2,25	144	147,06	-15,91	-
FNM	0,407	-0,97	0,406	0,416	-5,35	179,22
Fortinet Inc	91,06	-	92	92,55	0,87	-
Fraport	63,65	-	63,8	63,95	16,68	-
Fresenius	43,94	-0,68	43,76	43,86	37,27	-
Fresenius Medical Ca	50,18	0,32	52,46	52,46	13,74	-
Fuelcell Energy	6,179	5,44	5,86	6,61	-38,74	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,72	0,56	0,71	0,728	28,36	43,12
Gamestop Corp	25,845	-1,26	26,17	26,17	-16,01	-
Garofalo Health Care	5,2	-1,14	5,2	5,31	-2,66	478,36
Gasplus	4,49	11,41	4,1	4,5	33,50	179,60
Gaz De France	19,1	-0,42	19,085	19,24	26,41	-
Gebran	10,65	0,47	10,65	10,75	15,13	152,37
General Electric	221,5	-1,56	220,5	226,5	32,57	-
Generalfinance	15,15	1,00	15	15,15	19,81	180,25
Generali	31,79	-2,15	31,6	32,68	19,11	50.346,28
Geox	0,317	-0,31	0,314	0,323	-37,56	81,46
Giglio Group	0,266	-1,48	0,263	0,271	-26,98	7,06
Gilead Sciences	98,68	-	98,31	98,73	6,05	-
Gitlab Inc-CI A	43,2	0,47	43,6	44	9,75	-
GPI	10,52	-1,13	10,48	10,64	1,15	307,56
Grandi Viaggi	17	-1,16	1,685	1,7	56,76	83,053
GVS	4,455	1,48	4,35	4,475	-9,95	831,19
H						
Hca-Healthcare	317,2	-	316,9	316,9	16,27	-
Hecle Mining	5,51	-0,51	5,51	5,588	17,83	-
Heidelberg Cement	180,45	1,32	182	182	51,58	-
Helselt Holding N	206	-	212	212	7,77	-
Henkel	97,25	-2,51	95,05	98,75	200,52	-
Hera	4,28	-1,70	4,258	4,354	27,34	6.483,32
Hewlett Packard Enterprise	16,13	-	15,854	16,13	-26,99	-
Holcim Ag	100	-1,96	103	103	4,15	-
Honeywell International	198,02	-0,76	200,35	200,35	-9,87	-
I						
Iberdrola	15,885	0,03	15,895	16,07	20,87	-
Ibm	237,45	0,61	234,45	235,2	11,27	-
Igd - Siig	3,1	0,98	3,065	3,115	24,82	341,63
Illimity bank	3,67	-1,02	3,67	3,728	11,33	311,76
Immsi	0,499	-1,38	0,4965	0,507	-2,80	172,89
Indel B	19,2	-10,33	19,2	19,5	-13,42	113,20
Inditex	48,53	-	48,66	48,66	-4,72	-
Indra Sistemas	35,34	-1,18	36,5	36,5	40,76	-

TRIESTE



L'IMMOBILE DI PIAZZA VITTORIO VENETO ACQUISTATO NEL 2020 DALLA PVV INVESTMENTS PER 10 MILIONI

Gli austriaci rimettono in vendita il palazzo storico delle ex Ferrovie

L'imprenditore Holler: «Costi più alti e progetto cambiato, ma se non c'è un acquirente andiamo avanti»

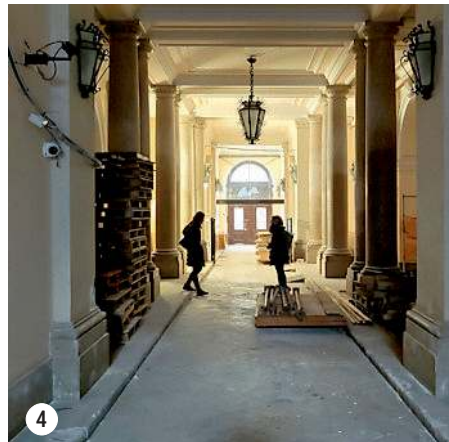
Laura Tonerò

L'ex palazzo compartimentale di piazza Vittorio Veneto torna sul mercato. Gli imprenditori austriaci della Pvv Investments hanno appena dato mandato alla Gabetti Home Value e al broker internazionale Cushman & Wakefield Cbs di trovare un acquirente che rilevi il prestigioso immobile con il progetto già approvato per realizzare, nei circa 22 mila metri quadrati, un albergo con la sala congressi ricavata all'interno dell'ex cinema Vittorio Veneto, una spa con centro fitness, negozi, ristorante, una piscina interna e circa 72 appartamenti.

«Il nostro business plan è cambiato – spiega, confermando la decisione, Ivan Holler, uno dei referenti chiave della Pvv Investments – e guardando all'investimento fatto in questi cinque anni, da quando abbiamo rilevato il palazzo, i costi sono aumentati e i possibili incassi, visto il cambiamento del progetto in corsa, sono diminuiti».

Su un aspetto però Holler vuole essere chiaro: «Cerchiamo di cedere l'immobile e il progetto, ma se non dovessimo trovare un nuovo acquirente cercheremo di portare avanti noi l'investimento, con il relativo progetto appunto».

La notizia del ritorno sul mercato dell'ex palazzo delle Ferrovie è arrivata come un fulmine a ciel sereno, anche perché il permesso di costruire era stato rilasciato nel dicembre scorso. Un via libera ottenuto sulla base del nuovo progetto, presentato dalla Pvv Investments (una affiliata della Jp Immobiliari di cui Holler è



1 e 2 - due prospettive della facciata principale dell'ex palazzo Compartimentale appartenuto per decenni alle Ferrovie dello Stato e acquistato dalla Pvv Investement; 3 - la sala dell'ex cinema Vittorio Veneto; 4 - la Galleria delle carrozze; 5 - gli infissi in attesa del recupero FOTO BRUNI E LASORTE

l'amministratore delegato) dopo un braccio di ferro con il Comune, che aveva ridisegnato alcuni spazi rinunciando alla realizzazione della suggestiva piscina sul tetto, che nei piani iniziali degli investitori austriaci doveva essere uno dei punti di forza del ribattezzato Palazzo Vittorio Veneto. Ora il Comune beneficerà di 1,8 milioni di euro di oneri e costi di costruzione, mentre l'investimento complessivo per far rivivere il palazzo è stato stimato

intorno ai 70 milioni di euro.

«Negli ultimi cinque anni, da quando abbiamo acquistato il palazzo – spiega Holler – sono avvenuti molti cambiamenti. Oltre al fatto che non ci è stato permesso procedere con il nostro progetto originale con l'ampliamento del tetto, la terrazza, il ristorante e il bar con vista sulla città, e quindi non possiamo soddisfare le nostre elevate aspettative economiche, e contemporaneamente i costi sono aumentati enor-

mente». L'imprenditore poi fa notare come «ci sono ridotte possibilità di finanziamento, gli interessi corrono, i costi per le commissioni stanno ostacolando lo sviluppo, e fino ad oggi non potevamo commercializzare neanche gli appartamenti». Insomma, la situazione sotto molti aspetti è cambiata, dal 2020 la società non è riuscita a rientrare nemmeno di una parte dell'investimento, visto che senza permesso di costruire non era possibile proce-

dere alla vendita degli alloggi. Tenendo poi conto che uno dei soci, Michael Mitterdorfer, ha lasciato la società.

L'ex palazzo compartimentale, che occupa un intero isolato ed è sottoposto al regime dei beni di interesse storico, era stato messo in vendita dalle Ferrovie dello Stato per la prima volta nel 2008. Dopo vari tentativi di vendita, nel 2020 al bando aveva risposto la Pvv Immobiliari, che si era così aggiudicata l'immobile per 10

milioni e 119 mila euro. Da allora la società ha investito per far redigere il progetto, curato dall'architetto Luciano Parenti, e per rinnovare le facciate di tutto il palazzo. Sono passati cinque anni, i valori di mercato sono cambiati, quindi è evidente che il prezzo di vendita – in via di definizione – ora terrà conto di questi successivi investimenti.

Visto l'investimento, nuovi acquirenti verranno cercati sul mercato internazionale. Ma in attesa di vedere se alla porta si affaccerà un acquirente, la Pvv Investments ha in programma altri progetti in città. «Vogliamo ampliare il nostro parcheggio di via Gioia (quello a raso tra i binari e il Silos) e – spiega Holler – stiamo anche discutendo con il Comune il necessario restauro di piazza Vittorio Veneto, che contribuirebbe alla rigenerazione urbana di quella zona. Il sindaco Dipiazza ci ha manifestato il suo sostegno».

Holler si augura che «i nostri sforzi abbiano successo: sono certo che potremo trovare una buona soluzione per il progetto del palazzo, e comunque i triestini restino tranquilli perché, come ho detto, se non dovessimo trovare un nuovo acquirente cercheremo di portare avanti noi la realizzazione sia dell'albergo sia delle residenze».

Va detto che il palazzo, ora che le facciate sono state ritinteggiate, gode già di un altro aspetto. Quando mesi fa era stato annunciato che il cantiere avrebbe preso il via il prossimo anno, con la fine dei lavori nella primavera del 2027, a chi abita o ha investimenti commerciali nella zona erano brillati gli occhi. Perché è evidente come il recupero e la rivitalizzazione dell'ex palazzo delle Ferrovie sia fondamentale per un rilancio di quell'area del Borgo Teresiano. Senza contare che era prevista anche la riapertura della suggestiva Galleria delle carrozze, lo storico passaggio pedonale coperto che unisce via Filzi alla piazza fruibile al pubblico. Ora la palla passa al mercato immobiliare, e la città nell'attrarre un nuovo acquirente può giocare un ruolo fondamentale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il professionista ha stretto un legame con la città e verrà ad abitarci

L'architetto che firmò il progetto si compra la villa di Miramare

LA CURIOSITÀ

C'è un filo sottile che unisce il progetto di recupero dell'ex palazzo delle Ferrovie e la villa privata che si trova alle porte del parco di Miramare. Quell'abitazione affacciata sul mare, come ha raccontato ieri il Piccolo è stata infatti appena venduta. E l'acquirente è l'architetto Luciano

Parenti, il professionista che per la Pvv Investement ha curato proprio il progetto di recupero e riconversione del palazzo di piazza Vittorio Veneto.

Parenti si è innamorato di Trieste che frequenta perché ha vari progetti su cui lavorare. «Sono oramai a Trieste per almeno tre giorni la settimana. Da qui la decisione», ci spiega. Non un'operazione speculativa quindi. La dimora diventerà la casa dell'architetto. «Sì,

l'ho acquistata per viverci quando sono a Trieste. Avrei preferito un profilo basso. Ma tant'è», ammette il professionista veneziano. Parenti, classe 1947, si è laureato all'Università Iuav nel 1972 e dal 1985 svolge l'attività di libero professionista. È stato anche membro della Commissione di salvaguardia di Venezia dal 1976 al 1985. A Venezia l'architetto è molto conosciuto. Non solo perché era stato il primo ad ela-



Ivan Holler e, a destra, l'architetto Luciano Parenti FOTO LASORTE

borare un masterplan, finito in un cassetto, per l'area dei Pili, parte del trust del sindaco Brugnaro. Negli ultimi anni ha seguito lo sviluppo di una parte corporosa del distretto alberghiero di via Ca' Marcello. A Vene-

zia sono suoi i progetti di palazzo Linetti che ospita gli uffici della Regione Veneto, del fabbricato viaggiatori delle Ferrovie, degli interventi residenziali a San Giobbe o in area ex Jungmans. Sta anche progettando

un resort a Bibione.

Ma Trieste deve aver conquistato il suo cuore, tanto che appunto ha deciso anche di prendere casa, recuperando i 242 metri quadrati della villa vicino a Miramare. Dovrà ristrutturarla perché l'immobile ha bisogno di interventi di manutenzione. Di certo non la farà diventare un albergo o la rivenderà. Anche perché tra i punti di forza vi è la terrazza sopra l'accesso all'edificio, che consente di godere di una vista aperta sul mare e del vicino bosco di oltre 2.600 metri quadrati. Il prezzo di vendita era stato fissato a un milione e 100 mila euro. Ma l'architetto precisa che il prezzo d'acquisto finale è stato «inferiore». —

M. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE TRASPORTI

La 41 arriva a Borgo San Sergio Attivate le 12 nuove fermate

L'autobus percorre alcune aree del rione mai coperte dai mezzi pubblici
Il percorso adesso interessa anche la zona più a est del Comune di San Dorligo



La corsa inaugurale della linea 41 ieri a Borgo San Sergio FOTOSILVANO Sotto, uno striscione appeso dai residenti

Roberta Mantini

Da ieri mattina i residenti della parte alta di Borgo San Sergio possono per la prima volta utilizzare un bus per muoversi, grazie a 12 nuove fermate della linea 41 che coprono un'area finora mai servita nel rione. «Avviciniamo il quartiere al centro», ha detto il presidente della Trieste Trasporti Maurizio Marzi Wildauer presentando le nuove fermate della linea 41 a Borgo San Sergio. «Questo nuovo trasporto - ha detto - è stato richiesto da tanti esponenti politici, cittadini e

comitati. La 41 è una linea che copre una zona vasta del territorio e organizzare il suo servizio è stato complicato». Il nuovo percorso interessa anche la zona più a est del Comune di San Dorligo. È stato definito dopo la sperimentazione, in concomitanza con la chiusura della viabilità a San Giuseppe, con un percorso fino a Domio che passava solo nella parte bassa di Borgo San Sergio. Le 12 nuove fermate che coprono la zona alta di Borgo San Sergio si inseriscono nel nuovo tracciato che parte da San Giuseppe, percorre strada del-

la Rosandra e via Flavia, quindi entra a Borgo San Sergio da via Forti e attraversa le vie Petracco, Rosani, Maovaz, Grego, per poi tornare su via Flavia attraverso via Forti e proseguire fino al capolinea in corrispondenza di quello della linea 10 in piazzale Valmaura. In senso inverso il tragitto da Valmaura percorre via Flavia, entra a Borgo San Sergio da via Forti e prosegue per le vie Grego, Maovaz, Rosani, Petracco, per poi uscire su strada della Rosandra e concludere il percorso in via Carletti. L'intero progetto garantisce ai citta-

dini numerose possibilità di interscambio con altre linee, sia lungo strada della Rosandra e via Flavia, sia nella parte terminale del percorso, a Valmaura, dove è possibile proseguire verso il centro città con le linee 8 e 10. Sono state attivate anche 7 corse della 41 dirette da e per la Stazione ferroviaria per andare incontro alle esigenze quotidiane di spostamento di studenti e lavoratori. Inoltre, per quanto riguarda i collegamenti con l'abitato di San Dorligo, nei giorni festivi la linea 40 è stata riattivata per garantire un collegamento diretto con la stazione ferroviaria da Dolina, mentre le frequenze festive della linea 41 sono state aumentate per gli abitanti di Dolina e Bagnoli, raddoppiando il numero delle corse. Infine sono stati rivisti anche gli orari della linea 49/ per favorire la mobilità degli studenti, alcune corse sono state anticipate o posticipate e deviate verso Dolina piazza. Accanto a Marzi, ieri, per la corsa inaugurale della nuova 41, c'erano il consigliere regionale Claudio Giacomelli, i consiglieri comunali Stefano Bernobich e Monica Canciani. E soprattutto il consigliere comunale Corrado Tremul, che a lungo si è speso per l'attivazione di questo servizio, sostenuto da altri colleghi circoscrizionali e comunali. Servizio che è stato attivato anche grazie al lavoro dell'assessore comunale Michele Babuder e della Regione. Presenti anche molti residenti tra cui Enzo D'Elia, che ha voluto sottolineare: «Le prime richieste risalgono agli anni '70. Per noi residenti era fondamentale per andare a lavorare e fare la spesa. Le nuove fermate che coprono la zona est e quella alta di Borgo San Sergio saranno utili sia per chi lavora nella zona industriale che per gli anziani che hanno difficoltà ad andare a casa percorrendo strade in salita con la borsa della spesa». —

LA LINEA MARITTIMA ESTIVA



La motonave Nereos ormeggiata a Palazzolo dello Stella

Trieste-Grado L'armatore aspetta tutti i permessi

Antonio Boemo

La barca destinata a viaggiare lungo la linea marittima estiva Trieste-Grado è ancora all'ormeggio. L'auspicio era che partisse oggi, così invece non è e al momento non è ancora dato sapere quanto ci vorrà. La parte tecnico-burocratica di verifiche e autorizzazioni, infatti, non è ancora completata. È logico ed evidente che dopo quanto accaduto lo scorso anno (il semi-affondamento dell'Audace) le autorità preposte al rilascio di queste autorizzazioni vadano con i piedi di piombo. Trattandosi poi di una nuova motonave, gli accertamenti finiscono per essere, per forza di cose, ancor maggiori. Una prima certificazione c'è già stata ma sono ore decisive anche per un'ulteriore nulla osta del Rina sulla stabilità della motonave. Poi il nulla osta passerà alla Capitaneria di Porto. Una novità non prevista in precedenza: è necessario che l'armatore presenti anche un piano dettagliato per lo stoccaggio delle biciclette a bordo. Non è insomma possibile sapere quanti giorni passeranno prima che la "Nereos" (questo il nome della nuova motonave di proprietà della compagnia di navigazione Navisarda, che si trova all'or-

mezzio a Palazzolo dello Stella) possa prendere il mare fra Trieste e Grado. «Non faccio ipotesi di alcun genere», spiega, comprensibilmente amareggiato per le lungaggini burocratiche, l'armatore Angelo Benenati: «Il meccanismo per le autorizzazioni è parecchio complicato. Più che essere attori, noi siamo oggi spettatori che attendono. Siamo pronti ma dobbiamo attendere». «Linea marittima attualmente non operativa: informazioni per la stagione 2025 disponibili a breve», si legge sul sito di Tpl Fvg. L'Apt di Gorizia, che ha predisposto i bandi di gara e si occupa del servizio, scrive a propria volta sul sito che a breve saranno pubblicate le informazioni per la stagione 2025. In ogni caso, quando inizierà il suo lavoro, la motonave "Nereos" dovrà per forza di cose fare scalo al Molo Torpediniere di Grado, buona parte del quale attende ancora, e da tempo ormai, di essere rimesso totalmente in sicurezza proprio per accogliere i numerosi passeggeri che di solito si imbarcano e sbarcano sul posto. Anche questo, ovvero il molo deputato a un attracco, fa parte del biglietto da visita di una località turistica. A Trieste invece il consueto attracco sulle Rive. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE DEI VIGILI DEL FUOCO

Il carico si sgancia dal camion Traffico in tilt a Campi Elisi

Un Tir ha subito lo sganciamento di parte del carico durante una frenata. È successo ieri pomeriggio, attorno alle 15.30, in viale Campi Elisi all'altezza dell'uscita della Gvt in molo Settimo. Lo stesso camion ha poi creato disagi, sempre a causa del carico, sia in via Pauliana che, più avanti, in viale Miramare all'altezza del ponte ferroviario. Ma i problemi più pensati



I Vigili del fuoco impegnati nel trasferimento del carico FOTOSILVANO

si sono fatti sentire in Campi Elisi. Il carico, composto da 6 bobine di alluminio dal peso di circa 5,5 tonnellate l'una, si sono spostate verso la cabina di guida. I Vigili del fuoco hanno quindi dovuto scaricarle, una alla volta, per ricollocarle in un altro semirimorchio. Operazioni complicate, vista l'estrema vicinanza alla rampa della superstrada che richiede spostamenti millimetrici. Illeso l'autista del mezzo pesante. Sul posto, per quanto di competenza, anche la Polizia locale. Per consentire le operazioni di soccorso è stato interdetto il traffico su viale Campi Elisi per i mezzi provenienti dalla Rive. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RITIRIAMO & VENDIAMO
I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI**

**RITIRI & SGOMBERI
TRASLOCHI
SVUOTIAMO CASE**

Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Ecc.



**VALUTAZIONI e PREVENTIVI
a DOMICILIO GRATUITI
per informazioni telefonate a**

Giorgio Tel. e
335.6369638

Il dibattito dopo il sondaggio promosso dal gruppo Nem

Cabinovia

Le categorie tra pro e contro

«Bene per il turismo, ma si pensi ai servizi». Il no dei sindacati

Francesco Codagnone

Non c'è molto da vedere o da fare al punto d'arrivo al Quadrivio di Opicina e non ci sarà molto di pronto – almeno non per qualche altro anno – al punto di partenza da Molo IV, ma se messa a sistema con altri servizi, secondo le associazioni di categoria, la cabinovia potrebbe quanto meno rivelarsi un'attrazione per i turisti. Il giudizio di albergatori, ristoratori e commercianti sul progetto è generalmente più positivo rispetto allo spaccato del 73% dei triestini contrari offerto dal sondaggio condotto da Winpoll per il gruppo Nem – che edita anche il *Piccolo* –, sebbene tra le associazioni non manchino perplessità: tra tutte l'impatto



Maurizio Giudici (Federalberghi)

ambientale e la sostenibilità economica. Ferma, invece, la contrarietà dei sindacati.

ALBERGATORI E RISTORATORI

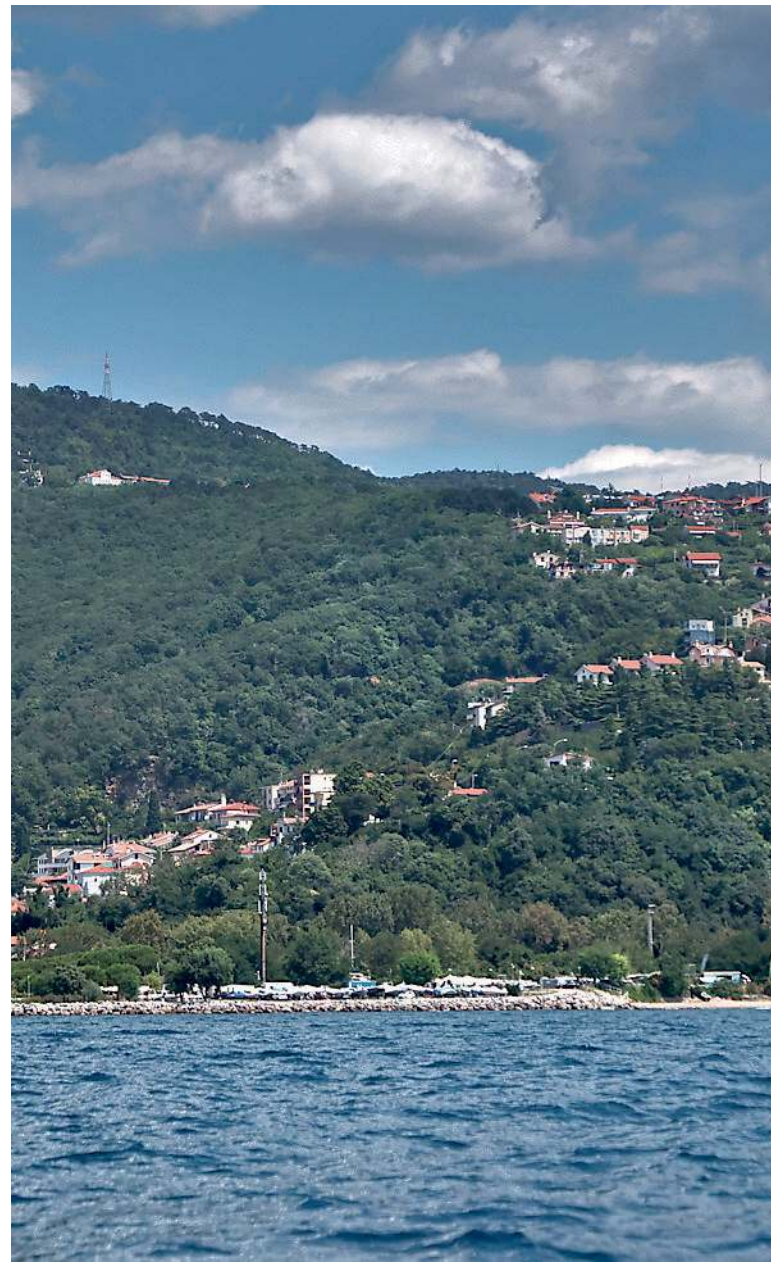
«Al netto della mia mancata competenza in termini di impatto paesaggistico o ambientale, riconosco che la cabinovia possa senz'altro costituire un'attrazione turistica»,



David Pizziga (Gal Carso)

constata il presidente di Federalberghi Trieste Maurizio Giudici. Dello stesso avviso è il referente di Fipe Trieste Stefano Lonza, che si dice «favorevole a ogni infrastruttura che possa migliorare la fruizione per turisti e triestini: vediamo positivamente un collegamento più rapido tra città e Carso». Tuttavia, perché possa risultare utile, la cabinovia «dovrebbe essere accompagnata da benefit – così Lonza – servizi per chi arriva sull'Altipiano, come collegamenti bus o noleggio bici».

LE REALTÀ DEL CARSO
Né favorevole, né del tutto contrario alla cabinovia è il presidente del Gal Carso-Las Kras David Pizziga, ma con riserva. Il tema da cui partire è «capire come portare i turisti in Carso, farlo conoscere e apprezzare, così da mantenerlo in vita»: in questo senso, guardando soprattutto alla stazione d'arrivo a Opicina, «la cabinovia – osserva Pizziga – potrebbe effettiva-



GIOVEDÌ LA RIPRESA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Le opposizioni sulla variante «Ci saranno nuovi ricorsi»

Il sindaco Roberto Dipiazza non arretra di un millimetro sulla cabinovia («io vado avanti», afferma) ma men che meno fanno le opposizioni, che in vista della ripresa dei lavori in Aula si dicono pronte a ricorrere a ogni mezzo consentito pur di impedire il via libera a una variante urbanistica che – assicurano – nel caso di voto favorevole sarà sicuramente impugnata davanti alla giustizia.

I partiti di centrosinistra tirano una linea sulle prime tre sedute del Consiglio comunale andate in scena la scorsa set-

timana per l'esame della variante urbanistica «Accesso Nord». Tre giorni segnati da «storture del regolamento», a partire dal taglio di 351 emendamenti su 385 presentati, e da un «grave silenzio della maggioranza, che spesso non è riuscita nemmeno a garantire il numero legale», riferisce Giovanni Barbo del Pd: atti «molto gravi», tanto più se per «arrivare a un'opera che – annota il dem – comporterà espropri, il coinvolgimento dell'area naturale protetta del Bovedo e la limitazione della

privacy per gli abitanti delle case interessate dal passaggio della cabinovia».

Nuova energia per affrontare il dibattito in Aula arriva dai risultati del sondaggio condotto da Winpoll per conto del gruppo Nem (con il 73% dei triestini contrari al progetto), affermano le opposizioni. Esito che «conferma quello che sosteniamo da tempo: ovvero che la cabinovia, o «bidonvia», è un'opera costosa e inutile, e che il centrodestra dimostra ancora una volta di essere distante dalla realtà, attacca



Gli esponenti dei partiti di opposizione in conferenza stampa FOTO SILVANO

Alessandra Richetti del M5s, che paragona il sindaco a «un signorotto medievale quando dice «io vado avanti»».

Uno tra tutti, il dato politico: sindaco e maggioranza,

«escono sempre più indeboliti, litigiosi e profondamente divisi al proprio interno, mentre le opposizioni hanno dimostrato compattezza contro un'opera che nessuno vuole in

città», rileva Paolo Altin di Punto Franco, che paragona la cabinovia a un «fragile castello di carte, costruito da una maggioranza che non riesce neanche a tenere i suoi consiglieri al proprio posto». Una maggioranza «incapace di governare» e uno spettacolo «indegno, che deve finire il prima possibile», sferza Riccardo Laterza di Adesso Trieste, che tratteggia i margini di «un totale distacco dalla realtà della città di questa maggioranza, che insiste su un'opera che nessuno vuole e che nulla ha a che fare con le esigenze di Trieste sulla mobilità pubblica».

I lavori del Consiglio comunale per la variante riprenderanno giovedì alle 10, poi dalle 9 di venerdì: il dibattito, a meno di nuovi colpi di scena, potrebbe durare settimane. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“In direzione ostinata e contraria” è un vecchio disco di Fabrizio De André che sintetizza efficacemente la reazione della maggioranza di fronte ai risultati dell'indagine promossa da Il Piccolo sull'«ovovia» che più di 7 triestini su 10 non vogliono. Eppure, quei dati dimostrano che il dissenso, che non si esprime solo nel centrosinistra, è stato sottovalutato ed eluso, relegandolo d'ufficio al 4%.

Le motivazioni che ho letto sono piuttosto fievoli: è inevitabile chiedersi cosa porta la maggioranza a «resistere» oltre ogni ragionevole limite. Qualcuno sostiene che sarebbe il timore di una possibile accusa di

danno erariale: se si fosse costretti a recedere dal contratto, facendo scattare le prevedibili penalizzazioni pecuniarie, queste ultime potrebbero essere ascritte ai decisori. Del resto, a pensare male spesso ci si azzecca soprattutto quando ci si misura con il soffocamento del dibattito consiliare e con la mancanza di trasparenza, promuovendo una propaganda fondata su tesi alle volte inverosimili: c'è chi ha parlato di una cabina ogni 20 secondi e chi di 6,5 milioni di turisti all'anno,

quando, facendo la media sui dati rinvenibili in rete, oggi ne arrivano 1,5 milioni: dovrebbero dunque più che quadruplicare attirati da un semplice impianto a fune.

Il problema della friabilità del terreno è stato liquidato dal dirigente competente spiegando, con una involontaria ironia, che «gli impianti si costruiscono sui versanti franosi delle montagne, senza rischio alcuno»; la causa delle piccole frane sa-

rebbe da attribuire alle case, costruite peraltro con regolari permessi molti anni fa. Neanche la bora costituirebbe un problema, ma se si indaga sulla sua velocità media annua si possono ricavare dati parziali ma significativi: nel periodo marzo-maggio di quest'anno le giornate di bora superiore ai 50 km/h (che comportano raffiche molto più alte) sono state undici e le giornate di ieri e di oggi ne sono un inequivocabile post it; 48

nel periodo gennaio-settembre 2024; 90 nell'intero 2023. Quelle di pioggia, a rischio quindi di interruzione del servizio, sono mediamente, secondo i dati dell'Arpa, 70-75 all'anno in città, 90-100 in Carso. Prendendo i dati più bassi e immaginando che nella metà dei casi la pioggia non sia violenta o continua, fanno 35 giorni. Se si calcolano, sulla serie dei dati completi, solo quelli di vento più forte, ne restano 70. Sommandoli, fanno 105 giorni nei quali l'impianto non fun-

zionerebbe: uno ogni tre, non proprio la premessa di un successo economico.

Sono osservazioni che si possono aggiungere a quelle, tecniche e scientifiche, espresse dal Comitato di cittadini e dalle opposizioni. In ogni caso, la via d'uscita è prospettata dalla parlamentare che ha evocato la democrazia «vera», contrapposta polemicamente a quella del Piccolo: indire nuovamente il referendum popolare. Nell'occasione precedente si ritenne che la questione non riguardasse le competenze del Comune. Ora, dopo l'approvazione forzata in Consiglio della variante urbanistica, il problema non esiste più. Basta fissare una data. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPINIONE

REFERENDUM POPOLARE, ORA BASTA FISSARE UNA DATA

FRANCO BELCI

Il dibattito dopo il sondaggio promosso dal gruppo Nem



mente essere d'aiuto a far raggiungere più facilmente il Carso dai visitatori, ma è pur vero che l'Altipiano non è né pronto, né adatto per turismo di massa», cui invece punterebbe l'impianto Leitner. Dall'aspetto ambientale invece c'è ben poco da discutere: «Se il danno ambientale è certificato, bisognerebbe cercare un'alternativa».

COMMERCianti E ARTIGIANI

Esercenti e commercianti restano equidistanti sul tema, con il presidente di Camera di Commercio e Confcommercio Antonio Paoletti che registra «tanti favorevoli, quanti contrari nelle categorie, per motivi sia economici che pratici». Tra gli iscritti a Confartigianato si rilevano invece «opinioni divise a metà, tra chi è contrario in quanto teme un'inutile deturpazione del paesaggio, e chi invece è favorevole per l'opportunità in termini di turismo, con una lieve prevalenza per questi ultimi», dice il segretario Enrico Eva. Posizioni diverse, insomma: ad accomunare tutti è invece «una scarsa informazione del progetto», così Eva.

LE ASSOCIAZIONI: FIAB E ACI

Fin dal principio contraria la Fiab (Federazione italiana ambiente e bicicletta), tra le prime realtà a schierarsi contro la cabinovia e a promuovere una raccolta firme da oltre 20 mila sottoscrizioni. Federico Zadnich, socio attivo della Federazione, riconosce che sì, «c'è sicura-



Massimo Marega (Cgil)

Tra gli aspetti a favore le connessioni tra centro città e Carso Cgil e Uil: «Poco utile e non sostenibile»

mente bisogno di collegare meglio città e Carso, ma – osserva – abbiamo già soluzioni più sostenibili e meno impattanti dell'ovovia, cui rimaniamo fermamente contrari: il Tram di Opicina, che ora che è ripartito potrebbe essere potenziato, e attrezzare gli autobus di linea con nuovi carrelli porta-bici, acquistati da Trieste Trasporti e che aspettiamo vengano montati». Più caldo il sostegno dell'Acì con il suo presidente Riccardo Novacco. «Sono convinto – afferma – che l'approvazione di un progetto innovativo del genere sia stata analizzata confrontandosi con gli esperti del settore e verificando con loro la realizzazione, pro e contro in termini di ricaduta per la nostra città». L'esito del son-

daggio? «Mi lascia perplesso per come viene valutata la considerazione finale, peraltro – così Novacco – probabilmente nessuno degli intervistati ha approfondito il lavoro fatto da tecnici specializzati del settore».

I SINDACATI

Nessun sostegno alla cabinovia arriva dai sindacati, che anzi offrono appoggio alle istanze del Comitato No Ovovia. Per il segretario territoriale della Cgil Massimo Marega, «appare chiaro che l'intento principale del Comune non è più migliorare l'accesso da nord alla città, bensì – così il sindacalista – promuovere un'attrazione turistica: difficilmente i pendolari prenderebbero l'ovovia».

Pesano poi le criticità economiche. «A fronte di un'opera che già rischia di essere poco sostenibile, la realizzazione e la manutenzione della cabinovia – rammenta Marega – è stata affidata all'altoatesina Leitner, dunque con nessuna ricaduta per un'impresa triestina». Uil per bocca di Matteo Zorn condanna «la perdita dei fondi Pnrr, che sarebbero potuti utilizzare per progetti di vera mobilità sostenibile», e «la scelta di non fare un referendum: il sondaggio conferma il parere negativo della cittadinanza, ma – annota il sindacalista – è stata persa un'occasione di partecipazione da parte dei triestini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUANCE AUDIO: CONTINUA IL SUCCESSO NEI CENTRI PONTONI

I.P.

Dopo il lancio avvenuto ad aprile, Nuance Audio continua a sorprendere e convincere. Gli esclusivi occhiali con tecnologia acustica avanzata stanno riscuotendo un enorme successo nei centri Pontoni Udito & Tecnologia, diventando in poche settimane una scelta sempre più apprezzata da chi cerca un ascolto naturale, elegante e discreto.

Frutto della collaborazione tra Luxottica e l'innovazione audiologica, Nuance Audio non è solo un prodotto all'avanguardia: è già una nuova abitudine quotidiana per chi desidera unire udito e stile senza compromessi.

Il mese di maggio segna una crescita costante delle richieste e delle applicazioni, a dimostrazione dell'interesse e della fiducia che questo dispositivo ha saputo generare nel pubblico.

Tecnologia invisibile per ascoltare meglio

Destinati a chi presenta una perdita uditiva lieve o moderata, i Nuance Audio racchiudono una tecnologia sofisticata ma invisibile. Grazie a microfoni direzionali integrati lungo le aste e a mini altoparlanti questi occhiali consentono di affrontare le situazioni quotidiane con maggiore serenità: dalle conver-

sazioni con amici e familiari, fino ai momenti di socialità in ambienti rumorosi.

Con pochi semplici gesti, tramite app o telecomando, si possono regolare volume, profili d'ascolto e riduzione del rumore, adattando l'esperienza alle diverse situazioni quotidiane: una chiacchierata a tavola, una passeggiata o una serata tra amici.

Design, comfort e personalizzazione

I Nuance Audio si distinguono anche per l'attenzione al comfort e al design. Disponibili in due modelli, tre misure e due

colorazioni classiche (nero e bordeaux), montano lenti transitions fotocromatiche che si adattano automaticamente alla luce e proteggono dagli UV. Per chi necessita di una correzione visiva personalizzata, le lenti possono essere facilmente sostituite con lenti oftalmiche su misura.

L'autonomia arriva fino a 8 ore di utilizzo continuativo, con una ricarica completa in sole 3 ore grazie al caricatore wireless incluso.

Pontoni Udito & Tecnologia: da sempre al passo con l'innovazione

Con l'arrivo dei Nuance Audio,

Pontoni conferma ancora una volta la sua attenzione verso l'innovazione e la continua ricerca di soluzioni all'avanguardia. Da sempre impegnata ad offrire ai propri clienti dispositivi di ultima generazione, l'azienda ha scelto di portare nei propri centri un prodotto che punta a rivoluzionare l'esperienza di chi convive con una perdita uditiva, coniugando tecnologia, estetica e semplicità d'uso.

Vieni a provarli nei nostri centri: la rivoluzione dell'udito non si è fermata. Sta solo iniziando.



Dott. Francesco Pontoni

PONTONI
udito & tecnologia

OCCHIALI PER SENTIRE: CHIAMA E VIENI A PROVARLI IN UNO DEI CENTRI PONTONI



Inquadra il codice e guarda la video recensione



Numero Verde
800-111433

Ci trovi nelle province di: Udine, Trieste, Gorizia, Pordenone, Treviso, Venezia, Padova, Vicenza, Rovigo, Trento, Bologna.



Quando
VENDI e AFFITTI casa

040.369950

040.369960

info@spaziocasatrieste.it

via Roma 10/b
Trieste

IN VENDITA

€ 75.000 SEGANTINI (via) vendita della sola **NUDA PROPRIETA'** appartamento soleggiatissimo di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale singola bagno e cantina con riscaldamento autonomo CL: G EPGL: 181.43 kWh/mq



€ 87.000 SAN DORLIGO DELLA VALLE piccolo è grazioso appartamento da ristrutturare in CASETTA di cucina con saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino riscaldamento con stufa CL: G EPGL: 239.88 kWh/mq



SAN SPIRIDIONE (via) appartamento all'ultimo piano da PRIMA ENTRATA in palazzo di pregio di cucina abitabile salone 2 stanze guardaroba 2 bagni ripostiglio e terrazzo con riscaldamento centrale CL: E EPGL: 103.48 kWh/mq



ROSE (vicolo) in palazzina signorile appartamento con vista superpanoramica PARI NUOVO con mega terrazzone di cucina salone doppio 3 stanze matrimoniali 2 bagni completi ripostiglio altro terrazzo con riscaldamento centrale cantina e box TRATTATIVE RISERVATE (APE in fase di rilascio)

€ 98.000 MOLINO VENTO (via) in piccola palazzina validissimo appartamento di cucina saloncino stanza matrimoniale stanzino guardaroba bagno con riscaldamento autonomo (locato fino a 11/2028 canone mens.€ 475,00 + spese condominiali) (APE in fase di rilascio)



€ 100.000 VERGERIO (via) in palazzetto d'epoca piccolo e validissimo appartamento di cucina abitabile ampia stanza matrimoniale camerino e piccolo bagno con riscaldamento autonomo CL: F EPGL: 139,73 kWh/mq



€ 120.000 CASTIGLIONI (via) in piccola palazzina appartamento all'ULTIMO PIANO di cucina abitabile, soggiorno con veranda, camera, bagno. Con riscaldamento centralizzato. CL: G EPGL: 264.24 kWh/mq



€ 390.000 COMMERCIALE (via) appartamento con VISTA SUPERPANORAMICA di cucina salone doppio 2 camere 2 bagni ripostiglio terrazzone con riscaldamento centrale cantina e posto auto coperto (APE in fase di rilascio)



€ 135.000 BERNINI (via) in palazzetto d'epoca appartamento COME NUOVO di angolo cottura con saloncino stanza matrimoniale bagno con riscaldamento autonomo IDEALE PER INVESTIMENTO CL: F EPGL: 190.8 kWh/mq

€ 135.000 CARPINETO (via) in una piccola costruzione appartamento di grande metratura da ristrutturare totalmente (opere murarie e impianti) di cucina abitabile 5 stanze 2 servizi con riscaldamento autonomo (APE in fase di rilascio)



€ 155.000 BORGO TERESIANO in palazzetto d'epoca appartamento COME NUOVO di angolo cottura con saloncino stanza matrimoniale e bagno con riscaldamento autonomo IDEALE PER INVESTIMENTO CL: E EPGL: 173.30 kWh/mq



€ 390.000 ROSSETTI (via) appartamento di grande metratura di cucina grande salone terrazzo 5 stanze studio-stanzino 3 bagni ripostiglio e 2 terrazzi con riscaldamento centrale cantina e parcheggio condominiale in garage (APE in fase di rilascio)

IN AFFITTO

€ 1.050 mens. - semiarredato ASSENZIO (via) in piccola palazzina appartamento di cucina salone 2 camere doppi servizi terrazzo con riscaldamento autonomo con posto auto scoperto e disponibilità a parte box Libero da 08/2025 CL: C EPGL: 71.62 kWh/mq



€ 630 mens. - arredato GUARDIA (via) appartamento validissimo di atrio cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale bagno con riscaldamento autonomo CL: E EPGL: 69.08 kWh/mq



€ 700 mens. - arredato EMO (via) appartamento di atrio cucinotto SEMI NUOVO con tinello salone matrimoniale studio-camerino bagno e terrazzo verandato con riscaldamento centrale CL: F EPGL: 121,47 kWh/mq

€ 1.000 mens. - arredato LAZZARETTO VECCHIO (via) in palazzo d'epoca appartamento in perfetto stato di cucina abitabile sala da pranzo salone salotto-studio matrimoniale doppi servizi e 2 ripostigli con riscaldamento autonomo (APE in fase di rilascio)



€ 680 mens. - arredato BAIAMONTI (via) in palazzo recente ATTICO come prima entrata di cucinotto saloncino camera matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo con riscaldamento centrale CL: G EPGL: 302.50 kWh/mq



€ 1.000 mens. - arredato SALICI (via) in palazzo appartamento signorile di cucina abitabile soggiorno stanza camera matrimoniale camerino ripostiglio biservizi 2 terrazzini con riscaldamento autonomo e box auto CL: F EPGL: 103.69 kWh/mq

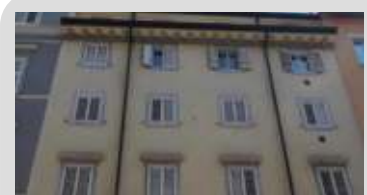
€ 1.600 mens. - non arredato DOLINA appartamento in VILLINO appartamento PRIMINGRESSO di cucina saloncino 2 camere matrimoniali bagno terrazzone cantina e giardino alberato con riscaldamento autonomo (APE in fase di rilascio)



€ 1.000 mens. - semiarredato OPICINA in piccola palazzina rinnovata appartamento di cucina abitabile (arredata) grande salone 3 stanze bagno terrazzo con riscaldamento autonomo e posto auto scoperto CL: A2 EPGL: 35.78 kWh/mq



€ 630 mens. - arredato DIACONO (via) appartamento COME NUOVO di angolo cottura con saloncino stanza matrimoniale bagno terrazzino con riscaldamento autonomo CL: F EPGL: 189.0 kWh/mq



€ 680 mens. - arredato VALDIRIVO (via) in palazzina d'epoca MANSARDINA pari a primingresso di angolo cottura con saloncino matrimoniale bagno con riscaldamento autonomo CL: F EPGL: 226.40 kWh/mq



€ 900 mens. - arredato GIULIA (via) appartamento di cucina salone 2 camere biservizi ripostiglio poggolo con riscaldamento autonomo. CL: E EPGL: 83,19 kWh/mq

LE PROPOSTE DELLA SETTIMANA

IN AFFITTO



€ 620 mens. - arredato CONTI (via) in piccola palazzina pari PRIMINGRESSO di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno con riscaldamento autonomo CL: E EPGL: 153.31 kWh/mq

IN VENDITA



€ 325.000 GEPPA (via) in palazzo di pregio immobile luminosissimo di ampia metratura da risistemare internamente di cucina 4 grandi camere 2 ulteriori stanze bagno-wc con riscaldamento autonomo CL: G EPGL: 293,34 kWh/mq

IN AFFITTO



€ 1.100 mens. - arredato COLOGNA (via) appartamento spazioso di cucina 3 ampie camere biservizi poggolo con riscaldamento autonomo (con 4 letti). La locazione è destinata a foresteria o uso transitorio CL: E EPGL: 83,19 kWh/mq

CERCHIAMO PER NOSTRI REFERENZIATI CLIENTI
APPARTAMENTI - CASSETTE - VILLE
IN VENDITA E IN AFFITTO DEFINIZIONE IMMEDIATA

IN PIAZZALE GIARIZZOLE

Giovane trovato morto sul letto In casa flaconi di metadone

La vittima, deceduta già da giorni, era seguita dal Sert. Il sospetto di un'overdose
Accertamenti sul farmaco rinvenuto nell'abitazione la cui porta era danneggiata

Gianpaolo Sarti

Lo hanno trovato ieri attorn all'ora di pranzo, disteso sul letto. Ed era così, morto ormai da giorni. Da solo, nel suo appartamento al terzo piano del civico 2 di piazzale Giarizzole. È di un giovane tra i trenta e i quarant'anni il corpo scoperto ieri dai Carabinieri. Con ogni probabilità l'uomo è deceduto a causa di un'overdose.

La persona, come accertato dai militari dell'Arma, era tossicodipendente e seguita dal Sert, oltre che dai servizi di salute mentale dell'Azienda sanitaria di Trieste. La prima ispezione cadaverica del medico legale non ha rilevato ferite o segni che possano far pensare a un'azione violenta compiuta da terzi. L'appartamento in cui giaceva il giovane, comunque, era in condizioni di abbandono e sporcizia.

È un dramma della marginalità, dunque. Ma che po-



I Carabinieri davanti alla palazzina di piazzale Giarizzole 2 FOTOSILVANO

trebbe avere seguiti investigativi. Nel disordine dell'abitazione, infatti, sono stati rinvenuti vari flaconi di metadone. L'indagine mira quindi a chiarire se la persona assumeva regolarmente il medicinale come terapia, oppure se lo aveva procurato per altre vie. Spaccio, insomma. Non è un mistero, come si è visto in altri tragici casi analoghi di morte per overdose da metadone, che il farmaco

venga rivenduto al di fuori dai piani terapeutici. Piani medici che implicano una valutazione delle condizioni del paziente, la riduzione progressiva della dose, la durata del trattamento e, ovviamente, un attento monitoraggio della somministrazione, oltre al supporto personale.

Ma chiaramente serviranno un'autopsia e un test tossicologico per appurare la rea-

le causa del decesso e l'eventuale correlazione con il metadone o altre sostanze stupefacenti.

Ieri, quando le pattuglie dei Carabinieri sono intervenute sul posto – come detto erano circa le 13.30 – la porta di ingresso dell'appartamento al terzo piano di piazzale Giarizzole 2, in cui alloggiava il giovane, è stata trovata danneggiata. Anzi, praticamente sfondata. Circo-

stanza, questa, che in un primo momento aveva fatto pensare a un possibile coinvolgimento di una o di altre persone. In altri termini, i militari dell'Arma hanno pensato che qualcuno si fosse introdotto all'interno dell'abitazione. Ma gli inquilini della palazzina (si tratta di un edificio dell'Ater) hanno spiegato ai Carabinieri che la porta era rovinata ormai da tempo. E che l'aveva sfondata proprio il giovane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DRAMMA DEL DISAGIO PSICHICO

Lascia aperto il gas Evacuata palazzina in strada di Fiume

Emergenza ieri a metà mattinata all'interno di un appartamento di una palazzina in strada di Fiume. Un sessantenne triestino, seguito dai servizi di salute mentale dell'Asugi, ha aperto completamente il gas della cucina e l'ha lasciato acceso a lungo. Con l'intenzione, evidentemente, di compiere un gesto estremo. Che, come si può immaginare, avrebbe potuto comportare conseguenze devastanti per la palazzina e per gli edifici circostanti.

Fortunatamente i vicini di casa si sono resi conto del forte odore che si stava rapidamente diffondendo all'interno del palazzo e hanno subito avvisato il 112. Sul posto sono intervenute le squadre dei Vigili del fuoco, le volanti della Polizia di Stato, un'ambulanza del 118 e le pattuglie della Polizia locale.

Visto il potenziale pericolo, la municipale – su richiesta della Polizia di Stato – ha chiuso il tratto di strada interessato, quello compreso tra l'incrocio con via Carnaro e strada di Cattinara.

Per motivi cautelativi, inoltre, tutte le famiglie che

risiedono nell'edificio dove abita il sessantenne sono state fatte evacuare. In quel momento – erano circa le undici – c'erano una quindicina di persone. Gli inquilini si sono subito riversati in strada in attesa dell'intervento della Polizia e dei pompieri.

L'intervento si è concluso dopo un'ora abbondante. A quel punto i condomini hanno potuto far rientro nelle rispettive abitazioni.

La persona, che versava in stato confusionale, da quanto risulta è stata prima calmata e poi affidata dal personale del 118 ai servizi psichiatrici del reparto di Diagnosi e cura dell'ospedale Maggiore.

Come detto l'uomo versa in condizioni di disagio e di instabilità psichica; e, stando a quanto ha riferito agli agenti di Polizia e ai sanitari del 118, avrebbe deciso di accendere il gas mentre stava guardando la televisione. In tv, così ha detto, avrebbe visto una telecamera che, a suo dire, lo stava fissando. Si sentiva osservato. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Disturbi intestinali ricorrenti?

Cosa si può fare contro i disturbi intestinali ricorrenti

Sono molte le persone costrette a fare i conti regolarmente con diarrea, dolori addominali, flatulenza o stitichezza. Questo comporta spesso limitazioni a livello di qualità della vita delle persone. Semplici attività come andare al cinema o al supermercato, praticare dello sport potrebbero rivelarsi più difficili per le persone colpite da questi sintomi. È stato sviluppato, Kijimea Colon Irritabile PRO, un prodotto che può offrire un aiuto. È noto come alla base dei disturbi intestinali ricorrenti ci sia spesso una barriera intestinale danneggiata. Anche i più piccoli danni (le cosiddette microlesioni) possono essere

sufficienti per permettere agli agenti patogeni e alle sostanze nocive di penetrare attraverso la barriera intestinale. Ne segue così una possibile irritazione del sistema nervoso enterico, con conseguente diarrea, spesso in combinazione con dolori addominali, flatulenza e talvolta stitichezza.

UN RIMEDIO POTREBBE ESSERE D'AUIUTO

Kijimea Colon Irritabile PRO (in farmacia) è stato sviluppato a partire da questi presupposti. I bifidobatteri del ceppo *B. bifidum* HI-MIMBb75 aderiscono alle aree danneggiate della barriera intestinale, come un cerotto su una ferita. Per

rendere l'idea: al di sotto di questo cerotto, la barriera intestinale può rigenerarsi e i disturbi intestinali possono placarsi. Kijimea Colon Irritabile PRO

Kijimea Colon Irritabile PRO

- ✓ Con effetto cerotto PRO
- ✓ Per diarrea, dolori addominali, flatulenza e stitichezza
- ✓ Contiene lo specifico bifidobatterio *B. bifidum* HI-MIMBb75

Per la Vostra farmacia:
Kijimea Colon Irritabile PRO
(PARAF 978476101)



www.kijimea.it



È un dispositivo medico CE 0123. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale del 10/01/2024. • Immagini a scopo illustrativo.

KIJIMEA®

DALLA RICERCA. PER LA TUA SALUTE.

IL FURTO DELL'INCASSO DELLA SAGRA

Colpo a Mattonaia, la pista dei rom Rubati anche i portafogli a due ragazzi

Prima di arraffare gli 8 mila euro dall'auto del sindaco Coretti, i malviventi avevano già colpito
Ripresa dalle telecamere la targa della Polo usata dai ladri: riconduce a un campo nomadi di Udine

Gianpaolo Sarti / SAN DORLIGO

C'è una chiara pista investigativa sul furto subito sabato sera dal sindaco di San Dorligo della Valle Aleksander Coretti, derubato degli ottomila mila euro che custodiva nella propria auto, cioè parte dell'incasso della sagra di Mattonaia. Le immagini degli impianti di video sorveglianza installati nel parcheggio di un'azienda vicina all'area adibita a sagra, hanno filmato l'intero blitz dei ladri. E soprattutto il numero di targa dell'auto che hanno utilizzato. Intanto si appende che durante la serata di festa i ladri hanno rubato anche i portafogli a due ragazzini.

Gli accertamenti riconducono a una famiglia di rom che, da quanto risulta, risiede in un campo nomadi vicino a Udine. Sul caso stanno indagando i Carabinieri. Gli investigatori sarebbero già sulle tracce dei presunti autori del furto, perlomeno sulla loro



Il sindaco Aleksander Coretti con la fascia tricolore FOTO BRUNI

identità.

Il furto, come appunto documentato dalle due telecamere del parcheggio, è stato commesso alle 23.38. Nelle immagini si vede una Polo scura che arriva nel posteggio e affianca la macchina del sindaco Coretti, una Fiat 500. La sequenza successiva mostra un individuo che, facendo fin-

Il blitz è avvenuto sabato a tarda sera davanti ai bambini che giocavano a calcio

ta di espletare un bisogno fisiologico, prima tenta di forzare la portiera e poi rompe il vetro posteriore e, allungando una mano, apre la serratura e quindi anche il bagagliaio. Poi afferra una cassetta di legno (piena di soldi), sale sulla Polo (dove c'è un complice alla guida con il motore acceso) e si allontana con la mac-

china.

Il colpo è stato messo a segno davanti ai bambini mentre giocavano a pallone nei pressi del parcheggio. Sono stati a loro per primi a dare l'allarme avvisando i volontari del circolo culturale sloveno "Fran Venturini" impegnati nella sagra, tra cui proprio il sindaco.

«Non appena abbiamo constatato il furto ho chiamato i Carabinieri», spiega Coretti. «Comunque domani (oggi, ndr) verrà in Comune il maresciallo, dovrebbe avere delle novità a riguardo».

Il primo cittadino di San Dorligo ha spiegato che è una consuetudine quella di depositare in auto, provvisoriamente, il ricavato della sagra. Proprio per non lasciare troppi contanti in cassa. Ma i ladri, dopo aver sottratto anche due portafogli, devono aver osservato i movimenti del sindaco e dei volontari. E hanno agito al momento giusto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDAGINE DELLA POLIZIA

Arrestato un passeur dalle volanti in via Flavia

La Polizia ha arrestato un passeur ucraino di cinquant'anni per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di sei cittadini turchi di etnia curda, di cui due minorenni.

Nello specifico la sera dello scorso 1 giugno le volanti del Commissariato Muggia hanno notato in via Flavia sei persone che scendevano frettolosamente da un'auto con targa austriaca.

Alla vista della Polizia, il conducente ha tentato di dileguarsi, ma è stato bloccato dagli agenti. Il passeur è stato portato in carcere al Coroneo, mentre gli stranieri trasportati sono stati denunciati per ingresso irregolare in territorio nazionale. Sono in corso accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica dei fatti e la rete criminale alla base del via vai di migranti. L'operazione, cui hanno preso parte anche le volanti della Questura, si inserisce nell'ambito del rafforzamento del controllo del territorio nella zona di Muggia e nella periferia di Trieste. —

G.S.

Con il patrocinio di

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Comune di Udine

COLDIRETTI
...la forza amica del Paese

FONDAZIONE
CAMPAGNA
AMICA

UNIONCAMERE

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Partner istituzionale
cdp

UDINE • 13 - 15 GIUGNO 2025
VENERDÌ E SABATO 09.00 - 22.00 • DOMENICA 09.00 - 20.00
NELLE PRINCIPALI PIAZZE DELLA CITTÀ

IL MIGLIOR CIBO ITALIANO
TUTTI I
MENÙ A
8€

INGRESSO GRATUITO

arriva il **VILLAGGIO**
COLDIRETTI

villaggio.coldiretti.it

Cucina contadina

Agriasilo e giochi

Street food

Degustazioni wine, beer & oil bar

Mercato contadino

Fattoria degli animali e pet therapy

#villaggiocoldiretti

INTESA

SANPAOLO

enel

GENERALI

CATTOLICA ASSICURAZIONI

Gruppo FS
The Mobility Leader

PHILIP MORRIS ITALIA

eni

BFI

LE STAGIONI D'ITALIA

GRANA PADANO

CONSORZI AGRARI D'ITALIA

unaprol

PARMIGIANO REGGIANO

GRUPPO CREMONINI

ITALIA

ANIA

ASHACODI

AB

FARCHIONI

MARELLA

FILIERA ITALIA

Italia Zuccheri

Plasmon

CRÉDIT AGRICOLE

TIM

GSE

MONTANA

MARR

chief express

Principe RIGAMONTI

enpaia

COLLETTORI

evoschool

LA CUSTODIA

ALETHEIA

Agitel

IMPRESA VERDE

GAA

CAI COLDIRETTI

green

SIMEC

AgriFides

Consorzio

epaca

INRA

IL CASO

Sistiana e la sosta a pagamento Duello sullo sconto ai residenti

La Movea, che si è aggiudicata l'appalto, tira in ballo il capitolato del Comune: «Dopo le 17.30 la tariffa è intera, nessuna esenzione». Il sindaco: «Non è vero»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Sarà una riunione urgente fra il Comune di Duino Aurisina e la Movea srls, l'ente gestore del parcheggio che si è aggiudicata l'appalto, a dover dirimere il "giallo" dei parcometri della baia di Sistiana. A distanza di due settimane dall'insediamento dell'azienda di Nocera Inferiore, infatti, resta insoluto il tema che riguarda i residenti che utilizzano il parcheggio dopo le 17.30.

Assodato che, fino a tale orario, coloro che vivono a Duino Aurisina e hanno registrato la targa beneficiano di un'agevolazione in termini di riduzione del costo orario, resta il dubbio sulle ore successive. In particolare fino alle 20, momento dal quale il parcheggio diventa gratuito per tutti. Le interpretazioni su questo particolare punto, infatti, sono agli antipodi. Da un lato Anna Lisa Montalbano, amministratrice e proprietaria dell'azienda concessionaria, sostiene di



Gli stalli a pagamento nella Baia di Sistiana FOTO ANDREA LASORTE

«applicare le disposizioni del Capitolato che, all'articolo 9, cita i residenti come destinatari di semplice agevolazione per la tariffa oraria, inferiore rispetto agli utenti occasionali. Infatti – sottolinea – i residenti pagano 90 centesimi e non 1,50 euro, ma senza diritto ad alcuna esenzione, condizione questa diversa, che spetta ad altre categorie citate come esenti». E aggiunge: «Detta agevolazione per i residenti è declinata negli orari dalle 8 alle 17.30. Dopo tale orario non essendo esentati, i residenti sono considerati al pari degli utenti occasionali – sostiene – che pagano la tariffa intera. Il servizio fin dal primo giorno di attivazione era completo in tutta la sua gamma a disposizione degli utenti comprendeva cioè il sistema che riconosce le targhe residenti, i pagamenti elettronici e Easy-park». Insomma, la Movea, che si è aggiudicata l'appalto comunale con un'offerta di 154 mila euro e un rialzo del 41%, tira dritto.

Nel capitolato c'è un preciso elenco dei soggetti esenti

da qualsiasi pagamento, che sono le forze dell'ordine, i vigili del fuoco, i mezzi di soccorso, quelli dei servizi comunali che hanno l'apposito contrassegno, le Forze armate, i veicoli provvisti dello speciale contrassegno che indica la presenza a bordo di una persona disabile. È diversa l'interpretazione del sindaco Gabrovic: «Nella tabella che fa parte integrante del capitolato – evidenzia il primo cittadino – si parla chiaramente di "orario a pagamento", da una parte per i residenti, dall'altra per tutti gli altri, ciascuna categoria con le proprie tariffe. Non c'è perciò ombra di dubbio che, dopo le 17.30, per i nostri concittadini il parcheggio sia gratuito, come del resto è sempre stato. Nel corso dell'incontro che spero avremo il più presto possibile con la Movea chiederò che di ciò siano avvisati i loro operatori, affinché si adeguino a questa regola e che ai residenti ai quali sia stata applicata la tariffa piena, dopo le 17.30, siano restituite le somme pagate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TAVOLO DELLA REGIONE

Rio Ospo da dragare Pronti 400 mila euro ma serve un'intesa



Il canale di rio Ospo a Muggia, in attesa di dragaggio FOTO LASORTE

MUGGIA

La giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro, ha avviato il protocollo d'intesa condiviso con l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale per il dragaggio della foce del rio Ospo. Una prima fase di intervento è già stata implementata negli scorsi mesi, con la caratterizzazione dei sedimenti presenti in corrispondenza delle foci dei corsi d'acqua, degli scarichi a mare, degli accessi e nelle aree navigabili. «Con l'inizio dell'estate – così Scoccimarro – verrà avviata la progettazione per la rimozione del materiale che risulta essere di intralcio alla navigazione e al corretto riversamento in mare delle piene. Per gli interventi riguardanti il rio Ospo abbiamo già 400 mila euro a disposizione».

Lo scorso 21 febbraio proprio alla foce del Rio Ospo era stato effettuato un sopralluogo da parte Scoccimarro, accompagnato dal sindaco di Muggia, Paolo Polidori, e dai vertici dell'associazione sportiva dilettantistica per la nautica e la pesca sportiva "Rio Ospo", per valutare la possibilità di partire con un signifi-

cativo dragaggio alla foce del torrente e, in una seconda fase, anche dell'intero percorso. Nell'occasione l'assessore regionale aveva annunciato la volontà di dare avvio a un intervento per risolvere il problema della navigabilità alla foce del corso d'acqua. Da tempo, infatti, l'accumulo di sedimenti impedisce alle imbarcazioni di uscire con la bassa marea, creando disagi per i naviganti e per le attività economiche. Già allora le prime interlocuzioni con l'Autorità portuale avevano portato a un'apertura riguardo l'intervento da parte della Regione che avrebbe potuto eseguire le operazioni, accelerando i tempi di intervento, con la caratterizzazione dei sedimenti già effettuata.

Le risorse per dare vita all'operazione, come sottolineato da Scoccimarro, sono già disponibili; resta invece da definire quale sarà la destinazione dei sedimenti rimossi, che risultano essere altamente inquinati. Le opzioni in valutazione includono il conferimento in una cassa di colmata o coinvolgendo un gestore di rifiuti speciali, secondo le normative ambientali vigenti. —

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bagnanti in relax al sole all'interno dello stabilimento di Porto San Rocco in una passata stagione FOTO FRANCESCO BRUNI

Alla famiglia Salviato subentra Paonessa. La società è in attesa dei documenti per la stagione e cerca bagnini. Bar ristorante già attivo

Allo stabilimento San Rocco arriva un nuovo gestore Apertura ancora rinviata

LA NOVITÀ

Luigi Putignano / MUGGIA

Doveva aprire a inizio giugno, lo stabilimento balneare San Rocco Beach Resort. Invece lungaggini burocratiche e alcuni problemi legati alla sicurezza per i bagnanti – leggasi mancanza di bagnini – hanno fatto slittare di due settimane l'apertura. Ma solo dello stabilimento balneare, in quanto il bar ristorante pizzeria è aperto regolarmente.

Da quest'anno lo stabilimento non è più gestito da Marco

Salviato, ma dalla società Son of a Beach di Andrea Paonessa, uno dei soci della società che già l'estate scorsa aveva preso in gestione il ristorante pizzeria dello stabilimento. Tra le novità della stagione balneare 2025, un livellamento verso il basso dei prezzi di ombrelloni e lettini; la possibilità, attraverso il pagamento del biglietto di ingresso di usufruire dello spazio della piattaforma senza l'obbligo di affittare ombrellone o lettino, e la riapertura dello storico ingresso più vicino al lungomare, mentre quello attuale sarà utilizzato dai lavoratori. «L'obiettivo – spiega Paonessa – era quello di aprire il

bagno a inizio stagione, ossia il primo giugno, ma il Demanio ancora non ha inviato il subentro della concessione. Il 15 maggio, tramite atto notarile, sono subentrato nella concessione demaniale, ma ad oggi non mi è arrivato nulla. Lo scorso 15 maggio mi avevano garantito che avrei avuto il tutto entro 30 giorni, quindi questo fine settimana dovrei avere, si spera, le carte in regola. Intanto noi per il 14 giugno abbiamo organizzato una festa per inaugurare la stagione».

Altro problema non da poco, che sta riguardando diversi stabilimenti balneari, è la mancanza cronica di bagnini abili-

tati al salvamento con licenza della Fin: «È un grosso problema quello dei bagnini per gli operatori privati, tanto che anche la cooperativa La.se. di Trieste, che si occupa del salvamento in diversi punti della costa, è in difficoltà per la copertura delle loro postazioni». Il problema, come spiega Paonessa, è che la Capitaneria di porto lascia al Comune il potere decisionale su quanti bagnini possono servire. L'ordinanza comunale prevede che, solo negli stabilimenti privati, ci sia un bagnino ogni ottanta metri. Mentre su tutto il lungomare Venezia basta un solo bagnino. Questo significa che io per coprire le due postazioni presenti dalle 9 alle 19 dovrei avere 5 bagnini. Che non sarebbe un problema se i bagnini ci fossero. Tanto che chi li sta cercando, non solo in zona ma anche in Italia, sta offrendo anche vitto e alloggio. Io intanto venerdì sera ho inviato una pec al sindaco Polidori chiedendogli almeno di poter aprire in modalità ridotta, e di poter assumere bagnini in fase di brevetto, come tirocinio professionale. Quello della mancanza cronica di bagnini è un problema che sta coinvolgendo diverse realtà ovunque». —

NATURA

Farfalle impreviste, uccelli tipici, piante caratteristiche: il blitz ambientale del Wwf sul Carso

Ugo Salvini

La catalogazione di una settantina di farfalle, alcune delle quali finora sconosciute nella zona. L'individuazione di particolari specie di uccelli, anch'essi tipici dell'area setacciata. Piante caratteristiche del Carso. Si è rivelato un autentico successo il bioblitz organizzato sul Pian del Grisa dal Wwf Area marina protetta di Miramare per riportare l'attenzione su un habitat che sta scomparendo su tutto l'altipiano, cioè la Landa carsica, «La ricchissima biodiversità dell'area si sposa con l'urgenza di intervenire per contenere l'incospugnamento e l'avanzare del bosco – spiega Lisa Peratoner, una delle artefici dell'iniziativa – perché parliamo di un habitat che siamo tutti chiamati a



conservare e ripristinare prima che scompaia». La Landa carsica è una prateria ari-

da che un tempo ricopriva buona parte del Carso, nata dall'antico disboscamento

dell'altipiano e dalle attività di pastorizia tradizionale qui condotte fino agli anni '50 del secolo scorso. Poi, i cambiamenti socio economici e l'abbandono dell'attività di pascolo hanno lasciato spazio al bosco e ai cespugli, che ora avanzano e incombono sulle poche aree di landa rimaste. Proprio per riportare l'attenzione su questo habitat prezioso, protetto da direttive comunitarie, l'Area marina protetta di Miramare ha avviato, nell'ambito del suo ruolo di coordinamento e promozione della Riserva di Biosfera Unesco di Miramare e della costiera triestina, una due giorni di eventi di informazione e sensibilizzazione. La scorsa settimana, in occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente, si è svolto un incontro pubblico

dal titolo «Landa carsica: un patrimonio da salvare», organizzato in collaborazione con il Servizio Biodiversità della Regione, la prima Circonscrizione e la Comunella di Contovello, proprietaria dell'area in cui si trova la Landa carsica di Pian del Grisa. All'appuntamento, molto partecipato, nel corso del quale si è parlato anche del progetto pilota di ripristino di un'area a landa di 2 ettari sul Pian del Grisa, avviato grazie al progetto Interreg Central Europe, «ReCo», finalizzato al recupero di habitat e specie degradati o minacciati lungo il corridoio ecologico che corrisponde all'ex cortina di ferro, ha fatto seguito il Bioblitz, un'attività aperta a tutti, famiglie, appassionati di natura ed escursionisti di passaggio, che hanno partecipato atti-

vamente al censimento delle specie vegetali e animali, insieme a esperti botanici e faunisti dello staff Wwf. Dopo i lavori di pulizia e taglio, che saranno svolti nel corso dell'estate, nell'area oggetto dell'intervento saranno piantate specie autoctone tipiche della landa, attualmente in fase di accrescimento al vivaio Volpares della Regione da semi raccolti sul Pian del Grisa. Un'area quest'ultima che è una delle ultime zone di rifugio di importanti specie vegetali endemiche e protette che, in passato, erano molto più frequenti sul Carso triestino e per la cui sopravvivenza, oggi, è necessario che l'uomo «rimetta le mani» sulla landa, gestendola, preservandola e, laddove necessario, ripristinandola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Sarà così? Nucleare "pulito" dal 2050

Caro Piccolo, quando, negli anni Sessanta, frequentavo l'Università, il pensiero corrente a proposito di produrre energia pulita tramite il processo di fusione nucleare era che ci sarebbe voluta una trentina d'anni. Leggo oggi, 6 Giugno, sul Piccolo che la dott.ssa Rotella, indiscussa esperta del campo, prevede che tale traguardo potrebbe essere raggiunto negli anni Cinquanta (2050). «Fusse che fusse la vorta buona?»

Sergio Conetti

Un'idea perduta Monte Grisa e Campo Marzio

Percorrendo in questi giorni viale Miramare si vede che sono in corso i lavori relativi alla realizzazione dell'area sportiva adiacente al terrapieno. Un particolare che salta all'occhio è il «tombamento» dei binari del sedime ferroviario. Questo «tombamento» equivale in pratica alla se-

poltura definitiva di qualsiasi collegamento su ferro tra le rive di Trieste, ovvero la stazione di Campomarzio, e il lungomare di Barcola e, perché no, Miramare. Contemporaneamente penso all'inutilità del tratto di cabinovia molo IV – Bovedo, e alla perniciosa distruzione di parte del bosco Bovedo, sia sotto il tracciato sia per la creazione delle vie di accesso.

Per quanto da me recepito la cabinovia lungi dal risolvere il problema dell'accesso nord avrà una finalità soprattutto turistica, anche se il tratto panoramico sarà limitato a una piccola parte dei 4 km di percorso. Io non posso fare a meno di pensare al vantaggio che si sarebbe potuto conseguire coniugando mobilità urbana con interesse turistico se si fossero combinati due progetti complementari: linea tranviaria da Campomarzio a Miramare (eccellente meta turistica), con cabinovia dal Cedas a Monte Grisa (eccellente punto panoramico). La prima avrebbe contribuito a l'alleggerimento del traffico veicolare sull'asse costiero, la seconda con un percorso di soli 900 metri, avrebbe permesso una rapida salita sull'altopiano a Monte Grisa, luogo dalle potenzialità ancora inesprese. Si tenga presente che Monte Grisa e Campo Marzio hanno in co-

mune due fattori non trascurabili: una facile accessibilità dalla rete autostradale e una potenziale disponibilità di grandi parcheggi. Ma così non sarà. L'ennesima occasione persa frutto di una pianificazione urbana forse carente di una visione a lungo termine, che contempli la sostenibilità e l'intermodalità dei mezzi di trasporto.

Bruno Spanghero
Socio di Triestebella APS

Il tricolore e l'alabarda Quelle due bandiere del nostro orgoglio

Giovedì scorso c'ero anch'io, in Piazza Unità, insieme alle mie classi quarte del Liceo Scientifico «Galileo Galilei» di Trieste. Tutti trepidanti ed emozionati, gli alunni hanno salutato il Tricolore Nazionale e la Bandiera di Trieste. Sotto il cielo che alternava momenti di sole a frequenti soffi di vento, tutti abbiamo gioito nel cantare a squarcigola l'inno d'Italia. Soprattutto, però, ciò che ha commosso tutti è stato proprio l'ammirare le due bandiere volteggiare libere nell'aria. Non è questa una semplice frase retorica, enfatica o trionfalistica, ma la

realtà di vedere il simbolo delle nostre tradizioni muoversi senza timore, come a dire: «io ci sono!», sempre e rispettosamente della storia e del sacrificio di molti che l'hanno amato fino alla morte.

prof. Giuseppe Di Chiara

Scuola L'ultimo giorno, che emozione

È l'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze estive, un giorno di gioia e tristezza allo stesso tempo. Mentre scrivo i miei ricordi dell'anno 1965 così ieri in tutte le scuole da Nord a Sud si è consumato il rito antico eppure sempre nuovo nell'ultimo giorno di scuola. Ho un lontano ricordo però ben impresso nel mio cuore. Da un lato c'è la felicità di non dover più recarsi a scuola per due mesi, di poter godere del mare, delle escursioni in montagna, delle passeggiate nella natura. I bagni al mare nel primo topologia di Barcola, le gite in bicicletta con gli amici, sono solo alcune delle attività che mi attendono durante le vacanze. Dall'altro lato, c'è la tristezza di doversi separare dai compagni di scuola, con cui si sono condivisi momenti di studio e divertimento per tutto

l'anno. Gli abbracci, i saluti, qualche lacrima e la promessa di rivedersi a settembre sono parte integrante di questo giorno così speciale. È un momento emozionante, carico di significato e di speranza per il futuro. Quindi vorrei dire arrivederci a tutti voi, studenti, e augurarvi delle vacanze serene e piene di relax. Spero che possiate godere di questo periodo di riposo e di divertimento, ricaricando le vostre energie per affrontare il nuovo anno scolastico con entusiasmo e determinazione.

Buone vacanze a tutti e arrivederci a settembre!

Claudio Visintin

Esuli Caricate su Youtube quel docufilm

Recentemente è stato presentato il documentario «Trieste è nostra» con la collaborazione della Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, Federsuli, Arcipelago adriatico, Comune di Trieste, Lega Nazionale 1891, Associazione Comunità Istriane e Alessandro Centenaro producer e Venicefilm. Il documentario è stato proiettato nella sala Luttazzi con 328 posti a sedere numerati e della durata di 52 minu-

ti. Credo che ci siano più di 328 persone interessate al documentario; pertanto chiedo a tutte queste associazioni se fosse possibile caricare questo documentario su Youtube o proporlo a qualche televisione locale per permettere a chi non potuto vedere questo documentario di potersi documentare su quel periodo. La Venicefilm mette anche in vendita i suoi documentari attorno ai venti euro e non so quanto costerebbe proporre i 52 minuti di durata ad una tv locale.

Spero in una conclusione positiva per la mia proposta, grazie.

Flavio Gori

Ricordi e strategie Quando nacque Trouver Trieste

Fa piacere constatare che a quarant'anni di distanza il nostro quotidiano ricordi Trouver Trieste, un'iniziativa importante assunta per concorde volontà del Governo italiano e del Comune di Trieste, diretta a far uscire dallo isolamento la città di Trieste e farla conoscere negli aspetti che allora parvero i più importanti – struttura urbanistica, progetto Basaglia, tradizione marittima, ricerca scientifica –

GLI AUGURI



NEVIA
Finalmente i 60 xe arrivai. Solare come sempre, tantissimi auguri Fabio, Diego amici parenti tutti.

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria della figlia dai genitori 200,00 pro FRATELLI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

In memoria di Giulia de Antonellis Salvador dal figlio 500,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

IL RITROVO

La III B del liceo Dante Alighieri 60 anni dopo l'esame di maturità

La III B del liceo classico Dante Alighieri ha festeggiato il 60esimo anniversario della cena di maturità. Un incontro conviviale che si rinnova ogni anno, all'insegna dei ricordi. Sulla torta celebrativa era riportata la foto di classe di 60 anni fa, anche in ricordo dei compagni che non ci sono più. Nella foto, da sinistra, Leandro Lucchetti, Giorgio Fusco, Giuliana Stalio, Mara Zanni, Ugo Traversa, Luciana Petti, Gabriella Gregoretti, Gianna Tassan, Luciano Santin, Marisa Cecovini, Giovanna Baldi, Flavia Linda, Piero Sardos Albertini, Marina Cioli.



SPORTESALUTE

Incontro sulla buona alimentazione per tutti



Si è svolto ieri allo stadio Rocco un incontro sulla corretta alimentazione per favorire una crescita equilibrata e la maturazione dei giovani, specie se fanno attività sportiva a livello agonistico. A promuoverlo, la Lega italiana per la lotta contro i tumori di Trieste e l'Associazione Medica Triestina Amt. Il titolo dell'incontro: "Il cibo, un buon compagno di squadra". Interventuti Sandra Dudine, presidente Lilit Trieste, Catrin Simeth, presidente Amt e numerosi i medici (foto Silvano)

al di fuori delle nostre mura, puntando addirittura su Parigi e avvalendosi della collaborazione dello Istituto di cultura diretto allora dal prof Fabbri. Certo l'impresa era ardua e personaggi illustri, citati nello articolo, ma anche tante capacità professionali operanti allo interno delle istituzioni, cooperarono con il loro entusiasmo a realizzarla. Riscosse un insperato successo sul piano internazionale (come in parte emerge dal volume dedicato alla rassegna stampa), portando alla ribalta della stampa e degli osservatori politici e culturali una città che sembrava quasi dimenticata. Nella città invece, come tradizionalmente avviene, un po' per impreparazione un po' per invidia, si puntò lo sguardo su piccoli e meno piccoli inconvenienti, che pure ci furono, ma che erano dovuti al fatto che l'opera fu costruita in economia, avvalendosi cioè delle forze interne alla città e alle istituzioni, non affidandosi alla regia e responsabilità di agenzie specializzate esterne, come troppo spesso avviene. Un aspetto non secondario della iniziativa che mise alla prova e formò persone preziose presenti ma nascoste nelle nostre istituzioni. Franco Richetti già sindaco di Trieste

LA VISITA ALL'EPISCOPIO

Il Rotary Club Trieste in Curia



Tra arte, storia, sacro e architettura il Rotary Club Trieste è entrato nei saloni della Cappella dell'Episcopio della Curia realizzato da Ivan Vurnik agli inizi del Novecento. Il vescovo di Enrico Trevisi, nei panni del "Cicerone", ha accolto Alessandro Zanmarchi.

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Diana degli Andalò (vergine)
Il giorno è il 161°, ne restano 206
Il sole sorge alle 5.15 tramonta alle 20.54
La luna sorge alle 20.43 cala alle 4.41
Il proverbio Non giudicare chi bussa alla tua porta dalla lunghezza della strada che ha percorso per arrivare da te.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; Piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina, 040 211001 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.
Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Viale Campi Elisi 58, 040772605.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
8 giugno 15 104
9 giugno 13 110
10 giugno 10 105
11 giugno 8 124
12 giugno 9 120
13 giugno 8 117

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazione Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

IN VIA LAZZARETTO VECCHIO

L'ateneo inaugura la Galleria d'arte con oltre 100 opere



L'evento inaugurale ieri in via Lazzaretto Vecchio FOTO FRANCESCO BRUNI

L'Università di Trieste ha inaugurato la sua Galleria d'arte, con oltre 100 opere di artisti locali e internazionali, nella biblioteca del Dipartimento di Studi umanistici in via del Lazzaretto Vecchio 8. Le opere sono dipinti, sculture, disegni, stampe e fotografie di artisti come Tullio Vietri, Giovanni Pulze, Arturo Rietti, Marcello Mascherini, Cy Twombly, Serse Roma e Giacinto Cerone, donate all'ateneo grazie all'iniziativa "A Trieste mi piaceva tornare: doni d'arte per il centenario dell'Università".

A queste vanno aggiunte anche le dieci opere d'arte contemporanea, tecniche miste e installazioni, realizzate in occasione del progetto #Sblad - Shine Bright Like A Diamond, Residenze d'artista. Il nuovo spazio espositivo, che sarà in futuro aperto anche alla città e non solo agli studenti e alla comunità universitaria, è frutto dei progetti artistici organizzati in occasione del Centenario UniTs.

Il Sistema museale dell'Università di Trieste (smaTs), infatti, per connettersi idealmente alla celebre Mostra d'arte del 1953-1954 allestita nell'ateneo, ha voluto realizzare una nuova collezione del centenario attraverso il progetto Donors '24.

Numerosi artisti e collezionisti hanno manifestato la loro disponibilità a donare una o più opere per celebrare il secolo dell'ateneo: una loro selezione è già stata esposta nell'estate 2024 alla mostra del centenario, allestita al Bastione fiori-

to del Castello di San Giusto. In continuità con quell'iniziativa, e quasi a sigillo di tutto il centenario, l'Università di Trieste si è ora impegnata a valorizzare il significativo patrimonio d'arte donato all'ateneo.

Affinché la generosità degli artisti e dei donatori continuasse a essere viva e condivisa, si è trovato uno spazio idoneo a conservare ed esporre le opere donate, così da unire conservazione, fruizione e trasmissione del patrimonio culturale dell'Università alle future generazioni: per questo nasce la Galleria d'arte.

Sarà un luogo stabile di riflessione sul rapporto e la contaminazione reciproca tra Università, arte, cultura e società, un luogo che consentirà al visitatore di apprezzare la complessità dell'arte contemporanea, di individuare le opere che più emozionano e quelle che meglio sanno raccontare il travaglio, ma anche le opportunità derivanti dalle rapide e profonde modifiche culturali dei nostri giorni.

All'inaugurazione sono intervenuti il rettore Roberto Di Lenarda, il direttore del Dipartimento di Studi umanistici Massimo Degrassi, Francesca Fiorenzini (coordinatrice) e Bruno Callegher dello smaTs, Ilaria Garofolo, già collaboratrice del rettore per l'area edilizia ed energia, Anna del Bianco, direttore centrale cultura e sport Regione Fvg e Lorenzo Michelli, curatore dell'allestimento della Galleria d'arte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELTOC

Clara e Rigó: quell'amore proibito che fece nascere un dolce

MAURIZIO STAGNI

Quale storia tiene insieme un colpo di pistola, una lotteria vincente, una birra, un violinista virtuoso e un'erediteria? Quella del dolce Rigojancsi. Non mancava mai nelle guantiere della domenica. Cacao scuro accanto alle pastine di zavate carso-line, cigni, spitz, rolada, linzer, Dobos. Per alcuni era una granatina, per altri una ganache, con o senza panna. Le discussioni identitarie sui dolci mai codificati sono infinite ed inutili. Questo è famoso per uno scandalo mondiale. Pari-



gi, 1896: nasce l'amore fra il violinista zingano Rigó Jancsi, ungherese, pelle scura e baffoni arricciati e Clara Ward, ricca, bella, eccentrica ma sposa del principe Chimay, ministro belga e proprietario dei terreni dove nasce l'omonima birra trappista. A Trieste la bevi dal

"Mastro birraio". Il dolce, arrivato da Budapest, era scuro come lui, chiaro come lei, dolce come il loro amore. Il resto degli indizi? Uno è in via Emilio Comici, dove nel 1865 qualcuno vinse una grossa somma. Nel loro menù non manca mai una fetta del dolce da sempre

uguale. Il colpo di pistola è ancora nella vetrata liberty dal 5 novembre 1953 nella pasticceria che lo custodisce con le pastine cioccolatose e l'etichetta in triestino, voluta o no, fa piacere: "Rigojanci". Oggi lo trovi anche nel caffè più mitteleuropeo di Trieste, in via Battisti, con una jota da gourmet e un Manhattan originale. Mi occupo di tasselli dimenticati di storia triestina. I sapori, oltre ai fatti, sono memoria della città. Ricominciamo a desiderarlo, questo dolce: con marzapane, sacher e macaron alla triestina ci aiuterà a non dimenticarlo. —

LA FOTO DEL GIORNO

L'ortensia da record di Lara



"La mia ortensia nella massima fioritura" scrive Lara Zanutel allegando una foto da lei scattata nella propria abitazione. Purtroppo qui si riesce a vedere solo una minima parte delle ortensie che sono davvero da record. Una vera soddisfazione per chi la cura, davvero da pollice verde.

CULTURE

Archeologia

Aquileia Rinasce il foro romano

La Fondazione ha avviato un progetto di restauro del settore orientale dell'area Corciulo: «Un primo tassello, sarà realizzato un collegamento tra tutte le aree»

LE NOVITÀ

OSCARD'AGOSTINO

L'antica piazza del foro romano di Aquileia misurava 142 x 56 metri. Furono necessari circa 60 mila mattoni per realizzare la sottofondazione del lastricato, 1.500 metri cubi di calcare di Aurisina per le lastre, altri 800 per costruire la massicciata di base. A delineare i precisi contorni dell'antica piazza sono i risultati delle recenti ricerche avviate nell'ambito del piano di restauro la Fondazione Aquileia ha intrapreso nel settore orientale del foro, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia.

Si tratta di un intervento molto atteso, poiché interessa, per la prima volta sistematicamente, l'intero complesso monumentale.

«Il restauro della parte orientale del foro rappresenta un intervento di grande importanza nel programma pluriennale della Fondazione Aquileia, indirizzato al restauro,

ro, sistemazione e valorizzazione delle aree archeologiche conferite dal Ministero della Cultura – afferma il presidente Roberto Corciulo –. Dopo quasi novant'anni, è la prima volta che si mette in atto un lavoro sistematico di questo tipo. Per noi questo è il primo tassello di un ambizioso progetto di restauro dei grandi monumenti al centro della città romana, cioè il porto fluviale, il foro e il decumano di Aratria Galla, e di collegamento delle stesse aree archeologiche, con un percorso di quasi un chilometro dal porto fino al Sepolcreto che permetterà ai visitatori di misurare davvero l'ampiezza dell'antico centro».

L'intervento costituisce anche la prima applicazione sul campo di un importante protocollo per la conservazione programmata e la manutenzione tecnologica del sito. A tracciare le linee seguite nel lavoro di restauro è l'architetto Cristiano Tiussi, direttore della Fondazione. «La conservazione programmata è un obiettivo prioritario per la Fondazione – afferma Tiussi – poiché solo una manutenzione ordinaria costante e pun-



Il direttore Cristiano Tiussi

tuale nel tempo può assicurare a più lungo termine gli effetti e i benefici delle operazioni di restauro che si stiamo mettendo in campo, e nel contempo permette di avere sempre sotto controllo lo stato degli impianti tecnologici (illuminazione, sistema di pompaggio...) presenti nelle aree archeologiche, in modo tale da prevenire eventuali guasti e intervenire tempestivamente in caso di necessità».

Assieme alle strutture conservate in situ, sono oggetto di restauro anche numerosissimi frammenti architettonici sparsi sull'antica piazza.

Per questi ultimi è previsto lo studio e la catalogazione, in collaborazione con le università regionali, al fine di procedere, laddove possibile, alla ricomposizione del sistema architettonico del complesso e successivamente alla loro esposizione ragionata al pubblico.

In accordo con la Soprintendenza, inoltre, sono state condotte alcune interessanti indagini archeologiche, in particolare nell'area delle botteghe alle spalle del colonnato.

«La ricerca archeologica costituisce il primo, imprescindibile passo per comprendere le dinamiche insediative di un sito nei diversi periodi e per pianificare una efficace azione di sistemazione, infrastrutturazione e comunicazione delle aree archeologiche che vada a vantaggio dei visitatori» dicono il direttore della Fondazione Tiussi e Serena Di Tonto, archeologa della Soprintendenza.

«Lo scavo delle botteghe ha confermato la perfetta modularità già vista in passato, ma anche di evidenziare le fasi precedenti delle stesse, fino a raggiungere i livelli sterili, e quelle successive alla loro de-



Alcune fasi dell'intervento di restauro che è stato avviato al foro di Aquileia nell'ambito del piano che la Fondazione Aquileia ha avviato nel settore orientale dell'area. FOTON. OLEOTTO

funzionalizzazione nell'alto Medioevo, prima che l'intera area venisse invasa da acque palustri e che del cuore della città antica si perdesse per molti secoli perfino la memoria».

Un intervento che ha richie-

sto un lungo confronto nella lunga fase di impostazione e in quella esecutiva con la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Fvg, con i Soprintendenti Simonetta Bonomi, Andrea Pessina e Valentina Minosi. «La Soprin-

AVEVA 86 ANNI. IL SUO CAPOLAVORO: «IL GIORNO DELLO SCIALCALLO»

Agente segreto e super scrittore È morto Forsyth, re del thriller

Ex pilota nell'aeronautica, ex spia dell'MI6 (il servizio segreto anglosassone), ex giornalista per la Bbc e poi scrittore di avvincenti spy story. Una vita avventurosa quanto quella dei protagonisti dei suoi romanzi quella di Frederick Forsyth, scomparso ieri all'età di 86 anni. Considerato il maestro del genere letterario dello spionaggio, aveva raggiunto la popolarità

con il *Giorno dello Sciacallo*, pubblicato nel 1971 e divenuto due anni dopo un film di grande successo diretto da Fred Zinnemann.

Una parabola degna davvero di James Bond anche nelle sue attività di reporter, di testimone, di segugio di conflitti e cospirazioni, come ebbe a notare a suo tempo il *Daily Telegraph*.

Forsyth era nato nel 1938 nel tranquillo Kent in-

glese. All'età di 19 anni era diventato uno dei più giovani piloti della Royal Air Force. Dopo due anni di servizio in Aeronautica, si era spalancata una carriera da giornalista: dopo aver fatto la gavetta in un piccolo giornale, nel 1961 era stato assunto dall'agenzia Reuters come corrispondente prima da Parigi e poi dalla Germania e dalla Cecoslovacchia. E dopo qualche anno era approdato alla Bbc come



Frederick Forsyth nella foto che aveva scelto per la sua pagina Facebook; è morto ieri a 86 anni

NOVITÀ
IN TV

Inizia Belve Crime: Fagnani intervista Bossetti

Svolta “nera” per Belve: Francesca Fagnani intervista colpevoli e protagonisti di vicende di cronaca nera: sullo sgabello di Belve Crime verrà ascoltato il punto di vista di chi, in un

modo o nell’altro, sulla scena del delitto c’era. Con interviste esclusive a colpevoli o testimoni chiave, Belve Crime è un programma che torna su delitti che in questi ultimi anni hanno



segnato il sentimento del paese. Si comincia questa alle 21,25 su Rai2 e on demand su RaiPlay. Tra gli ospiti della puntata Massimo Bossetti, condannato all’ergastolo per l’omicidio di Yara Gambirasio. Appello e Cassazione hanno confermato la sentenza

della corte d’assise di Bergamo. Bossetti, che si è sempre dichiarato innocente, concede un’inedita e lunga intervista. Prima di ogni incontro a tu per tu, classico di Belve, la storia di ciascun ospite verrà introdotta da Stefano Nazzi,



tendenza – afferma l’architetto Minosi - sta seguendo con costante attenzione il cantiere di restauro in corso; il confronto tra i nostri funzionari, l’archeologa Serena di Tonto, la restauratrice Micol Siboni e l’architetto Gabriele Botti, e i

tecnici coinvolti è costante e ha lo scopo di affinare le metodiche concordate durante il cantiere pilota onde addivenire ad una soluzione rispettosa della materia antica e tale da favorire la valorizzazione dei luoghi e del loro portato stori-

co, comprendendo anche le trasformazioni apportate con i restauri del Novecento»

Il 14 giugno, nell’ambito delle Giornate Europee dell’Archeologia, il foro sarà parte delle aree visitabili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

reporter.

Dal giornalismo alla scrittura di libri il passo è stato breve, grazie anche alle esperienze da inviato televisivo in Nigeria e Biafra, che gli hanno fornito la materia per I mastini della guerra, altro best-seller. Nel 1974 era riuscito a sfuggire in extremis ad Amburgo a un trafficante di armi che lo aveva smascherato dopo che si era infiltrato in un giro di mercanti di morte fingendosi intermediario del Sudafrica razzista. Dal campo dunque gli spunti per le sue storie, sempre intriganti, sempre avvincenti.

Nel 1971 è arrivato il successo mondiale con Il giorno dello sciacallo, storia di un sicario professionista incaricato di uccidere il Presidente

francese Charles de Gaulle. Il libro è diventato subito un best-sellers e è stato premiato con l’Edgar Allan Poe Award, uno dei massimo riconoscimenti nel settore del giallo.

Forsyth ha pubblicato più di 25 libri, vendendo oltre 75 milioni di copie in tutto il mondo, tra i successi Dossier Odessa e I mastini della guerra, diventato realtà nel 2004 quando un gruppo di mercenari inglesi, cercarono di rovesciare il governo della Guinea Equatoriale e ha venduto 75 milioni di libri in tutto il mondo.

Dai suoi romanzi il cinema ha tratto spesso ispirazione: nel 1997 Michael Caton-Jones ha diretto The Jackal con Bruce Willis e Richard Gere, mentre l’anno scorso è uscita

una miniserie intitolata The Day of the Jackal.

Una vita avventurosa anche quella sentimentale. Forsyth non si è fatto mancare flirt con almeno due belle informatrici della Stasi e della polizia politica di Praga.

Un vero e proprio talento nello svelare segreti. L’ultimo dei quali riferito a se stesso, con l’ammissione contenuta in un’autobiografia pubblicata dieci anni fa e intitolata “The Outsider, My Life In Intrigue” sul proprio passato nel Secret Intelligence Service, il leggendario MI6 britannico incarnato al cinema dalla saga di 007: un po’ come John Le Carré o Graham Green prima di lui. —

O.D.A.

CINEMA

Kim Novak, la donna che visse due volte Leone d’oro a Venezia

Premio a un’artista ribelle, da anni lontana dalle scene Oggi fa la pittrice. Lei: «È un sogno che si avvera»

IL RICONOSCIMENTO

MICHELE GOTTARDI

È di Kim Novak il Leone d’oro alla carriera della prossima Mostra del Cinema. Il riconoscimento, che si affianca a quello già annunciato al regista Wim Wenders, premia un’attrice celebrata a cavallo tra gli anni Cinquanta e Sessanta, ritiratasi dalle scene molto presto, e che l’età avanzata (92 anni) aveva messo in disparte, forse già collocata nel paradiso delle star. E invece no. La celeberrima “Donna che visse due volte”, ruolo ancora oggi indimenticato quanto inquietante, è viva e ha mandato a dire dal ranch nell’Oregon dove vive e dipinge, che ci sarà, al Lido: «Essere riconosciuta per l’insieme del mio lavoro in questo momento della mia vita è un sogno che si avvera. Conserverò nella memoria ogni momento trascorso a Venezia. Riempirà il mio cuore di gioia».

Una scelta forse poco glamour, ma molto cinefila, perché, come ha ricordato Alberto Barbera, il Leone alla carriera celebra sì una grande star, ma «libera, una ribelle nel cuore del sistema, che ha illuminato i sogni della cinefilia prima di ritirarsi». E di ribellioni e scatti in avanti, Marilyn Pauline Novak ne ha fatti molti, a cominciare dalla modifica del suo nome per non incorrere in omonimie con la Marilyn più celebre di sempre. Nata a Chicago da due insegnanti di origine ceca, il padre laureato in storia finì per fare il ferroviere, la giovane Novak non ancora Kim si fa notare come “Miss Deepfreeze”, testimonial di un’imponente campagna pubblicitaria per una marca di frigoriferi. Dopo alcune parti minori viene notata da uno da Harry Cohn, patron della Columbia, che le fece firmare un contratto capestro decennale, con l’idea di costruire una star per innervosire Rita Hayworth, anch’essa sotto contratto alla Columbia, ma troppo prima donna per esser ricondotta ai voleri di Cohn.

Sin dai suoi primi film, pur con una certa ritrosia, Novak trasmise immediatamente quel misto di seduzione e di rigetto, di aggressività e di tenerezza, che la resero popolare e molto amata. A consacrare furono soprattutto due film



L’attrice Kim Novak, Leone d’oro alla carriera a Venezia

usciti nel 1955: “L’uomo dal braccio d’oro” di Otto Preminger e “Picnic” di Joshua Logan. Nel primo è Molly, l’entraîneuse di un locale che salva, tra amore e sensualità, Frank Sinatra sprofondato nel baratro del gioco e della morfina. Il secondo è ancor più esemplificativo di cosa fossero lo star system e i gusti di un cinema che restava popolare anche quando era sofisticato. “Picnic” infatti è un denso quanto perfetto melodramma, ambientato in una provincia dove la sensualità è spesso compressa, rimossa se non proibita, una cittadina scompaginata dall’arrivo dell’estraneo di turno (William Holden), che trova nel personaggio di Madge-Novak quella che riesce a scardinare perbenismo e falsità. Temi – il melò tra seduzione e abbandono – che ritornano anche in “Pal Joey”, la trasposizione che George Sidney fece del celeberrimo musical di Broadway e che vide a fianco proprio Kim Novak e Rita Hayworth, a contendersi Sinatra.

I tempi erano maturi per il ruolo della vita, anzi il doppio ruolo di Madeleine e Judy di “Vertigo”, “La donna che visse due volte” di Alfred Hitchcock, che uscì nel 1958 senza grande fortuna, che invece crebbe nel tempo, legandosi a filo doppio al volto e al profilo, platinato, di Kim Novak.

Complice la morte del tycoon della Columbia, Harry Cohn, Novak negli anni Sessanta non ebbe più ruoli all’altezza del suo fascino e della sua arte e la rivalutazione della critica fu solo successiva. Predilesse anche ruoli leggeri, come ne “L’affittacamere” (1962), di Richard Quine o “Venere in pigiama di Michael Gordon, o ancora “Baciami, stupido” di Billy Wilder (1964). O ancora un dramma con sdoppiamento della personalità per “Quando muore una stella” di Robert Aldrich (1968). Anche la sua vita sentimentale sembrava la trasposizione dei copioni che portava sullo schermo, con amori da rotocalco con Frank Sinatra, Cary Grant, Ali Khan, finché nel 1965, sul set di “Le avventure e gli amori di Moll Flanders” di Terence Young, incontrò l’attore inglese Richard Johnson, che sposò e da cui divorziò nel 1966. Intanto Kim si stacca da Hollywood, si ritira dapprima sulla scogliera di Carmel, cara anche a Clint Eastwood, per iniziare la sua attività di pittrice, vivendo una seconda vita anche nella realtà. Dopo diversi anni vissuti da sola, sposa il dottor Robert Malloy, un veterinario con cui ha creato “Wingsong” sul fiume Rogue, nel sud dell’Oregon, prendendosi cura della natura selvaggia che hanno esplorato a cavallo. —

APPUNTAMENTI

Alle 18
Andare per i luoghi
della Resistenza

Oggi, alle 18, alla Libreria Minerva (via San Nicolò 20), si terrà la presentazione del libro “Andare per i luoghi della Resistenza” di Paolo Pezzino, il Mulino editore. Tristano Matta, presidente Irsec Fvg dialogherà con l'autore Paolo Pezzino, professore all'Università degli Studi di Pisa. In collaborazione con Irser Fvg. Ingresso libero.

Alle 18.15
Poesia
e solidarietà

Oggi, alle ore 18.15, avrà luogo l'incontro settimanale di poesia dell'associazione "Poesia e solidarietà", all'Associazione Microcosmo (via Beccaria 6, III° piano).

Alle 20
Panathlon Club
Trieste

La conviviale del Panathlon Club Trieste, che si terrà questa sera alle 20 all'Hotel NH di Trieste in Corso Cavour, 7, avrà per tema: “Le ambizioni del Canottaggio Azzurro in vista di Los Angeles 2028”. Relatore della serata sarà: Rossano Galtarossa, consigliere federale e Sport and high performance Director Fic. Interverrà Alessandra Patelli, atleta olimpica.

Mostre
Nozze istriane
di Antonio Smareglia

Nella sede dell'Associazione delle Comunità Istriane, in via Belpoggio 29/1 a Trieste continua la mostra di ceramica della Comunità italiana di

Dignano "Nozze Istriane di Antonio Smareglia". Aperta fino a venerdì 13 giugno con orario 10-12.

Autoaiuto / 1
Assistenza
dall'As.Tr.A.

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcool. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia in via R. Abro 11 o telefonando allo 040 639152.

Autoaiuto / 2
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: cel. 333 7729825, numero verde 800 087 897.

Autoaiuto/3
Narcotici
anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi “La stanza giuliana” si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Per info 06 84025043 o 388 198 33 22.

Autoaiuto / 4
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



Frida Kahlo, il labirinto dell'identità

Oggi, alle 17, nella Biblioteca “Stelio Crise”, Fabrizio Stefanini indagherà la figura di Frida Kahlo attraverso l'analisi della sua opera pittorica. La conferenza “Frida Kahlo, il labirinto dell'identità” è curata da Maurizio de Vanna, direttore della Sezione Medicina del Cca. L'accesso in sala è libero e gratuito.

TRIESTE – ALLE 18. 30 ALL'EX LAVATOIO

“Le opere liriche a modo mio”



Torna all'Ex Lavatoio di San Giacomo – Museo delle Lavandere, nella sua tredicesima edizione, la rassegna estiva “Se se vol se pol e noi volem”, promossa da Amis, a cura di Fabiano Mazzarella e Guya Piccini. Oggi, alle 18.30, il primo appuntamento è con la compagnia teatrale Ideattori che, nell'ambito del suo progetto “Le opere liriche a modo mio”, porterà in scena due di dieci capolavori del repertorio lirico che fino ad oggi Cristina Lo Vecchio, fondatrice e capocomico del gruppo, ha riscritto in chiave parodistica, nel segno di rivisitazioni divertenti a leggio, anche per i non appassionati e i non addetti ai lavori e per i curiosi. Tosca, nello spettacolo, è una soprano egocentrica, che ama, ricambiata, Mario, pittore un po' svampito, a sua volta minacciato di morte dal capo della polizia spietato, che Tosca uccide. “La nostra Butterfly – spiega Cristina Lo Vecchio, che cura testi, regia e scenografie di tutti gli spettacoli della compagnia – racconta invece di una geisha un po' credulona che si innamora di Pinkerton, americano superficiale che la sposa come souvenir da appiccicare al frigo. Lei aspetta il suo ritorno bevendo tè e sognando a occhi aperti, finché lui non torna con la “moglie vera”. Ingresso libero. (ap)

TRIESTE – ALLE 18. 30 AL CIRCOLO FOTOGRAFICO

“La Ferrata Tridentina e il Piz Boé”



Oggi, alle 18. 30, al Circolo Fotografico Triestino (via Zovenzoni 4), si terrà la proiezione dell'audiovisivo di Fabio Pitteri “La Ferrata Tridentina e il Piz Boé”. Lo scrittore tedesco Goethe affermava: “I monti sono maestri muti e fanno discepoli silenziosi”. L'audiovisivo di questa sera su “La Ferrata Tridentina e il Piz Boé”, opera di Fabio Pitteri, del ex Cral Inps di Trieste, ci accompagnerà lungo il percorso dell'ascolto di quel silenzio, dove ogni istante è un attimo di vita. La via Ferrata Brigata Tridentina si trova nel vasto gruppo montuoso del Sella, lungo le pareti sovrastanti il paese di Colfosco, un massiccio che assomiglia ad un grande castello medioevale, circondato da pareti verticali inaccessibili, con una torre al centro alta più di 3000 metri. Prese vita il 10 luglio 1960 dall'intuizione della guida alpina Germano Kostner che con l'aiuto degli Alpini della Tridentina – a cui è poi dedicato il nome della via – progettò una via ferrata sulla Torre Exner, permettendo un accesso diretto al Rifugio Pisciadù. Sette anni più tardi venne poi installato il secondo tratto di ferrata, con l'ardito ponte sospeso, simbolo del percorso. Il Piz Boè è la vetta più alta del Gruppo del Sella, posta al confine delle province di Belluno, Bolzano e Trento. Ingresso libero.



L'EVENTO

Il viaggio a Reims
di Rossini
alla Transalpina
per Go! 2025

Cantanti in arrivo anche da Cile e Kazakistan
nella produzione del Piccolo Opera Festival

ALEX PESSOTTO

È certamente una bella intuizione quella del Piccolo Opera Festival di proporre “Il viaggio a Reims” giovedì 19 e sabato 21 giugno, alle 21. La prima rappresentazione del capolavoro rossiniano risale al 19 giugno del 1825, duecento anni or sono: a ospitarla il Théâtre Italien di Parigi. Ma non è tutto, perché due secoli fa, precisamente il 29 maggio del 1825, Carlo X venne incoronato re di Francia. Morì a palazzo Coronini Cronberg, di colera, il 6 novembre 1836 ed è sepolto al Monastero di Castagnavizza.

Insomma, parliamo di un personaggio transfrontaliero, come documenta la mostra “I Borbone di Francia a Gorizia. Ricordi e immagini dell'esilio”, in corso proprio alla Fondazione Coronini. Quale sede per le due rappresentazioni è stata scelta la Transalpina. Più nel dettaglio, la stazione sarà trasformata nell'albergo “Il Giglio d'Oro”, dove sono radunati coloro che si preparano ad assistere all'incoronazione di Carlo X; la piazza, invece, per l'occasione diventerà un giardino.

Il cast prevede la partecipazione di diciotto solisti. Nove, provengono dall'Accademia del Rossini Opera Festi-

CINEMA

TRIESTE

FELLINI www.triestecinema.it
Cinema in Festa, tutti i film a solo €3.50
Fino alle montagne 16.00
Dogville 18.00 (in originale cons.t.)
Dancer in the Dark 21.00
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it
Cinema in Festa, tutti i film a solo €3.50
La trama fenicia 16.00-17.50-19.40
21.30 (in originale cons.t.)
Aragoste a Manhattan 16.00-18.30-21.00
Fuori 16.30-18.45-21.00
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
Cinema in Festa, tutti i film a solo €3.50
Lilo & Stitch 16.30-17.00-18.50-19.45-21.00-21.30
Mission: Impossible 18.15-21.00
The Final Reckoning
Maracuda - Diventare grandi è una giungla 16.45-18.15
Karate Kid - Legends 16.30-19.50-21.30
Come gocce d'acqua 18.10
L'amore che non muore 21.00

Mani nude 19.15-21.30
L'amico fedele 16.30-18.45
L'ultima Regina 16.30
THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
Lilo & Stitch 16.00-16.30-17.35-17.45-18.40
19.20-20.15-21.20-21.40-22.05
Mission: Impossible 16.00-19.00-20.20-21.30
The Final Reckoning 17.20-21.00
Karate Kid - Legends
Mani nude VM14 16.05-18.25
MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50
www.kinemax.it
0481/712020
Karate Kid - Legends 17.10-18.50-21.00
Mission: Impossible 17.30-20.30
The Final Reckoning
Fuori 20.40
L'amico fedele 17.40
Lilo & Stitch 17.40-20.30
La trama fenicia 20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41
www.kinemax.it
0481/530263
Lilo & Stitch 17.30
Mission: Impossible 20.00
The Final Reckoning 20.30
La trama fenicia 17.00
New Dawn Fades V.O. 19.15
Corto che passione 4



“Fino alle montagne”



“Karate Kid - Legends”



IL VIAGGIO A REIMS
IL BOZZETTO DELLA SCENA DELLO
SPETTACOLO DEL 19 E 21 GIUGNO

val, suggeriti direttamente dal tenore Ernesto Palacio. Quattro, invece, giungono dalla Go! Borderless Opera Lab, che è gestita dal Piccolo Opera Festival.

Nel complesso, ci saranno cantanti da Italia, Slovenia, Croazia, Spagna, Francia, Albania, Kazakistan, Georgia, Cile. Si può quindi parare di un'operazione ad alto tasso di internazionalità sostenuta dallo Zavod Go!2025 e dalla Regione.

La regia porta la firma di Marin Blažević, mentre la direzione dell'orchestra dell'Opera di Lubiana è affidata a Marko Hribernik; maestro del coro, invece, è Elia Macrì (Go! Borderless Choir).

«L'idea è nata a metà febbraio del 2021, due mesi dopo la nomina a Capitale europea della Cultura – ha spiegato Gabriele Ribis, direttore artistico del Piccolo Opera Festival, -. Peraltro, il viaggio a Reims (e Carlo X a Reims è stato incoronato) è un vero e proprio inno all'Europa. Spero quindi che questo sia un punto di partenza per la cooperazione transfrontaliera in materia operistica». Da parte sua, l'assessore comunale alla Cultura, Fabrizio Oreti, ha parlato di

«una Capitale che si sta distinguendo per la qualità delle proposte artistiche». «Quella del 19 e 21 giugno è un'opportunità davvero unica – ha commentato Samo Turel, sindaco di Nova Gorica –, dimostrazione che la musica è davvero borderless, senza confini». Infine, la direttrice di Zavod Go!2025, Mija Lorbek, ha evidenziato l'importanza della figura di Carlo X, «collegamento perfetto tra Nova Gorica e Gorizia».

Va anche detto che, per assistere agli eventi, saranno messi a disposizione dalla Fondazione Fs Italiane e da PromoTurismoFvg, con partenza da Pordenone e Trieste, treni storici per raggiungere la Transalpina.

I biglietti sono già acquistabili sul circuito Vivaticket, anche accessibile dal sito del Piccolo Opera Festival. In caso di maltempo, ciascuno spettacolo sarà rinviato al giorno successivo.

Infine, una curiosità. La partitura del Viaggio a Reims venne ritrovata soltanto nel 1977 alla Biblioteca del Conservatorio di Santa Cecilia. Quindi, la rappresentazione al Rossini Opera Festival nel 1984 con l'inarrivabile direzione di Claudio Abbado, la regia di Luca Ronconi, le scenografie di Gae Aulenti e un cast stellare: Gerd Schöndel, Valentini Terrani, Curbeli, Ricciarelli, Ramey, Raibon, Dara, Nucci. —

TRIESTE - ALLE 19 AL TEATRO MIELA

Storie da ridere con Stefano Dongetti



Dall'amore per i gatti come visione del mondo e dei rapporti con l'altro sesso sino agli incidenti in un'eccentrica mostra d'arte contemporanea, nonché passando dall'attuazione pratica del detto "a ogni morte del Papa" fino alle surreali scoperte su se stessi, fatte navigando in internet per cercare rimedio a un terribile mal di schiena. Tra brevi racconti a leggio, dialoghi surreali e incursioni nella stand up comedy, "Storie da ridere in scena, ovvero come sopravvivere a un corso di scrittura comica", oggi, alle 19, al Teatro Mielà, è la serata di restituzione del laboratorio a cura di Stefano Dongetti, tenutosi in primavera. I partecipanti hanno creato trame ed esplorato accenti e ritmi comico-umoristici, anche grazie all'ascolto di esempi dei più grandi maestri della comicità. Ora portano al pubblico, le loro fatiche, e il loro stesso divertimento. A legare le storie, tutte diverse tra loro, sarà il fil rouge del laboratorio stesso, che tra realtà e immaginazione, e nell'affrontare le corse della vita moderna, ha visto i "corsisti" onorare impegni creativi con la propria fidanzata, e magari confessare anche quei blocchi dello scrittore. Ma è sempre divertente scoprire come si potrebbe diventare il migliore scrittore della città durante una bizzarra "messa alla prova". Ingresso libero (ap)

TRIESTE - ALLE 17.30 AL MUSEO EBRAICO

“Ebrei d'Egitto” di Daniel Fishman



Oggi, alle 17.30, al Museo della Comunità ebraica di Trieste "Carlo e Vera Wagner" (via del Monte 5/7), nell'ambito del ciclo di eventi "Israele: archeologia e storia", si terrà la presentazione del libro "Jews of Egypt / Ebrei d'Egitto 1869-1956" di Daniel Fishman (Belforte Editore). Con l'apertura del Canale di Suez nel 1869 traffici e commerci non devono più circumnavigare l'Africa ma passano necessariamente dall'Egitto. Le prospettive del Paese appaiono eccellenti, e così centinaia di migliaia di europei vi si trasferiscono. Tra loro, tanti ebrei che si vanno a sommare a quelli che stavano lì fin dai tempi delle Piramidi ed alla comunità costituitasi nel corso dei secoli. Da quel momento e fino al 1956, la comunità ebraica egiziana vive il suo apogeo contribuendo in tutti i diversi ambiti della vita del Paese: nell'economia e nel lavoro, nell'educazione e nella formazione della classe dirigente, nei giornali e nelle diverse produzioni librerie, nella politica, nel cinema, nel teatro, nella musica nello sport e perfino nei cartoni animati. Incontro realizzato in collaborazione con Adei Wizo di Trieste, Associazione Musica Libera, Gruppo Sionistico Triestino e Società Friulana di Archeologia. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 21 AL MUSEO SARTORIO

Jamaican Music Book Quel beat caraibico che cambiò il mondo



“JMB - Il beat che rivoluzionò il mondo” in scena al Sartorio

Annalisa Perini

Uno spettacolo che intreccia la musica dal vivo al reading per ripercorrere la straordinaria evoluzione e diffusione dei ritmi e del sound giamaicano dagli anni '50 ai giorni nostri. Al Giardino del Museo Sartorio oggi alle 21 Hangar porta in scena "JMB - Il beat che rivoluzionò il mondo".

L'evento vedrà sul palco la band composta da Roberto Amadeo al basso, Paolo Paron alla tastiera, Matteo Pinna alla chitarra e Alan Liberale alla batteria. La drammaturgia è a cura di Valentina F. Milan, con la messa in scena affidata a Elena Delithanassis. Mettendo in luce il ruolo che la musica giamaicana ha avuto e ha nell'evoluzione musicale globale, lo spettacolo, attraverso brani riarrangiati e composizioni inedite, vuole proporre una visione approfondita e coinvolgente delle sonorità che, dagli albori fino ai ritmi moderni, raccontano un viaggio di innovazione e trasformazione culturale. E anche come, nonostante le difficoltà affrontate nel corso della sua storia, la Giamaica abbia sempre saputo preservare la propria identità, trasformando la musica in un potente mezzo di resistenza e rinascita.

La musica della band sarà intrecciata alla narrazione di Marco Palazzoni, at-

traversando decenni di storia, aneddoti e contesti culturali. Lo spettacolo, prodotto da Hangar, nasce dall'opera "The Jamaican Music Book" dei musicisti Roberto Amadeo e Alan Liberal, pubblicata nel 2022.

Con trascrizioni di brani e canzoni, è un progetto di ampio respiro e si pone come una risorsa fondamentale per l'apprendimento e lo studio della musica giamaicana, facilitando l'avvicinamento all'improvvisazione, all'ascolto attento e alla musica d'insieme. I sound system (impianti formati da più casse, che possono essere spostati per animare una serata musicale), ora diffusi in tutto il mondo, sono nati, negli anni '50 a Kingston, in Giamaica. Con generatori, piatti e impianti colossali si spargevano musica e vibrazioni per le strade, per riunirsi in modo festoso. Tramelodie, accordi, giri di basso "JMB" attraverserà il calypso, appartenente alla cultura afroamericana dei Caraibi, il mento, lo ska, il rocksteady e il reggae, da pionieri come The Skatalites a Bob Marley & The Wailers e produttori leggendari come Coxsone Dodd, fondatore dell'etichetta discografica Studio One e Duke Reid con la sua Treasure Isle, che chiamò come il suo negozio. Biglietto unico 10 euro. Prenotazione consigliata a biglietti@hangarteatri.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 20.30 AL CONSERVATORIO

L'Orchestra di fiati del Tartini chiude i Concerti di Primavera

Giunge a conclusione nella serata di oggi, alle 20.30 nella Sala Tartini, il cartellone dei Concerti di primavera del Conservatorio di Trieste: di scena, per il gran finale, sarà l'Orchestra di Fiati del Tartini, un organico possente, forte di una quarantina di elementi fra tromba e trombone, oboe, fagotto, corno, tuba, flauto, clarinetto, percussioni, arpa e timpani. L'esibizione rientra nel programma dei Concerti

2025, a cura del Direttore del Tartini Sandro Torlontano, con il delegato della produzione artistica Luca Trabucco. E si aprirà con una delle più celebri e impegnative partiture del repertorio bandistico italiano, "A Tubo!", la marcia sinfonica di Ernesto Abbate, il concerto dell'Orchestra di Fiati del Conservatorio Tartini: un vero patrimonio culturale e musicale della tradizione compositiva per vasti organi-

ci a fiato. Si prosegue con un altro grande nome della fantasia compositiva italiana, Nino Rota, e un medley di musica da film, le sue grandi composizioni per il cinema su arrangiamento di Marcel Peeters, quindi un autore contemporaneo, il belga Jan Van der Roost con Arsenal, e infine un classico intramontabile, la Carmen Suite di Georges Bizet, nell'arrangiamento di Tohru Takahashi, impreziosita dalle inter-



L'Orchestra di Fiati del Tartini

pretazioni del mezzosoprano Nefili Spyropoulou e del bari-
tono Andriy Severini.

In scena, diretta dal maestro Antonio Fracchiolla, la formazione prevede al flauto Katja Berdnik, Irene Devetta, Bleri-

na Kaciu, Lorenzo Morea, Alice Paron, Kalina Petrovic, Nicholas Pregarc, Nora Saccilotto, Zorana Subic e Olga Vidic, al clarinetto Sofia Cella, Biagio Coretto, Bruno Malinar, Augustina Petrovic, Leon Roj-

ko e al clarinetto basso Nicola Petrouchev; quindi Anna Buttazzoni e Federico Graziano oboi, al corno Anna Pina Caputo, Marco Cernecca, Kludjia Korotaj, Silvio Quarantotto, al fagotto Daniele Kuhar; e ancora alla tromba Luca Bellodi, Andrea Brusini, Oleksandr Horovyi, Donat Martinovic, Andrea Nikolic e Sara Torlontano, al saxofono Olja Faletic, Vito Margetic, Marko Raic e Matic Ulaga, al trombone Ivan Antonutti e Laura Sfetez, Federico Guglielmo Ficiur alla tuba, Francesca Bin arpa, Paolo Beltrami percussioni e Ilija Tatalovic ai timpani.

L'ingresso è libero con prenotazione. Info e dettagli su www.conts.it (telefono 040 6724911). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

Basket - Serie A



Investimenti da fuori

L'ex presidente biancorosso Ghiacci e il senatore Patuanelli
«Trieste deve provare a cercare soluzioni extracittadine»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Un appello alla città che non è passato inosservato quello rivolto da Paul Matiasic al termine della stagione. A margine di una chiacchierata tra passato, presente e futuro, il presidente della Pallacanestro Trieste ha delineato il quadro di un impegno che non potrà prescindere da una risposta importante dell'imprenditoria locale.

Matiasic ha portato a termine l'ultimo campionato dimostrando che una società organizzata e con le idee chiare può ottenere grandi risultati. Fatti concreti, non promesse. Indicata la strada da seguire, vuole capire se alla città questo percorso può interessare: il prossimo anno, in questo senso, sarà fondamentale.

Ne abbiamo parlato con l'ex presidente Mario Ghiacci che, per oltre un decennio e tra mille difficoltà, ha retto le fila del sodalizio biancorosso e con Stefano Patuanelli, senatore della Repubblica, ex ministro dello sviluppo economico nel governo Conte e delle politiche agricole, alimentari e forestali nel governo Draghi ma soprattutto grande tifoso della Pallacanestro Trieste.

MARIO GHIACCI

«Non vi nascondo che l'intervista di Matiasic mi ha un po'

preoccupato – le parole di Ghiacci – ha chiesto cose assolutamente condivisibili ma che, per quella che è la mia pluriennale esperienza, potrebbero non trovare sponda in città. Matiasic si aspetta un aiuto concreto, il problema adesso è quantificare questo aiuto. A Trieste c'è uno zoccolo duro che, tra imprenditori e tifosi, può arrivare a garantire una cifra annua che si aggira tra i 2,5 e i 3 milioni di euro. Oltre, per quella che è stata la mia esperienza, è difficile andare».

Cosa si può fare, dunque?

Un aiuto importante anche per altri club potrebbe arrivare dai diritti televisivi

que?

«Potenziare l'area marketing e creare una struttura capace di trovare soluzioni anche fuori Trieste cosa che, nonostante gli ottimi risultati raggiunti, non è affatto facile. Un passaggio chiave, ma parlo per il movimento in generale non solo per Trieste, possono essere i diritti tv».

Quasi 40 anni fa, l'allora presidente De Michelis mise a segno un colpo storico chiudendo un accordo con la Rai da 50 miliardi di lire

per il quinquennio 1988-1993.

«Altri tempi e cifre oggi improponibili – conclude Ghiacci – ma è vero che bisogna trovare il modo di rendere appetibile il prodotto basket».

STEFANO PATUANELLI

Trova aspetti positivi nelle parole di Paul Matiasic il senatore Stefano Patuanelli.

«Credo che la prima parte del suo discorso sia rassicurante, perché evidenzia la volontà di continuare a investire nel basket per portare la Pallacanestro Trieste al vertice e provare a vincere. Sottolineare che non può prendersi interamente sulle spalle uno sforzo economico così importante è sacrosanto, adesso però c'è da fare il passo successivo. A Trieste si fa fatica a trovare realtà che, a livello industriale, possono permettersi sponsorizzazioni di un certo spessore – continua Patuanelli – diventa fondamentale battere la strada delle medie e piccole aziende che possono garantire cifre magari più contenute ma spalmate su un periodo più lungo. Da parte della società, adesso, sarebbe importante creare eventi per entrare in contatto con queste realtà e creare le condizioni affinché questi imprenditori possano avvicinarsi al mondo della pallacanestro».



In alto Mario Ghiacci e Stefano Patuanelli. Sotto Paul Matiasic

MERCATO

La guardia Leo Candi nel mirino del gm Arcieri

TRIESTE

Giornata di riflessione, in casa Pallacanestro Trieste, in attesa che le esche buttate nel mercato della serie A smuovano le acque.

Sono tante le situazioni che il general manager biancorosso Michael Arcieri sta valutando, in questi

giorni è uscito il nome di Leo Candi ma, in generale, la società biancorossa sta sondando tutte le guardie italiane di buon livello per trovare il nome giusto da affiancare a Ross, Ruzzier e Brown e completare il reparto degli esterni.

Valutazioni in corso che dovranno tener conto an-

che della concorrenza delle altre società (su Candi, tanto per fare un esempio, nelle ultime ore hanno espresso interesse anche Venezia e Trento), e della volontà dei giocatori.

Definito, intanto, il quadro della prossima Supercoppa che, sabato 27 e domenica 28 settembre 2025, all'Unipol Forum di Assago, vedrà sfidarsi Virtus Bologna e Germani Brescia (finaliste della serie A) e Dolomiti Energia Trento e Armani Milano, rispettivamente vincitrice e finalista della Coppa Italia. —

L.G.

PALLADI CRISTALLO

Quante lezioni di vita e di sport tra Oslo e Parigi



GIOVANNI MARZINI

Questa settimana non si può che partire da lì, dai giornali di ieri. Perché tutti - indistintamente - avevano in prima pagina due volti, quasi sfigurati: quello di un commissario tecnico esonerato ancor prima di

guidare per l'ultima volta la sua Nazionale e quello dello sportivo più amato e popolare del momento, in lacrime dopo la più epica delle sfide. Indimenticabile, forse proprio perché persa! C'è un prima e un dopo il fine settimana appena vissuto tra Oslo e Parigi. C'è lo sport italiano più popolare che dopo la finale di Champions ha vissuto un'altra notte da incubo e quello che sale a dismisura sino a sfiorare il sorpasso del pallone grazie ad una pallina di colore giallo, capace di re-

galare cinque ore e passa di emozioni, che nessun aggettivo è stato poi in grado di far capire veramente. E c'è tanto da imparare nelle due diverse lezioni che ci hanno regalato le sfide di venerdì e domenica. Forse avremo finalmente capito che il nostro calcio va rigirato come il proverbiale calzino e ripensato come magari hanno fatto negli ultimi anni Spagna e Francia, non a caso protagoniste di una sfida che si avvicinava molto a quella del Roland Garros. E magari avremo

anche finalmente capito cosa significhi "fairplay" guardando i due campioni del tennis concedersi reciprocamente punti importanti, zittendo i giudici, arbitrandosi da soli. Ma ve l'immaginate nel calcio due episodi simili...? Forse capiremo che cacciare Spalletti serve a poco se chi governa il nostro calcio considera la Nazionale e la tutela dei giocatori italiani poco più che un inevitabile fastidio. E magari varrà la pena gettare uno sguardo in casa di altre Federazioni (citi-

mo a caso: tennis, volley e nuoto...), dove da anni si è iniziato a costruire quei successi che ricordiamo a occhio - non arrivano mai per caso. Come invece è forse accaduto anni fa nell'estate culminata con la miracolosa notte azzurra di Wembley. E a proposito di miracoli, atterriamo finalmente dalle nostre parti, perché ci eravamo lasciati col fiato sospeso (che resta tale) per il futuro dell'Unione. Per poter dormire tra due guanciali serve ancora un po' di tempo e l'ultima co-

sa che pensa di fare la Palla di Cristallo è azzardare previsioni. Quanti di voi infatti erano già pronti a far festa domenica sera con i tre match point nella tasca di Sinner...? Ed invece quella pallina, gialla non per caso, non è più rimbalzata dove tutti volevano e sognavano. Ma ci ha donato l'eterna e meravigliosa lezione dello sport: la più atroce delle sconfitte può servire a farti crescere, a rialzarti la testa per poter poi vincere la prossima sfida. Lo ha certo capito Sinner e forse lo capirà anche Spalletti, ma lo dovranno capire pure dalle nostre parti certi uomini di sport che adesso stanno ancora col fiato sospeso. —

Calcio - Serie C

Un progetto da avviare

In attesa del via libera all'iscrizione la Triestina deve indirizzare la parte sportiva da valutare con Delli Carri. Controlli Covisoc in corso: la fideiussione sembra ok

Antonello Rodio / TRIESTE

In casa alabardata continua l'attesa per i responsi della Covisoc, che ieri ha iniziato il suo lavoro di controllo sulle domande di iscrizione presentate lo scorso venerdì. Anche se la Commissione di vigilanza deve esprimersi entro il 13 giugno, qualche spiffero inizia a trapelare: pare che per la Triestina uno dei requisiti principali per l'iscrizione, anzi spesso quello più critico e foriero di possibili inciampi, ovvero la fideiussione, sia ok. Insomma la fideiussione sarebbe pienamente conforme ai requisiti, mentre sono ancora in corso di verifica pagamenti, accordi col fisco e criteri infrastrutturali. In ogni caso, confidando sul fatto che la domanda della Triestina sia a posto, appena sarà ufficiale la partecipazione alla serie C la società alabardata dovrà iniziare a muoversi per impostare subito un progetto sportivo. Certo, l'attenzione sarà comunque puntata sulle prossime scadenze del 1° luglio (emolumenti di maggio) e del 1° agosto (stipendi di giugno), ma al campo bisogna pensare subito, perché si tratta di costruire una squadra con un budget sensibilmente inferiore a quello degli anni



L'allenatore rossoalabardato Attilio Tesser e il direttore tecnico Daniele Delli Carri FOTO MASSIMO SILVANO

passati, ma capace comunque di puntare alla salvezza pur dovendo recuperare 9 punti di penalizzazione. Proprio per questo vanno il prima possibile date le chiavi del mercato a Daniele Delli Carri, che ha più volte espresso la sua disponibilità a rimanere alla Triestina. Naturalmente

il direttore tecnico continuerà il suo rapporto solo se con la società si metteranno le cose in chiaro, se ci saranno garanzie sui pagamenti e se verrà definito un preciso budget col quale lavorare, considerando che una cura dimagrante è necessaria e che le folli spese dell'ultimo biennio so-

no insostenibili. Per questo è importante che Delli Carri inizi a essere operativo il prima possibile, perché non si tratta solo di tagliare sugli ingaggi, ma anche di portare nelle anemiche casse alabardate una boccata d'ossigeno. Cosa possibile se si riesce a vendere bene Correia e a ricavare qualco-

sa dalla partenza del portiere Roos. Già a gennaio Delli Carri ha dimostrato di saper fare operazioni interessanti dovendo risparmiare più che spendere, ma naturalmente gli vanno dati tempo, piena operatività e risorse precise. Un altro aspetto fondamentale è quello dell'allenatore. Tutta la città vorrebbe rivedere in panchina Tesser e lo stesso mister ha pubblicamente ammesso di essere disposto a ripartire dalla Triestina, anche con 9 punti di penalità sul groppone. Delli Carri inizierà quindi da Tesser la ricerca del nuovo allenatore, e il popolo alabardato vorrebbe che la ricerca finisse già lì. Naturalmente servono alcune condizioni, in primis la serietà e la sostenibilità del progetto. Inoltre Tesser può anche essere disposto a ridursi l'ingaggio per amore di Trieste, ma sotto certe soglie sarebbe problematico continuare il rapporto. Senza contare le offerte che al tecnico non mancheranno dopo l'ennesima impresa della sua carriera, quella di aver salvato la Triestina in condizione difficilissime. Ma ripartire dalla coppia Tesser-Delli Carri, sarebbe per la società il primo segnale che almeno nella parte sportiva si è imparata la lezione.



Alex Menta, direttore generale dell'Unione

LA CERIMONIA

Oggi in Comune riconoscimento al tecnico Attilio Tesser

TRIESTE

Continua l'ondata di pieno e meritato affetto da parte di Trieste nei confronti del tecnico alabardato Attilio Tesser. Dopo aver fatto incetta negli scorsi giorni di premi e targhe presso vari Triestina club, dal Bar Alabarda di Sistiana alle Mule Alabardate, fino a quello intitolato al compianto Mario Biasin, adesso anche le istituzioni vogliono ricordare e premiare l'impresa del tecnico alabardato che ha portato alla salvezza la Triestina partendo da una situazione quasi impossibile, aggravata ulteriormente da handicap in corso d'opera. Oggi infatti, presso il Salotto Azzurro, il Comune consegnerà a Tesser un riconoscimento per quanto fatto alla guida dell'Unione.

A.R.

IPPICA A MONTEBELLO

Il grande favorito Carpendale fa corsa di testa e conquista il Presidente della Repubblica

Ugo Salvini / TRIESTE

Uno scatto alla partenza, un percorso senza forzare particolarmente, una dirittura d'arrivo a rintuzzare il tentativo di rimonta di Flash Np, contenuto peraltro senza difficoltà. Con questo schema, il favorito Carpendale, prodotto tedesco allenato da Robert Gramuller, ha conquistato l'edizione 2025 di una delle classiche dell'ippodromo di Montebello, il "Presidente della Repubblica", tradizionale appuntamento riservato ai 4 anni.

Roberto Vecchione, in se-

diolo al figlio di Maharajah, consapevole delle doti di partitore del suo allievo, lo ha portato in picche battute in testa, dopo lo stacco dall'autostart.

Alle sue spalle si è subito sistemata Fragola Di No, mentre Floy Di Girifalco è stato costretto a collocarsi all'esterno dei due. Uno sforzo che il figlio di Donato Hanover ha pagato ai 400 finali, quando gli è piombato al fianco Flash Np, con Nando Pisacane alle guide. Floy Di Girifalco ha ceduto in maniera netta, così in dirittura si sono presentati Carpendale in vantaggio e Flash Np

all'attacco, ma Vecchione ha comandato al meglio, portando il suo cavallo netto vincitore al traguardo. Il driver campano ha coronato la serata di Montebello, cogliendo altri due successi, uno con Erica, l'altro con Belina Times. Risultati.

Corsa 1 (M1660 gentleman): 1) Erica (M. Michelotto 1.16), 2) Dexter Np, 3) Ersitstone Jet. 5 p. Q: V 1.77, P 1.16, 1.18, A 3.33, T 10.67. Corsa 2: (M1660): 1) Granito Jet (M. Pistone 1.16.9), 2) Geisha Road Grif, 3) Gioia Epon. 5 p. Q: V 3.50, P 1.64, 1.83, A 8.88. Corsa 3. (M1660): 1) Flower (R. Vec-



Il favorito Carpendale si è imposto nettamente nel Gp Presidente della Repubblica

chione 1.15.8), 2) Formentera Grif, 3) Feuerwo. 6 p. Q: V 2.57, P 1.95, 3.81, A 29.69, T 58.12. Corsa 4 (M1660): 1) Guinness Di Celle (M. Stefani 1.17.5), 2) Grace Petral, 3) Gloria Dl. 8 p. Q: V 10.17, P 2.83, 4.29, 3.57, A 28.56, T 162.38.

Corsa 5 (M 2060 Gran Premio "Presidente della Repubblica"): 1) Carpendale (R. Vecchione 1.14.1), 2) Flash Np, 3) Fragola Di No. 7 p. Q: V 1.68, P 1.38, 2.21, A 6.92, T 30.28. Corsa 6 (M1660): 1) Carlomagno D'Esì (M. Stefani 1.14), 2) Ca-

milla Bass, 3) Dhea Starlight. 6 p. Q: V 1.95, P 1.53, 1.49, A 1.94, T 18.67. Corsa 7 (m1660): 1) Belina Times (R. Vecchione 1.18.4), 2) Family Ozt, 3) Fundador Matto. 6 p. Q: V 1.22, P 1.12, 1.33, A 6.61, T 11.75.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASEBALL - SERIE A

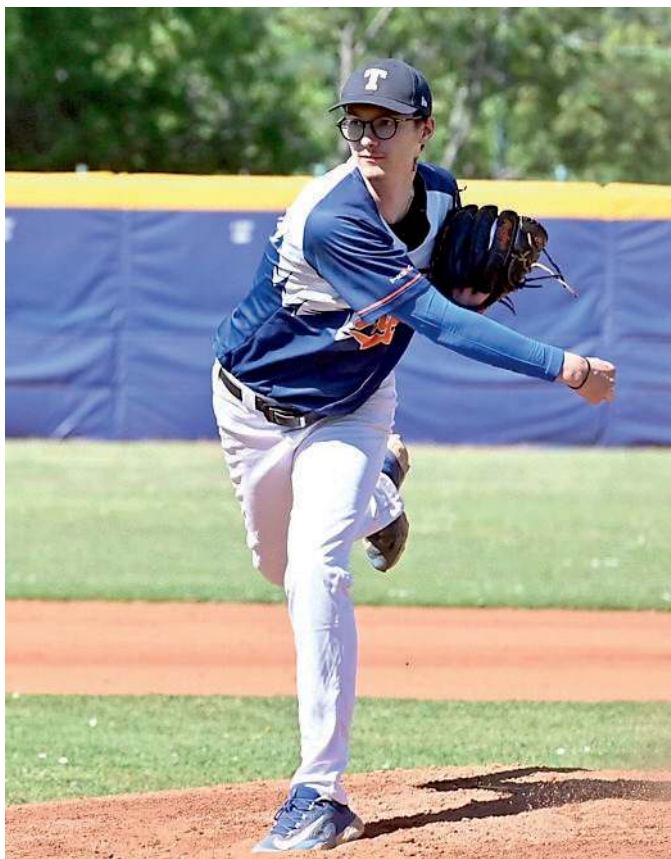
L'Is Copy Junior Alpina impatta contro Verona

A Prosecco vittoria di misura dei triestini nella prima gara
Nel secondo incontro gli scaligeri s'impongono 12-1

Ugo Salvini / TRIESTE

La Is Copy Junior Alpina impatta con la Tecnovap Verona e lascia al Padova, battuto dal Ronchi, l'amaro compito di chiudere la classifica del girone C del massimo campionato di baseball.

Nel primo dei due incontri che si sono giocati sul diamante di Prosecco sono saliti sul monte di lancio per la Is Copy il giovane Kilian Livon Taucer, per i veneti Mattia Aldegheri. C'è stato equilibrio in campo, con i due pitchers che hanno gestito bene tra strike out (8 per Aldegheri in 7 inning e 4 per Taucer in 5) e le difese impegnate su facili prese al volo. Una battuta valida per parte fino al 4 inning. Taucer è partito bene anche nella quinta ripresa; con due out e un uomo in base, la Is Copy ha però subito una battuta lunga sull'esterno destro che ha consentito alla Tecnovap di portarsi in zona punto. La reazione della Is Copy ha dato i suoi frutti nel sesto inning, grazie alle valide di Mi-



Pareggio interno per la Junior Alpina contro Verona FOTO BRUNI

chele Marussich e Perez Rodriguez. Il risultato però è rimasto sul 2-1 per gli ospiti fino all'ultima ripresa, ma un'ottima battuta di Junior Villalobos ha consentito ai due corridori di segnare e alla Is Copy Junior Alpina di vincere. Finale 3-2.

Tutt'altro discorso nel secondo incontro. Entrambe le squadre hanno segnato un punto nel primo inning, facendo ben sperare i tifosi locali. Ma la musica è cambiata già nella seconda ripresa, quando la Tecnovap ha segnato due punti, mentre la Is Copy non è riuscita a ribattere e il roster di casa ha fatto molta difficoltà a leggere i lanci del pitcher veneto, mentre la difesa è stata impegnata ripetutamente (11 le valide di Verona contro 3 di Trieste). Nella terza ripresa la Is Copy non ha concesso punti agli avversari, ma nel quarto e nel quinto inning Verona ha dilagato e si è portata su un netto 12 a 1, mentre i triestini non sono riusciti a essere incisivi, sprecando molto in battuta.

Non è bastato il secondo punto alla settima ripresa per proseguire e cercare di risalire. L'incontro a quel punto è stato interrotto al settimo inning per la regola della manifesta differenza punti. Nel bilancio complessivo, il monte di lancio ha faticato molto, solo 4 strike out complessivamente per i tre lanciatori di casa (Giovanny Rosales, Riccardo Pappazoni e Manuel Abreu Florimon) e il roster di attacco ha sofferto, non riuscendo ad esprimersi contro il lanciatore di Verona. —

L'EVENTO

Nordic walking experience a Trieste oltre 500 atleti provenienti da 7 Paesi

TRIESTE

Il capoluogo regionale negli ultimi cinque anni ha imparato a conoscere più approfonditamente il mondo e le innumerevoli identità del nordic walking grazie all'impegno dell'Asd Trieste Atletica Aps e, oltre all'attività quotidiana proposta dalla società gialloblù, alla messa in campo della Nordic Walking Experience, manifestazione capace di portare a Trieste e sul Carso triestino vari campionati italiani della disciplina.

Ma questo weekend, da venerdì 13 a domenica 15 giugno, verrà fatto un ulteriore passo in avanti, in termini di numeri, visibilità e qualità dell'evento dato che Trieste e il Carso diventeranno la Capitale italiana ed europea del nordic walking ospitando l'International Nordic Walking Festival and Camp. Il Festival, che avrà come centro nevralgico il Villaggio Festival Trieste a Borgo Grotta Gigante ed è promosso dalla Trieste Atletica e dalla Scuola Italiana di Nordic Walking con la co-organizzazione del Comune di Trieste, il patroci-

nio del Comune di Sgonico e il sostegno della Regione, proporrà tre giorni ricchissimi di iniziative pronte a ospitare oltre 500 partecipanti, provenienti principalmente da Slovenia, Croazia, Austria, Spagna, Germania e Ungheria.

Protagonista anche una staffetta speciale aperta a persone con disabilità intellettivo-relazionali; inoltre ci sarà un appuntamento da non perdere come l'aperitivo silenzioso in collaborazione con l'Ens - Ente Nazionale Sordi. Il Festival di Nordic Walking & Camp è tutto questo: un momento di festa, ma anche di crescita, confronto e valorizzazione. È aperto a tutti, dai bambini agli anziani, dagli atleti ai curiosi, da chi muove i primi passi ai camminatori esperti. Il programma prevede anche percorsi ed escursioni alla scoperta dei gioielli naturalistici e culturali del Carso triestino.

«Con questo Festival - sottolinea il presidente della Trieste Atletica Pompeo Tria - celebriamo il Nordic Walking come un autentico patrimonio condiviso». —

E.D.

TOYOTA YARIS HYBRID

PROMO: **€ 19.950** QUALSIASI SIA IL TUO USATO

LISTINO **€ 24.550**

IN PIÙ CON TOYOTA EASY NEXT EXTRA BONUS DI **€ 500**

TOYOTA YARIS TUA A PARTIRE DA **115€** AL MESE. TAN 6,99% TAEG 8,68%

FAL UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS*

FINO AI **15 ANNI** DELLA TUA AUTO

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Esempio di finanziamento su Yaris MY25 5 porte Active 1.5 TNGA HEV 115 E-CVT. Prezzo di vendita 19.450,00 €. Anticipo 5.200,00 €. 47 rate da 114,96 €. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di 11.801,70 € (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio. Estensione di garanzia. Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria 395,00 €. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Imposta di bollo 16,00 €. Importo totale finanziato 13.645,00 €. Totale da rimborsare 17407,54 €. TAN (fisso) 6,99 %. TAEG 8,68 %. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "TOYOTA EASY NEXT" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/06/2025 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle garanzie assicurative prestate vi invitiamo a visitare la sezione <https://www.toyota.it/assicurazioni> dedicata ai nostri prodotti assicurativi. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,20 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

carini-toyota.it

Mondiali 2026

Azzurro pallido

Moldavia ko con soli due gol di scarto nell'ultima di Spalletti
Ranieri favorito per diventare ct, ma senza lasciare la Roma

Pietro Oleotto

Nella surreale serata dal profumo mondiale, l'Italia del "destinuito" ct Luciano Spalletti raccoglie 3 punti, i primi del girone di qualificazione, con due gol di scarto che non sono esattamente un bottino inarrivabile, considerando che la Moldavia ne ha aveva presi 8 nelle prime due apparizioni, quelle che le hanno appiccicato addosso l'etichetta di Cenerentola.

Non si tratta di un particolare di poco conto: nella differenza reti generale che potrebbe servire in caso di arrivo a pari punti la nostra Nazionale è ancora a -1, mentre la capolista Norvegia - sulla quale bisognerà fare la corsa tra settembre e novembre - è lassù con 12 punti e uno squillante + 11. La prima serata sul trespalo del gufo, infatti, non ha regalato grandi soddisfazioni. Sì, perché il sogno Mondiale (serve il primo posto, la seconda si giocherà lo spareggio a marzo 2026) è legato anche alla speranza di un mezzo passo falso degli scandinavi contro le avversarie alle spalle: ebbene, ieri la Norvegia ha vinto in Estonia segnando solo dopo 62 minuti con l'ariete Haaland e poi si è affidata alla dea bendata che si è materializzata sotto la forma di un palo che l'ha salvata dagli assalti baltici.



L'Italia ieri ha segnato a fatica due gol alla Moldavia per poi spegnersi con 40 minuti davanti da giocare

La fortuna aiuta gli audaci e l'Italia deve farne di strada anche sotto il profilo dell'atteggiamento con il quale si propone in campo. Prendete la gara a Reggio Emilia, al Mapei Stadium. Ieri dopo 9' i moldavi erano passati in vantaggio con un'azione che neppure a Subuteo avrebbe potuto disorientare l'avversario. Discesa sulla sinistra, cross e colpo di testa vincente di tal Nicolaescu, centravanti dell'Heerenveen, arrivato 9° nell'ultimo campiona-

to olandese. C'è voluta la "santa riga" tirata dal Var per lasciare la gara sullo 0-0 fino al 40', quando Raspadori ha piazzato un destro nel sacco avversario. Fino a quel momento poco azzurro, una traversa di Ranieri, e tanto orgoglio da parte della Moldavia che sfiora addirittura il pareggio con Reabciuk. Nell'intervallo Spalletti ne cambia due: dentro Barella e Orsolini, fuori Ricci e Dimarco. Cambiaso così passa a sinistra (dove ha il proprio "uffi-



Spalletti in panchina da esonerato

ITALIA	2
MOLDAVIA	0

ITALIA (3-5-2) Donnarumma; Di Lorenzo, Bastoni, Ranieri (38' st Coppola); Cambiaso, Frattesi, Ricci (1' st Barella), Tonalì, Dimarco (1' st Orsolini); Raspadori (32' st Maldini), Retegui (26' st Lucca). Ct Spalletti.

MOLDAVIA (3-4-2-1) Kozhukhar; Baboglo, Mudrac, Dumbravanu; Platicea, Ionita (27' st Dros), Bodisteanu (13' st Motpan), Reabciuk; Caimacov (21' st Stina), Postolachi (21' st Perciun); Nicolaescu (27' st Damascan). Ct Clescenco.

Arbitro Schnyder (Svizzera).

Marcatori Al 40' Raspadori; nella ripresa, al 5' Cambiaso.

Note Ammoniti Nicolaescu e Frattesi per gioco falloso. Angoli: 7-6 per l'Italia. Recupero: 1' e 6'.

La Cenerentola del girone va in gol dopo soli 9 minuti: Italia salvata dal Var

cio" nella squadra di club, la Juventus) e dopo 5' sigla il raddoppio su una girata sporca di Frattesi. La partita degli azzurri finisce clamorosamente qui. Il resto è un autentico pianto sotto gli occhi di un pubblico esterrefatto che solo per la povertà tecnica della Moldavia non assiste a un gol "alla Pak Doo-ik".

Chi arriverà al posto di Spalletti dovrà rigenerare lo spirito azzurro: «Purtroppo io non l'ho fatta la differenza», ha concluso ieri a caldo. Toccherà a Ranieri? Secondo quanto filtra la Figc avrebbe già fatto tutte le verifiche. Il regolamento permette il doppio ruolo che Sir Claudio vorrebbe avere per accettare il ruolo di ct: restare "consigliere" del presidente della Roma, Dan Friedkin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Nel Delfinato Milan si prende tappa e maglia di leader



Jonathan Milan sul traguardo

Francesco Tonizzo

Tappa e maglia, come nelle migliori tradizioni. Dopo la sfortunata prima tappa, nella quale non era riuscito a imporre la propria classe in volata, Jonathan Milan ha conquistato alla sua maniera la seconda frazione dell'edizione numero 77 del Giro del Delfinato. Una volata sontuosa da parte del campione olimpico friulano, che ha letteralmente dominato lo sprint sul traguardo della Prémilhat - Isoire, movimentata tappa di 204,6 chilometri, conquistando il suo sesto successo stagionale, impreziosito anche dalla maglia di leader.

In classifica ora Johnny è primo, seppur con lo stesso tempo di Tadej Pogačar, che aveva vinto la prima tappa. Rispetto al fenomeno sloveno, Milan può vantare una migliore combinazione di piazzamenti nelle frazioni, 28° sabato, primo ieri, mentre "Pogj" si è piazzato primo sabato e 40° ieri.

Se in volata è andato tutto per il meglio, grazie anche al treno della Lidl Trek, per Jonathan Milan la tappa non è stata tutta rose e fiori. A circa 50 chilometri dal traguardo, su un tratto in salita, il friulano aveva perso contatto con il gruppo dei migliori e ha dovuto far leva su tutte le proprie forze e l'aiuto della squadra per rientrare.

«È stata davvero dura - ha poi confermato Jonathan, nel dopo corsa -: sto ancora lavorando per cercare la migliore condizione. Già nella prima tappa, dentro un livello competitivo molto elevato, ho sofferto parecchio, anche considerando che era la prima gara dopo molto tempo».

Oggi si corre la terza tappa del Delfinato, da Brioude a Charantonnay, 207,2 chilometri e più di 3 mila metri di dislivello complessivo, con 5 gpm. In classifica generale, dietro a Milan e Pogačar, ci sono Mathieu Van der Poel a 2° e il britannico Fred Wright e il danese Jonas Vingegaard a 4°: tutto può succedere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS. Il coach gli scrive dopo l'amara sconfitta nella finale a Parigi. Ascolti record in tv su Nove

Promessa di Vagnozzi a Sinner «Questo ti renderà più forte»

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Oggi Jannik Sinner festeggia un anno solare da numero 1 del mondo. Facile immaginare che non sarà questo il primo pensiero che gli verrà in mente quando si alzerà: troppo fresco ma soprattutto troppo bruciante il ricordo della sconfitta nella finale al Roland Garros con Carlos Alcaraz (38% di share in tv su Nove-Eurosport, dato record per il tennis). Sì, bruciante perché quei tre match point consecutivi non sfruttati sul 5-3 e 0-40 del quarto set sono

un fardello che il tennista azzurro farà fatica a mettersi alle spalle. Forse proprio per questo ieri il suo allenatore Simone Vagnozzi, senza perdere tempo, ha voluto dedicargli un pensiero via social: «Chi ti vive tutti i giorni - scrive il coach marchigiano - sa cosa c'è dietro ogni colpo, ogni scatto, ogni pugno: una dedizione dietro ogni colpo, ogni scatto, ogni salto: una dedizione totale. Ieri hai mostrato al mondo non solo il tuo tennis, ma anche il tuo cuore e una resilienza da numero uno. Il Paese è fiero di te, e io lo sono ancora di più. Essere al tuo fianco non è solo un onore, ma una responsabilità che porto con fierezza. Que-

sta storica partita ti renderà ancora più forte».

Parole profonde, che dimostrano come dietro a Sinner ci sia davvero un team di primo livello, forte, compatto che lo ha aiutato a crescere e continuerà a farlo. Jannik staccherà la spina per qualche giorno, probabilmente andrà nella sua San Candido assieme ai genitori e al fratello, il suo rifugio ideale per ricaricarsi e poi ripartirà più forte di prima puntando la sua prua su Wimbledon.

Già, Wimbledon. Il match di domenica al Roland Garros a molti ha fatto tornare alla mente la finale sull'erba londinese giocata il 14 luglio del 2019 tra Roger Federer e



La delusione di Jannik Sinner

Novak Djokovic. Anche quel giorno servirono cinque set per decretare il vincitore: 7-6, 1-6, 7-6, 4-6, 13-12 il punteggio con l'ultimo par-

ziale deciso al super tiebreak sul 12-12. Federer sul 7- pari strappò il servizio al serbo e con il servizio a disposizione si trovò avanti 40-15 con due match point. "One more, Roger", "Ancora uno Roger", il labiale rubato a una signora in tribuna. Federer, come Sinner, non sfruttò l'occasione, perse il servizio e alla fine la partita. Sarebbe stato il suo nono trionfo sui prati inglesi. Quasi uno sgarbo del Dio del tennis a Sua Maestà.

Sinner rispetto a Federer questa grande delusione l'ha provata a inizio carriera; avrà mille e mille occasioni di riscatto. E come ha detto Vagnozzi la resilienza dimostrata ieri nonostante l'acido lattico che gli intossicava le gambe, e soprattutto lo stile dimostrato nell'accettare la sconfitta, ne aumentano la sua grandezza di uomo (la tentazione sarebbe quella di chiamarlo ancora ragazzo vista l'età) prima che di tennista. Una grandezza degna di uno che è numero 1 al mondo da 365 giorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



DOC
RAI 1, 21.50
Richard è cieco davanti alla sofferenza del figlio, affetto da gravi disturbi mentali. Sua moglie Victoria chiede il ricovero, ma lui minimizza. Solo il dolore di Sonya lo costringerà a vedere la verità e ad affrontarla davvero.



Belve Crime
RAI 2, 21.20
Dopo il successo di Belve, arriva lo spin-off Belve Crime: **Francesca Fagnani** incontra colpevoli e protagonisti di casi di cronaca nera. Stasera l'intervista a Massimo Bossetti condannato per l'omicidio di Yara Gambirasio.



Che ci faccio qui
RAI 3, 21.20
Domenico Iannaccone racconta la cura come gesto etico: al santuario Capra Libera Tutti, dove gli animali salvati trovano rifugio, al Borgo Tutto è Vita, che accoglie con amore i malati terminali.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Doppio gioco
CANALE 5, 21.20
L'omicidio di Monti coinvolge Gemini nelle indagini, mentre Daria è sotto pressione. Il legame con Ettore vacilla tra dubbi e sospetti. A Belgrado, una missione pericolosa decide il loro destino.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Estate	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 Unomattina Estate	
10.50 Giornata della Marina Militare e ritorno della Nave Amerigo Vespucci	
12.20 Camper in viaggio	
12.50 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Ritorno a Las Sabinas (1ª Tv) Serie Tv	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta	
18.45 Reazione a catena	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Buon vento Italia! Attualità	
21.05 Affari Tuoi Spettacolo	
21.50 DOC (1ª Tv) Serie Tv	
22.15 Doc (1ª Tv) Serie Tv	
23.35 Porta a Porta Attualità	
1.20 Sottovoce Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 La nave dei sogni	
Isole Cook	
Film Commedia (16)	
Tg2 - Giorno Attualità	
Tg2 - Costume e Società	
Tg2 - Medicina 33	
Ore 14 Attualità	
14.00 Squadra Speciale	
Cobra 11 Serie Tv	
16.15 Morgane - Detective geniale Serie Tv	
17.10 The Rookie Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Belve Crime Attualità	
0.40 I Lunatici Attualità	

RAI 3	Rai 3
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
15.25 Il Provinciale	
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
17.05 Overland 16 - Le Strade degli Inca Lifestyle	
18.00 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Vita da artista	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Che ci faccio qui Attualità	
23.15 Chi vuole parlare d'amore? Lifestyle	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.10 Movie Trailer Spettacolo	
6.15 4 di Sera Attualità	
7.00 La Promessa Rubrica	
7.45 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.45 Endless Love Telenovela	
10.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Attualità	
12.20 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.35 Diario Del Giorno	
16.30 Catlow Film Western (71)	
19.00 Tg4 Attualità	
19.35 La promessa Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.25 È sempre Cartabianca Attualità	
1.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
2.40 Movie Trailer Spettacolo	
2.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
Tg5 Attualità	
13.40 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Tradimento (1ª Tv)	
14.45 La Forza Di Una Donna I (1ª Tv) Telenovela	
15.40 L'Isola Dei Famosi	
16.00 The Family (1ª Tv)	
17.00 Pomeriggio Cinque	
News Attualità	
18.45 Caduta libera	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Doppio gioco (1ª Tv) Serie Tv	
23.40 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	

ITALIA 1	
6.40 A-Team Serie Tv	
8.35 Chicago Fire Serie Tv	
10.30 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset - Il Mondiale Dei Sogni Calcio	
14.05 The Simpson	
15.25 MacGyver Serie Tv	
17.20 Magnum P.I. Serie Tv	
18.15 L'Isola Dei Famosi	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.25 Ncis - Unità Anticrimine	
Telefilm	
21.15 Le Iene Presentano: Inside Attualità	
1.15 I Griffin (1ª Tv)	
Cartoni Animati	
1.40 I Griffin (1ª Tv)	
Cartoni Animati	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Di Martedì Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Camera con vista Attualità	
2.15 La Torre di Babele Attualità	

TV8	
15.55 Una torta da favola Film Commedia (23)	
17.40 Fidanziati...ma non troppo! Film Commedia (22)	
19.25 4 ristoranti Lifestyle	
20.45 Calcio Uefa European Qualifiers World Cup 2026 Finlandia/Polonia Calcio	
22.45 GialappaShow - Anteprima Spettacolo	
NOVE	
16.00 Raffaele Sollecito	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)	
21.30 Comedy Match - Best of Spettacolo	
23.25 Like A Star Spettacolo	
2.25 Nudi e crudi XL Lifestyle	

20	20
14.50 Manifest Serie Tv	
15.40 New Amsterdam Serie Tv	
17.25 Supergirl Serie Tv	
19.15 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Pacific Rim Film Azione (13)	
23.45 Bus 657 Film Azione (15)	
1.40 Arrow Serie Tv	
3.00 R.I.S. 5 Delitti Imperfetti Telefilm	

RAI 4	Rai 4
15.55 30x70 - Se dico donna - Loretta Goggi	
16.05 30x70 - Se dico donna - Gabriella Ferri	
16.10 30x70 - Se dico donna - Raffaella Carrà	
16.15 Rookie Blue Serie Tv	
17.40 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Diabolik - Ginko all'attacco! Film Thriller (22)	
23.15 Wonderland Attualità	

IRIS	IRIS
13.35 L'inferno sommerso Film Avventura (79)	
16.00 Il curioso caso di Benjamin Button Film Drammatico (08)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 Uomini e cobra Film Western (70)	
23.45 Appaloosa Film Western (08)	
2.00 L'inferno sommerso Film Avventura (79)	

RAI 5	Rai 5
19.25 Art Night in pillole	
19.30 1783 - Il primo volo dell'uomo Documentari	
20.20 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia	
21.15 Piano piano Film Drammatico	
22.35 Il potere delle idee Documentari	
22.55 David Gilmour: Wider Horizons Documentari	
24.00 Pink Floyd / Syd Barrett: Have You Got It Yet? Documentari	

RAI MOVIE	Rai
15.55 Sansone e il tesoro degli Incas	
Film Avventura (64)	
17.45 El Zorro	
Film Avventura (68)	
19.25 Chi ha incastrato Roger Rabbit? Film Commedia (88)	
21.10 1917 Film Guerra (19)	
23.05 London Boulevard Film Giallo (10)	
1.00 Suspense Film Giallo (61)	

RAI PREMIUM	Rai
14.10 Un ciclone in convento Serie Tv	
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.55 Hudson & Rex Serie Tv	
17.30 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.30 Il Capitano Serie Tv	
21.20 Il giovane Montalbano Fiction	
23.25 Sorelle per sempre Film Drammatico (21)	
1.20 La squadra Fiction	
3.05 Hudson & Rex Serie Tv	
4.30 Piloti Serie Tv	

CIELO	cielo
15.10 MasterChef Italia	
16.35 Cucine da incubo	
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.55 Celebrity Chef Lifestyle	
19.00 Cucine da incubo	
20.00 Affari al buio Documentari	
20.30 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Il Trono di Spade Serie Tv	
23.30 Giovane e bella Film Drammatico (13)	

TWENTYSEVEN	
14.25 La Signora Del West Serie Tv	
16.15 La casa nella prateria Serie Tv	
19.25 Detective Monk Serie Tv	
21.10 40 anni vergine Film Commedia (05)	
23.30 National Lampoon's Vacation Film Commedia (83)	
1.20 Hazzard Serie Tv	
2.10 Agenzia Rockford Serie Tv	
3.00 Schitt's Creek Serie Tv	

TV2000	TV2000
16.00 Primo amore Telenovela	
17.30 Chiesa viva Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Una notte con la regina Film Commedia (15)	
22.50 The War Film Drammatico (94)	
1.00 La completa preghiera della sera Attualità	

LA7 D	7d
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv	
16.45 Desperate Housewives Serie Tv	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Boston Legal Serie Tv	
20.15 How I Met Your Mother Serie Tv	
21.20 Come l'acqua per il cioccolato Film Commedia (92)	
23.25 La7 Doc Documentari	
1.05 Mistresses Serie Tv	

LA 5	5
14.05 Una mamma per amica	
16.10 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo	
17.55 The Family Serie Tv	
18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv	
21.10 Un amore tutto suo Film Commedia (95)	
23.20 Cambiare Per Amore Film Commedia (16)	
1.05 L'Isola Dei Famosi: I Naufraghi Spettacolo	

REAL TIME	Real Time
11.40 Cortesie per gli ospiti	
13.50 Casa a prima vista	
15.50 Abito da sposa cercasi	
17.50 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)	
21.30 Primo appuntamento	
23.05 crociera Lifestyle	
23.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrofali Lifestyle	

GIALLO	Giallo
11.15 Tatort Vienna Serie Tv	
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Le indagini di Roy Grace Fiction	
23.10 The Chelsea Detective Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.35 The Closer Serie Tv	
15.30 Movie Trailer Spettacolo	
15.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.20 The Closer Serie Tv	
21.15 Agatha Christie: L'uomo dall'abito marrone Film Giallo (89)	
23.20 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
2.35 C.S.I. New York Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.00 Affari a tutti i costi Spettacolo	
15.50 Predatori di gemme Documentari	
18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità	
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling	
1.15 Colpo di fulmini Documentari	

RAI3 BIS	
14.20 Juli Cunin: Tomàs al fàs di dut Cartoni animati	
21.20 "Sacheburache" di M. Garlatti Costa, e "STRAdenari: Flavio Frigè", di D. Minigutti	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Radar: Energia: quale futuro in Italia? Il libro "Animali in viaggio" di C. Fachinetti. "Terra chiama Terra!" ci parla dello sciacallo dorato; **12.30** Gr FVG; **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:** **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfiamenti: Presentiamo il volume "Miela Reina. La nuova arte a Trieste" di P. Bonifacio; **Radio TRST A:** **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino segue Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: in studio Romeo Grebenšek e Primož Forte; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo turno: Zagorci, zelo poletna oddaja - a cura di Jasmina Gruden e Ilja Ota; **11.00** Studio D estivo; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Brezcasni, pripravlja in vodi Katja Slojnic; **15.00** Terzo turno: in studio Nika Simonic e Jari Jarc; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Veso Pinaat Broški: La Sireneta; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
20.30 Igorà tutti in piazza	17.00 Pinocchio
21.05 Zona Cesarini	19.00 Chiacchiericcio
23.05 Il mix delle 23	20.00 Gazzology
23.30 Tra poco in edicola	21.00 Say Waaad?
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	10.00 Il mezzogiornale
20.00 Ti Sento	12.00 Fattore C
21.00 Back2Back	14.00 Capital Records
22.00 Sogni di gloria	18.00 Tg Zero
23.00 Moby Dick	20.00 Vibe
24.00 I Lunatici	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	14.00 Ilario
19.55 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
20.30 Il Cartellone: Jazz With 2024	19.00 Andrea Mattei
24.00 Battiti	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.55 Nuovomondo Film	21.00 Vendetta Film
Sky Cinema Drama	Sky Cinema Drama
19.00 La migliore offerta Film	21.00 Trolls Film
Sky Cinema Due	Sky Cinema Family
19.05 Il capitale umano Film	21.00 Endless Film
Sky Cinema Suspense	Sky Cinema Romance
19.15 The Great Wall Film	21.00 The Lincoln Lawyer Film
Sky Cinema Action	Sky Cinema Suspense
19.20 Brave ragazze Film	21.15 3 donne al verde Film
Sky Cinema Collection	Sky Cinema Collection
19.20 Il quiz dell'amore Film	21.15 Margin Call Film
Sky Cinema Romance	Sky Cinema Due
19.20 The Wasp Film	21.15 Io sono la fine del mondo Film
Sky Cinema Uno	Sky Cin. Uno
19.25 Shrek 2 Film	21.45 Io sono la fine del mondo Film
Sky Cinema Family	Sky Cinema Comedy
20.00 Non sposate le mie figlie 2 Film	22.40 Kung Fu Panda 4 Film
Sky Cinema Comedy	Sky Cinema Family
21.00 John Wick - Capitolo 2 Film	22.40 Le parole che non ti ho detto Film
Sky Cinema Action	Sky Cinema Romance

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
6.00 Infocanale	6.00 T4 Trieste In Dir. - Teatro
14.00 Tv Transfrontaliera	7.00 T4 Svegilia Trieste
14.20 Pillole di Istria e dintorni	10.00 Ginnastica Dolce 2020
14.30 Alpe Adria	10.20 Ginnastica Zumba 2020
14.55 Salve	10.40 TgMontecitorio(Ag. Vista)
15.30 Zona Sport estate	11.50 Ginnastica Pilates 2020
16.00 Bellitalia	12.10 Rotocalco Adnkronos
16.30 RaiB.Laminiera del cuore	12.20 T4 - Tv12 L' Alpino
17.00 OraMusica	12.35 Edil Talk
17.15 Artevisione Magazine	13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
18.00 Programma in Lingua Slovena	13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
	13.50 T4 Svegilia Trieste !
	Il Meglio
	17.15 Casa Pappagalio 2025
	17.25 T4 Tg Trieste-Medians
	17.55 T4 Trieste In Diretta
	19.00 Tg Regionale
	20.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
	21.10 T4 Tg Post - Sera - Live
	20.30 T4 Tg Trieste - R
	21.10 Terzo Tempo
	23.00 T4 Tg Trieste - R
	23.30 Tg Regionale

TELEANTENNA Lcn 80	
6.00	Andrea Catavolo Show
9.00	Morning Fever
12.00	Ospiti a pranzo con La Skill
14.00	Sanford and Son. Telefilm
14.30	Film Story
16.30	Flipper - Telefilm
17.00	Inuyasha C.A.
17.30	Starblazers 2199 C.a.
18.00	Gundam C.a.
18.30	Full Metal Alchemist C.A.
19.00	Programmazione In Lingua Friulana
21.00	Film Story
22.30	Sanford and Son. Telefilm
23.00	Kyashan C.A.
23.30	Inuyasha C.A.
24.00	80 Nostalgia. Sigle Tv
1.00	I Filmissimi Della Notte
2.30	Ricercato Vivo o morto - Telefilm

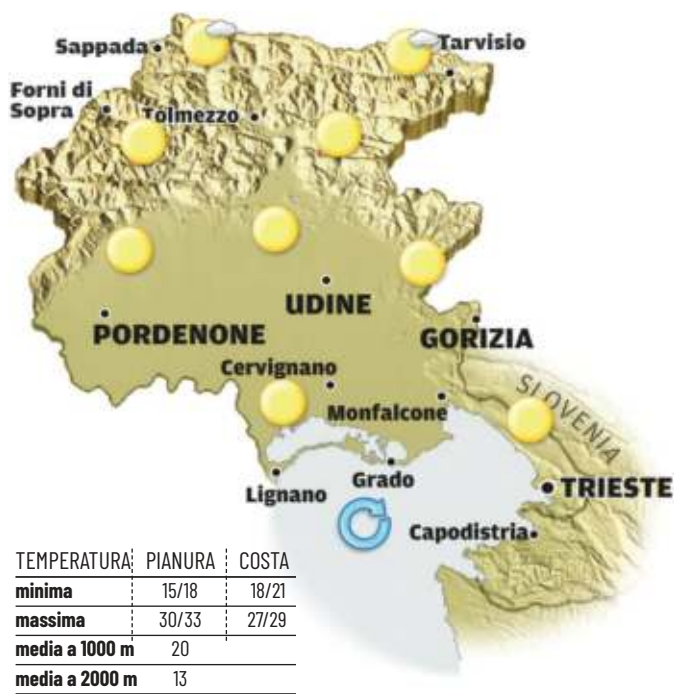
Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	16	28	14 Km/h
Monfalcone	15	28	23 Km/h
Gorizia	15	28	23 Km/h
Udine	13	29	11 Km/h
Grado	14	30	21 Km/h
Cervignano	15	30	23 Km/h
Pordenone	14	29	17 Km/h
Tarvisio	9	24	14 Km/h
Lignano	13	30	21 Km/h
Gemona	12	29	17 Km/h
Tolmezzo	13	27	13 Km/h
Forni di Sopra	9	21	11 Km/h

IL MARE OGGI			
CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,5 m	22,4
Grado	mosso	0,5 m	22,8
Lignano	poco mosso	0,3 m	23
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	22,7
EUROPA			
CITTÀ	MIN MAX	CITTÀ	MIN MAX
Amsterdam	10 17	Copenaghen	11 13
Atene	22 33	Ginevra	11 29
Belgrado	9 29	Lisbona	14 26
Berlino	11 20	Londra	12 18
Bruxelles	10 18	Lubiana	7 29
Budapest	22 33	Madrid	18 33

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	17 26
Bari	19 26
Bologna	14 31
Bolzano	16 32
Cagliari	17 28
Firenze	18 33
Genova	20 31
L'Aquila	15 26
Milano	17 31
Napoli	18 30
Palermo	20 25
Reggio C.	22 31
Roma	14 31
Torino	18 31
Venezia	16 30

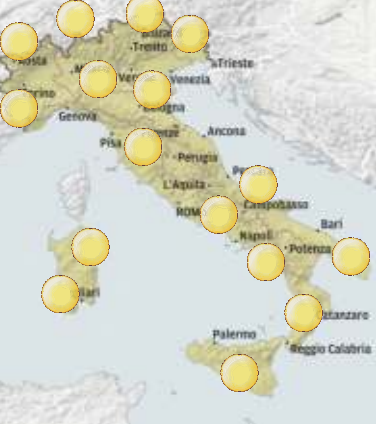
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo spesso sereno. Venti deboli da nord, temperature in lieve aumento.
Centro: temperature massime in aumento con picchi di 33 gradi in Toscana. Venti deboli da nord
Sud: cielo sereno e solo occasionalmente poco nuvoloso. Temperature massime stazionarie.

DOMANI
Nord: cielo sereno o con più nubi sui confini alpini. Temperature massime fino a 33 gradi, minime invariate.
Centro: cielo sereno su tutte le regioni. Temperature in aumento con valori massimi fino a 34 gradi in Toscana.
Sud: cielo sereno con più nubi soltanto sui rilievi, ma con rare precipitazioni.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Il ritmo di oggi ti chiede di non partire a razzo senza una direzione precisa. Trova un focus chiaro, anche se piccolo, e dedicati a quello con tutta la tua energia.

LEONE
23/7 - 23/8

Sei pronto a metterti in gioco, ma oggi il gioco richiede strategia più che forza bruta. Valuta le mosse con attenzione, quando si tratta di conquistare qualcosa, l'astuzia fa la differenza.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Il tuo desiderio di libertà può entrare in conflitto con gli impegni quotidiani. Cerca di trovare un modo per integrare le due cose, senza sentirti costretto.

TORO
21/4 - 20/5

La tua solidità è un porto sicuro, ma oggi è il momento di mettere in discussione qualche certezza, anche solo per provare a vedere se c'è qualcosa di meglio.

VERGINE
24/8 - 22/9

Il perfezionismo può essere un alleato, ma anche un peso. Oggi prova a lasciare qualche margine di improvvisazione, senza sentirti in colpa. A volte l'inaspettato porta risultati migliori.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La responsabilità ti chiama, ma oggi è importante non caricarti di troppo. Dividi i compiti, chiedi aiuto se serve, e ricordati che andare piano è la strategia migliore per arrivare lontano.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua mente è brillante, ma rischia di correre troppo veloce per il resto della giornata. Trova un modo per rallentare e mettere ordine nei pensieri.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il bisogno di armonia è forte, ma oggi devi ricordarti che l'armonia si costruisce anche mettendo dei limiti. Sii gentile ma fermo e non lasciare che gli altri oltrepassino il confine.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La tua mente è un vulcano di idee, ma oggi serve scegliere quali coltivare e quali mettere in pausa. Concentrati su un progetto concreto e dedicagli tutta la tua attenzione.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi senti il bisogno di proteggerti un po' di più dalle energie esterne. Non avere paura di dire no o di prenderti qualche momento per te stesso.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi è il momento per guardare dentro te stesso e capire cosa vuoi veramente. Non avere fretta di condividerlo con gli altri, ma preparati a farlo quando sarà il momento giusto.

PESCI
20/2 - 20/3

La sensibilità è un punto di forza, ma oggi devi imparare a proteggerti dal caos esterno. Crea uno spazio dove ricaricarti, che sia fisico o mentale.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 La squadra che rappresenta il proprio Paese - 9 Assorbi l'Agiò - 10 Carducci lo definì "pio" - 11 Comprende il greco - 12 Vostra Grazia - 13 L'art stilizzata propria degli anni Trenta del Novecento - 14 Derise Noè ubriaco - 15 Un'imposta comunale - 16 Essa, lei - 17 Funzione trigonometrica - 18 Città idrotermale dell'Alta Savoia - 19 Borracce di pelle - 20 È diretto se disperato - 21 Un chiosco da giardino - 23 La capitale dell'Ucraina - 24 Graticola per la carne - 25 Il Rabanne dell'alta moda - 26 Lo si vede fumare da Catania - 27 Il pasto serale - 29 Né mia né sua - 30 Set di caratteri nel computer - 31 Le ultime della showgirl - 32 Il Paradiso cantautore (iniz.) - 33 Era sede del Bundestag - 34 Di solito non se lo danno i colleghi - 35 Il mare di Rimini.

VERTICALI: 1 Imbianca i campi d'inverno - 2 Il Lee registra di *Vita di Pi* - 3 Fondo di pozzi - 4 Esageratamente corpulento - 5 Frutti da schiacciare - 6 Un parente in cornice - 7 Articolo per signore - 8 Il casato dell'ultimo zar - 11 Il codice delle buone maniere - 13 La Ferolla ex miss Italia - 14 Casa di cura privata - 15 Strofa da sonetti - 16 La compagna di Diabolik - 17 Il lancio di una nuova impresa - 18 In dieci e in venti - 19 Cose non meglio definite - 20 Vi sbocca il Ticino - 22 L'inizio del blackout - 25 Sandro, poeta italiano del '900 - 27 I gelati con la punta - 28 Si consuma nelle friggitorie - 30 Il per degli inglesi - 31 Si preme per registrare - 33 Le separa la "C" - 34 Vicino a voi.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 9 giugno 2025 è stata di 11.263 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Corbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



REPERIBILITÀ



Tel. 040.660755

TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D

FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139

OPICINA

Via di Prosecco, 18

pastebin.com/raw/xsVrFXB8